

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL

BARI, 9 DICEMBRE 2009

N. 197



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 novembre 2009, n. 2113

Approvazione della bozza di “Accordo di Programma fra Regione Puglia, Provincia di Bari, Comune di Bari e Comune di Modugno per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel territorio di Bari e Modugno Zona Industriale.

Pag. 25667

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 novembre 2009, n. 2116

Piano Agrometeorologico Regionale - Terza Fase. Approvazione Piano triennale di attività 2009-2011 “Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie”, ai sensi della l.r. n. 32/80. Approvazione schema di convenzione.

Pag. 25690

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 novembre 2009, n. 2117

Istituzione della Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo “B” di Ha 70.17.92 sita in agro dei Comuni di Ischitella - Vico del Gargano (Fg) - Loc. “Parco Cardini”. Concessione.

Pag. 25698

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 novembre 2009, n. 2119

IV Atto integrativo del 27/11/2007 all’Accordo di Programma Quadro “Trasporti: aeroporti e viabilità” dell’31/03/2003. Deliberazione Cipe 03/2006. Rimodulazione ai sensi del punto 1.1.2. della delibera CIPE n. 14/2006.

Pag. 25701

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 novembre 2009, n. 2124

D.G.R. n. 2023 del 29/12/20041 e D.G.R. n. 1503 del 28/10/2005, aventi per oggetto rispettivamente: “Istituzione del primo e secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi dell’art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 7 agosto 2002” : 9° Modificazione.

Pag. 25705

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 novembre 2009, n. 2127

“Programma regionale per gli interventi di assistenza tecnica nel settore zootecnico (ATZ). Specie Bovina, Bufalina ed Ovi-caprina”.

Pag. 25707

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 novembre 2009, n. 2128

Piano 2009 degli “Interventi in favore dei pugliesi nel mondo” (L.R. 23/2000, Art.li 10 e 11).

Pag. 25718

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 novembre 2009, n. 2133

APQ in materia di Ricerca Scientifica. Secondo Atto Integrativo fase B. A.D. n. 57 del 06/02/08. Approvazione schema di Disciplinare con i soggetti attuatori.

Pag. 25720

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 novembre 2009, n. 2134

POR Puglia 2000/2006 - Misure 4.1, 4.14 e 4.18 Differimento dei termini per l’ultimazione degli investimenti.

Pag. 25729

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 novembre 2009, n. 2135

L.R. 24/2000 - art. 19 lett. F, G, H, (spese per la promozione del patrimonio culturale. Ulteriori interventi di promozione del patrimonio culturale. Variazioni compensative. L.R. n. 28/01 - art. 42 comma 2 e L.R. n. 11/09 - art. 10 comma 2.

Pag. 25730

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 novembre 2009, n. 2136

L.R. 24/2000 - art. 19 lett. A - Spese per il recupero e valorizzazione dei beni culturali mobili (pittorici, musicali, lignei, etc). Ulteriori interventi di recupero. Variazioni compensative. L.R. n. 28/01 - art. 42 comma 2 e L.R. n. 11/09 - art. 10 comma 2.

Pag. 25732

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 novembre 2009, n. 2137

Variazione al Bilancio di previsione 2009 ai sensi dell’art. 42, comma 2, secondo periodo, della L.R. 28 del 2001. Variazione compensativa fra i capitoli di spesa 812010 e 931010.

Pag. 25733

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2138

Fondo di Intervento Integrativo di cui alla legge n. 390 del 02/12/1991 - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 - Aumento di stanziamento.

Pag. 25735

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2139

Interventi a sostegno degli studenti universitari provenienti e/o residenti nei Comuni interessati dagli eccezionali eventi sismici del 6 aprile 2009. Determinazioni.

Pag. 25737

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2140

Interventi per il Diritto agli Studi Universitari. Assegnazione all'ADISU - Puglia di contributi per spese funzionamento e per l'erogazione di Borse di Studio in favore di studenti delle Università e degli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia (art. 3, comma 1, lett. A e art. 5) della L.R. n. 18/07. Determinazioni.

Pag. 25739

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2141

Programma di incentivazione alla stabilizzazione LSU anno 2009. Incentivi per la stabilizzazione nel settore della raccolta differenziata.

Pag. 25743

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2142

Approvazione schema di accordo per lo scambio e il trasferimento di conoscenze e buone pratiche in materia di monitoraggio degli appalti pubblici sul territorio regionale tra la Regione Puglia e la Regione Emilia Romagna per il riuso del Sistema Informativo Telematico per gli Appalti Regionali (SITAR) in comodato d'uso gratuito.

Pag. 25745

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2147

Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo - Riprogrammazione risorse a valere sulla delibera CIPE 3/06. Presa d'atto del verbale del Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo. Nuova copertura finanziaria per gli interventi annullati. Conferma dello schema di disciplinare di attuazione approvato con D.G.R. n. 1081 del 04/07/2007 e D.G.R. 2018 del 27/11/2007.

Pag. 25751

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2148

Attuazione Programma Regionale per l'Ambiente - Asse 7 - linea d'intervento f) "Operatività regionale per l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE". Delega al Servizio Personale e Organizzazione adozione dell'Avviso di selezione pubblica di n. 1 unità lavorativa e nomina commissione esaminatrice.

Pag. 25782

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2113

Approvazione della bozza di “Accordo di Programma fra Regione Puglia, Provincia di Bari, Comune di Bari e Comune di Modugno per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel territorio di Bari e Modugno Zona Industriale.

L'Assessore all'Ecologia, Dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento Dott.ssa Teresa Pice, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Bonifiche e dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche Ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

A seguito di indagini ambientali in aree comprese nel territorio del comune di Bari ed in quelle comprese nel territorio di Modugno, in particolare nella Zona Industriale, è stata rilevata una situazione di contaminazione diffusa nella falda sotterranea. Tale rilevata criticità impone l'attuazione di interventi mirati volti alla caratterizzazione messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda e la successiva valutazione delle soluzioni tecniche più idonee da adottare per gli interventi di Messa in sicurezza e di Bonifica della falda al fine di contenere la fuoriuscita dell'inquinamento verso aree circostanti o verso l'ambiente marino costiero.

Attesa l'esigenza di coniugare, per un verso la necessità di intraprendere iniziative economiche private consentendo alle imprese di effettuare nuovi investimenti mantenendo la sicurezza degli impianti, di assicurare competitività e sviluppo tecnologico attraverso aggiornamenti impiantistici idonei e, per l'altro, di ridurre forme di inquinamento delle diverse matrici ambientali nel territorio di interesse, assicurando la massima tutela della salute dei cittadini la Regione Puglia nel rispetto di quanto previsto all'art. 34 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, ha predisposto uno schema generale

di Accordo di Programma coinvolgendo la Provincia di Bari, il Comune di Bari ed il Comune di Modugno.

Lo schema di Accordo predisposto dalla Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica e condiviso con i soggetti interessati dopo una attività istruttoria completata il 19 Marzo 2009, così come articolato prevede:

- la definizione, in regime di convenzione, delle diverse attività da realizzare, la responsabilità, la copertura finanziaria in ragione anche della soluzioni tecniche più idonee di messa in sicurezza e bonifica da attuare;
- la Caratterizzazione delle acque di falda e la messa in sicurezza della falda medesima, fra gli interventi prioritari da porre in essere;
- l'indicazione, quali soggetti pubblici qualificati per l'esecuzione della Caratterizzazione delle acque di falda e della messa in sicurezza della falda, dell'A.R.P.A. Puglia, I.R.S.A. e il D.I.C.A. del Politecnico di Bari;
- la possibilità di adesione all'Accordo di Programma da parte di soggetti privati che vogliano concorrere alla realizzazione ed utilizzo di un idoneo sistema di Messa in Sicurezza e Bonifica attraverso l'impegno a farsi carico pro-quota degli oneri conseguenti.

Per la completa attuazione degli interventi prioritari previsti nell'Accordo di Programma è possibile stimare un fabbisogno finanziario pari ad euroi 10.300.000,00, la cui copertura finanziaria potrà essere assicurata per la quota pari ad euro 300.000,00 dalle risorse disponibili nell'ambito del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente - Asse 5 - Linea di intervento e - e, per la restante quota riferita, agli interventi Messa in Sicurezza e Bonifica della falda, dalle risorse rivenienti dalle transazioni con soggetti privati proprietari di aree all'interno del sito, di cui all'art. 13 dell'Accordo di Programma, ovvero a valere sulla Programmazione Unitaria 2007/2013.

In considerazione della opportunità e necessità di dotare la Regione Puglia di un quadro conoscitivo dello stato della falda sottostante l'area riportata nell'allegato sub all.1 allo schema generale di Accordo di Programma, al fine della puntualizzazione e definizione degli interventi di Messa in

Sicurezza e Bonifica che saranno definiti a valle della caratterizzazione;

Considerato che il Comune di Bari con proprio atto n. 421 del 7 Maggio 2009, il Comune di Modugno con proprio atto n. 56 del 14 Maggio 2009 e la Provincia di Bari con proprio atto 120 del 10 Agosto 2009 hanno approvato lo schema generale dell'Accordo di Programma, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione dello Schema di Accordo di Programma allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001

La copertura finanziaria per gli interventi prioritari di Caratterizzazione e Messa in sicurezza di Emergenza della falda conseguenti all'approvazione del presente provvedimento, pari a euro 300.000,00 IVA inclusa, se dovuta, è assicurata dai fondi di cui al Programma Regionale per l'Ambiente - Asse 5 - Linea di Intervento e allocati sul Capitolo 611067 del Bilancio di Previsione 2009;

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997."

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, Dott. Onofrio Introna;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente f.f. dell'Ufficio Bonifica e del dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di fare propria la relazione che precede;

Di approvare lo schema di Accordo di Programma allegato al presente provvedimento, allegato al presente provvedimento sub A11.A, fra Regione Puglia, Provincia di Bari, Comune di Bari e Comune di Modugno;

Di dare mandato al Dirigente dell'Ufficio Bonifiche di provvedere ai conseguenti atti contabili ed amministrativi per la sottoscrizione, l'attivazione e realizzazione dell'intervento in questione;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it;

Di notificare il presente provvedimento alla Provincia di Bari, Comune di Bari e Comune di Modugno e cura del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

Regione Puglia
Provincia di Bari
Comune di Bari
Comune di Modugno

ACCORDO DI PROGRAMMA

**Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica
delle aree comprese nel territorio di Bari e Modugno Z.I.**

Gennaio 2009

“PREMESSE”

- VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i, “Istituzione del Ministero dell’ Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare gli articoli 14 e 15;
- VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e s.m.i.;
- VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo” e s.m.i.;
- VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59” e s.m.i. ;
- VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, “Nuovi interventi in campo ambientale”, che all’articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i. che, tra l’ altro, all’articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenza delle Amministrazioni Pubbliche”;
- VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo 152/2006, che mira ad ottenere la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l’obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;
- VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 6 novembre 2003, n. 367 recante il “Regolamento concernente la fissazione di standard di qualità nell’ambiente acquatico per le sostanze pericolose, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152”;
- VISTA l’Ordinanza di Protezione Civile n. 3077 del 4 agosto 2000 e s.m.i., con la quale sono stati attribuiti al presidente della regione Puglia poteri commissariali in deroga alla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati nonché in materia di tutela delle acque;

superficiali e dei cicli di depurazione;

VISTA l'Ordinanza di Protezione Civile del 22 marzo 2002, n. 3184, "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella regione Puglia";

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2003, n. 3271, "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella regione Puglia";

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3568 del 5 marzo 2007 "Disposizioni per il definitivo superamento della situazione di criticità nel settore della gestione dei rifiuti urbani e della bonifica dei siti di interesse nazionale nel territorio della regione Puglia";

CONSIDERATO che l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia, istituita con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6, svolge attività tecnico-scientifica a favore di Regione, Province e Comuni e altri enti pubblici ai fini dell'espletamento delle funzioni loro attribuite nel campo della prevenzione e tutela ambientale, e per quanto attiene le funzioni in materia di bonifica svolge in accordo con la provincia di Bari le attività di controllo e verifica degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica;

CONSIDERATO il ruolo dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia quale organo di istruttoria delle attività progettuali, di controllo e verifica degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, della caratterizzazione e realizzazione degli interventi;

CONSIDERATO che con Ordinanza Commissariale n. 41 del 6 marzo 2001 è stato approvato il Piano regionale di bonifica delle aree inquinate, riportante le priorità di intervento sui siti inquinati presenti sul territorio pugliese;

CONSIDERATO il ruolo della Regione Puglia di programmazione e pianificazione delle attività di bonifica sul territorio pugliese, nonché di riqualificazione e riconversione delle aree industriali dismesse,;

CONSIDERATO che nell'ambito di alcune aree dei territori comunali di Bari e Modugno è stata riscontrata una situazione di contaminazione diffusa nella falda sotterranea;

CONSIDERATO che sono previsti interventi di reindustrializzazione in corrispondenza dell'area ex Gaslini e di fruibilità pubblica per l'area ex Gasometro;

CONSIDERATO la primaria esigenza di giungere in tempi certi e rapidi alla riutilizzazione delle aree dismesse nel territorio di Bari e Modugno.;

CONSIDERATA l'esigenza di rendere prioritari gli interventi di caratterizzazione/messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda in alcune aree ricomprese nei territori comunali di Bari e Modugno, individuate nell'allegato tecnico;

CONSIDERATO che la caratteristica del sito impone un'attenta ponderazione delle soluzioni tecniche che si dovranno adottare per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica nei confronti della fuoriuscita dell'inquinamento attraverso le acque di falda ed i corpi idrici superficiali, delle possibili sinergie e delle effettive modalità di attuazione degli interventi, anche in ragione dell'opportunità di adottare soluzioni tecniche innovative e condivise;

CONSIDERATO che è necessario dare garanzie ai cittadini e ai lavoratori rispetto ai tempi di effettuazione della bonifica del sito nel suo complesso ed ai tempi di effettuazione degli interventi di riqualificazione ambientale del sito;

CONSIDERATO che, ferme restando le esigenze di messa in sicurezza e bonifica, è necessario tutelare l'iniziativa economica privata secondo il rilievo ad essa attribuito dalla carta costituzionale e, perciò, consentire alle aziende presenti nell'area interessata, la possibilità di effettuare investimenti che permettano di mantenere la sicurezza degli impianti (attraverso una periodica manutenzione ed un costante adeguamento tecnologico degli stessi), la competitività del sistema produttivo, lo sviluppo tecnologico nonché di effettuare i necessari aggiornamenti impiantistici idonei a ridurre ogni forma di inquinamento in atto rispetto ad aria, acqua, suolo e sottosuolo;

CONSIDERATO che, in merito alle attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda è opportuno conferire ad uno o più soggetti pubblici qualificati l'incarico per la redazione dei relativi progetti;

CONSIDERATO che le parti pubbliche firmatarie si impegnano a concorrere alla realizzazione del sistema di messa in sicurezza e bonifica rispetto alla fuoriuscita dell'inquinamento attraverso le acque di falda ed i corpi idrici superficiali;

CONSIDERATO che deve essere consentito ai soggetti che intendono concorrere alla realizzazione e all'utilizzo di un idoneo sistema di messa in sicurezza e di bonifica di cui sopra di comunicare la loro adesione impegnandosi a farsi carico *pro quota* degli oneri conseguenti;

CONSIDERATO che al finanziamento di tali opere possono essere anticipate le risorse pubbliche già disponibili ovvero da acquisire, le risorse derivanti da transazioni con soggetti titolari di aree all'interno del sito;

CONSIDERATO che, comunque, tutti i soggetti obbligati – fermo restando il diritto di rivalsa a favore dello Stato - hanno titolo ad utilizzare le opere costituenti il sistema di messa in sicurezza della falda nei confronti della fuoriuscita della medesima dalle aree comprese nel sito, e di integrare tale sistema nei progetti di messa in sicurezza e di bonifica della falda e dei suoli, salvo la necessità di interventi integrativi sulla falda per impedire che la stessa interessi aree circostanti nonché per garantire la tutela sanitaria nel rispetto dei limiti normativi vigenti di esposizione professionale TLV/ TWA;

ATTESO che l'adesione al presente Accordo da parte dei soggetti privati preclude agli stessi la possibilità di avviare azioni di rivalsa o di danno nei confronti degli altri soggetti privati che hanno parimenti transato, limitatamente alle rispettive quote di responsabilità oggetto di transazione;

CONSIDERATO che le procedure per la messa in mora dei soggetti inadempienti nonché di quelli responsabili a qualsiasi titolo del danno ambientale, finalizzate all'esecuzione in danno ed al recupero delle somme che saranno stanziare nell'ambito del presente Accordo nonché al risarcimento del danno ambientale stesso, saranno attivate attraverso l'Avvocatura regionale, dalla Regione Puglia;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma costituisce un impegno tra le parti per porre in essere ogni misura per l'attuazione degli interventi di caratterizzazione e messa in sicurezza delle aree individuate nell'allegato tecnico;

CONSIDERATO che per l'attuazione degli interventi programmati nel presente Accordo potranno essere

utilizzate le risorse assegnate per gli interventi di bonifica al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a valere sulla Programmazione Unitaria 2007/2013, ivi inclusa la dotazione finanziaria assentita sul Fondo Aree Sottoutilizzate;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, nelle more della approvazione del Programma predetto e in attesa dei trasferimenti finanziari previsti in suo favore nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013, è disponibile – a valere su detta Programmazione 2007-2013 – a programmare per la esecuzione di tale APQ una somma pari a € 300.000,00 e che tale disponibilità programmatoria potrà dare luogo in una fase successiva ad impegni finanziari;

CONSIDERATE le risorse regionali a valere sulla Programmazione Unitaria 2007/2013, ivi inclusa la dotazione finanziaria assentita sul Fondo Aree Sottoutilizzate;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. del con la quale sono state approvate le finalità del presente Accordo di Programma, stante la necessità di procedere alla bonifica del sito in questione;

VISTA la delibera di Giunta della Provincia di Bari n. del con la quale sono state approvate le finalità del presente Accordo di Programma, stante la necessità di procedere alla bonifica del sito in questione;

VISTA la delibera di Giunta del Comune di Bari n. del con la quale sono state approvate le finalità del presente Accordo di Programma, stante la necessità di procedere alla bonifica del sito in questione;

VISTA la delibera di Giunta del Comune di Modugno n. del con la quale sono state approvate le finalità del presente Accordo di Programma, stante la necessità di procedere alla bonifica del sito in questione;

TUTTO CIO' PREMESSO

tra

la Regione Puglia, la Provincia di Bari, il Comune di Bari, il Comune di Modugno (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere,

si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

"Premesse"

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

"Oggetto e finalità"

1. Al fine di assicurare la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica delle falde a partire da quelle delle aree pubbliche contaminate, le Parti realizzano i seguenti interventi:

- *Caratterizzazione delle acque di falda nel sito oggetto del presente accordo;*
- *Messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda nei siti prioritari.*

Articolo 3

"Caratterizzazione e messa in sicurezza delle acque di falda"

1. La Regione Puglia, nei limiti di quanto previsto dal presente Accordo, provvederà, nel rispetto della vigente legislazione in materia di affidamento di servizi e di esecuzione di opere pubbliche, a realizzare, avvalendosi di Soggetti pubblici qualificati, gli interventi di caratterizzazione delle acque di falda al fine di conoscere lo stato di contaminazione delle stesse ed individuare le sorgenti di contaminazione e gli interventi di messa in sicurezza tesi ad impedire ogni ulteriore diffusione incontrollata dei contaminanti all'esterno delle aree ritenute prioritarie ricomprese nel sito oggetto del presente accordo, rivalendosi sui soggetti obbligati che non vi provvedano direttamente o non richiedano di usufruire dei benefici del presente accordo, nei modi indicati all'articolo 13.

2. Per la caratterizzazione delle acque di falda sono attuati i seguenti interventi:

- a) Esecuzione della caratterizzazione delle acque sotterranee nel sito oggetto del presente accordo ad opera di ARPA Puglia, secondo il protocollo operativo di indagine (POI) definito in allegato tecnico.
- b) Elaborazione dei risultati della caratterizzazione per la definizione dell'assetto idrogeologico locale, dello stato di contaminazione ed individuazione della/delle sorgenti di contaminazione.

3. Per la messa in sicurezza delle acque di falda sono attuati i seguenti interventi:

- c) realizzazione dello studio di fattibilità;
- d) progettazione e realizzazione dell'intervento in grado di impedire la fuoriuscita delle acque inquinate verso aree destinate ad approvvigionamento idrico e l'area marino-costiera antistante il sito;
- e) progettazione e realizzazione dell'impianto di collettamento, trattamento e recupero delle acque di falda contaminate.

4. La progettazione dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda deve tener conto degli interventi attuati dai soggetti interessati e della necessità di non provocare danni all'attuale assetto idrogeologico delle aree.

Articolo 4

“Caratterizzazione e messa in sicurezza delle aree pubbliche e private”

1. La caratterizzazione, messa in sicurezza e la bonifica delle falde delle aree pubbliche e private di interesse prioritario in sostituzione e in danno dei soggetti privati inadempienti è realizzata dall'Amministrazione pubblica che pone i relativi oneri a carico dei soggetti privati responsabili dell'inquinamento, ovvero dei soggetti pubblici solo in ipotesi di rivalsa per danno erariale, ovvero a carico del proprietario del sito incolpevole dell'inquinamento, qualora sia impossibile accertare l'identità del soggetto responsabile ovvero sia impossibile esercitare azioni di rivalsa nei confronti del medesimo soggetto ovvero della loro infruttuosità, ai sensi dell'art. 253 d.lgs. 152/06 s.m.i.

Articolo 5

“Caratterizzazione e messa in sicurezza delle aree private”

1. Il diritto al risarcimento del danno ambientale resta impregiudicato. Nelle aree private di interesse prioritario gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda sono realizzati dai soggetti obbligati in quanto responsabili della contaminazione delle stesse o cui sia, comunque, imputabile il danno ambientale, o dai soggetti interessati ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs 152/06 s.m.i.

2. Al fine di accelerare gli interventi di caratterizzazione in aree private inquinate, i soggetti interessati - qualora non l'avessero già fatto - debbono:

- a) definire il Piano di caratterizzazione sulla base di un Protocollo Operativo di Caratterizzazione (POC) - predisposto da Regione Puglia ed ARPA Puglia entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo e ratificato dalla prima Conferenza dei Servizi - che consenta ai soggetti titolari delle aree di predisporre le pertinenti attività secondo criteri condivisi, anche in assenza di specifiche autorizzazioni;
- b) inviare il Piano di caratterizzazione alla Regione Puglia – Assessorato Ecologia – Servizio Rifiuti e Bonifiche;
- c) procedere alla caratterizzazione dei suoli e delle acque di falda decorsi 10 giorni dall'invio del Piano alla regione Puglia;
- d) completare la caratterizzazione entro 100 giorni dall'invio del Piano alla Regione Puglia;
- e) comunicare all'ARPA Puglia con un preavviso di giorni 10, il calendario delle attività di caratterizzazione ed i laboratori scelti per le indagini;
- f) trasmettere all'ARPA Puglia i risultati della caratterizzazione entro 10 giorni dal completamento delle analisi;
- g) presentare i risultati della caratterizzazione alla Regione Puglia per l'approvazione, entro 10 giorni dalla validazione dell'ARPA Puglia.

Il soggetto interessato può chiedere alla Pubblica Amministrazione di provvedere all'esecuzione degli accertamenti ed alla presentazione dei risultati alla Regione Puglia, impegnandosi a corrispondere gli oneri relativi agli accertamenti medesimi, nel caso venga evidenziata una situazione di inquinamento dei

suoli e delle acque di falda. Diversamente, i costi sostenuti da parte della Pubblica Amministrazione verranno coperti dalla medesima a valere sulle risorse stanziato dal presente Accordo.

3. La Provincia di Bari certifica, in conformità ai criteri ed alle modalità del regolamento provinciale n. 2 del 26 febbraio 2009, la restituzione agli usi legittimi delle aree, nel caso ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:

- i suoli presentino livelli di inquinamento inferiori a quelli stabiliti dalla norma, in funzione dell'uso che si intende dare all'area;
- la falda presenti livelli di inquinamento inferiori ai limiti della Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV, del D. Lgs n. 152/06 s.m.i.

Sono fatti salvi eventuali più elevati valori di fondo naturale definiti da ARPA Puglia, ai sensi dell'Allegato 1, Titolo V, Parte IV, del D.Lgs 152/06 s.m.i.

4. Nel caso di riscontro di contaminazione della falda al termine dell'attività di caratterizzazione ad opera di ARPA Puglia, il soggetto interessato – qualora non l'avesse già fatto - presenta alla Regione Puglia il progetto di messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda entro 60 giorni dalla validazione dei risultati della caratterizzazione. Lo stesso progetto dovrà assicurare il contenimento della diffusione delle acque di falda verso le aree confinanti e quelle esterne al sito, la bonifica delle acque di falda oltreché un'indagine sito specifica svolta sulla base di analisi di campo e riferita agli standard normativi e contrattuali vigenti e che sia verificato, di concerto con gli Enti di controllo, che non vi sia il superamento dei limiti normativi vigenti di esposizione professionale ovvero TLV_TWA.

5. Nel caso di riscontro di contaminazione della falda al termine dell'attività di caratterizzazione ad opera di ARPA Puglia, il soggetto interessato che intenda usufruire dei benefici previsti nel presente accordo con le modalità di cui all'articolo 13, qualora l'area di pertinenza non costituisca la sorgente di contaminazione per la falda, presenta alla regione Puglia, entro 60 giorni dalla valutazione dei risultati della caratterizzazione, il Progetto di intervento che deve contenere solo un'indagine sito specifica svolta sulla base di analisi di campo e riferita agli standard normativi e contrattuali vigenti e che sia verificato, di concerto con gli Enti di controllo, che non vi sia il superamento dei limiti normativi vigenti di esposizione professionale ovvero TLV_TWA, atteso l'impegno, assunto dalla Pubblica Amministrazione con la sottoscrizione del presente Accordo, di procedere alla messa in sicurezza delle acque di falda inquinate. Qualora l'area di pertinenza del soggetto interessato che intenda usufruire dei benefici previsti nel presente accordo con le modalità di cui all'articolo 13, costituisca la sorgente di contaminazione per la falda, il Progetto di intervento dovrà comprendere anche la bonifica della falda.

6. Il progetto di messa in sicurezza e di bonifica, di cui ai commi 4 e 5, deve essere basato sul ricorso alle migliori tecnologie disponibili - a costi sostenibili - individuate preferibilmente tra quelle basate su trattamenti *in situ*. Il progetto deve contenere un'analisi di rischio su base teorica finalizzata a verificare se i valori residui raggiunti all'asintoto attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili comportino rischi per la salute degli operatori e della popolazione, nonché per l'ambiente; in caso di presenza di rischi il progetto dovrà prevedere idonee misure di sicurezza e idonei piani di monitoraggio.

7. Il rilascio della Determina Dirigenziale di approvazione del progetto di intervento sulla falda, di cui ai commi 4 e 5, è subordinato alla consegna della fideiussione a garanzia della corretta esecuzione del progetto medesimo.

8 Il soggetto, ai fini del riutilizzo dell'area, presenta al Comune competente per territorio ed agli enti competenti per le autorizzazioni :

- a) la determina di approvazione del progetto di intervento rilasciato ai sensi del precedente comma 7;
- b) il Progetto preliminare di utilizzazione dell'area;
- c) l'analisi di rischio sito specifica, condotta secondo i criteri metodologici contenuti nel protocollo operativo, di cui al comma 2, lettera a), che consenta di valutare i risultati previsti con le attività di bonifica;
- d) la stima del rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili in relazione alla definizione del progetto preliminare di cui alla lettera b).

9. La Regione Puglia, sentito il Comune competente per territorio, la Provincia di Bari e l'ARPA Puglia, provvede all'approvazione dell'analisi di rischio sito specifica, fissando le condizioni e le limitazioni al fine di garantire, in pendenza del completamento degli interventi di bonifica, che non ci siano rischi per la salute dei lavoratori, che non si creino ostacoli per la bonifica ed, in generale, non si creino pericoli per la pubblica incolumità e per l'ambiente.

10. Il Protocollo Operativo di Caratterizzazione, redatto dalla Regione ed ARPA Puglia ai sensi del comma 2, lettera a), dovrà definire la strategia di campionamento, i parametri da ricercare, le metodologie da utilizzare, i criteri per l'esecuzione dell'analisi di rischio sito specifica, i criteri per la valutazione e l'approvazione dell'analisi di rischio sito specifica, i criteri per la valutazione del rischio sanitario e ambientale.

11. Al fine di garantire il rispetto della tempistica, di cui al comma 2, ARPA Puglia deve:

- definire, in collaborazione con ISPRA, i valori del fondo naturale delle aree entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;
- partecipare con tecnici qualificati all'ubicazione dei punti di campionamento in funzione dei centri di pericolo presenti nell'area convalidando le modalità di prelievo dei campioni di suolo e di acque di falda;
- convalidare le analisi relative ai campioni di suolo e acque di falda entro 30 giorni dalla

trasmissione dei risultati delle attività analitiche.

12. Nel caso in cui decorrano inutilmente i termini fissati per lo svolgimento delle attività di ARPA Puglia, di cui al comma 11, il soggetto obbligato può chiedere l'intervento sostitutivo di ISPRA o ISS. Le attività di convalida delle analisi possono in questo caso essere assicurate dall'Istituto prescelto mediante intercalibrazione dei laboratori utilizzati dai soggetti medesimi e verifica presso gli stessi laboratori delle modalità operative (procedura di accettazione dei campioni, metodica analitica adottata, modalità di restituzione del dato analitico, etc.).

13. In caso di inadempimento da parte dei soggetti interessati, la Regione Puglia, provvede, avvalendosi dei soggetti attuatori, alle attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica, previa messa in mora e in danno dei medesimi.

14. La Regione Puglia provvede a richiedere nei confronti dei soggetti obbligati l'accertamento giudiziale del danno ambientale agli stessi imputabile nonché ad esercitare l'azione civile per il recupero integrale, ai danni dei medesimi soggetti, sia dei costi sostenuti per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, per la messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda, sia degli importi dovuti per risarcimento del danno ambientale accertato sia, infine, degli oneri, delle spese e dei costi sostenuti, anche in sede di procedimento amministrativo, per tali finalità.

15. L'Ente pubblico titolare di aree oggetto del presente accordo, attua la messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda e dei suoli delle proprie aree, il cui inquinamento non sia riconducibile all'attività del soggetto attualmente titolare dell'area medesima.

Articolo 6

"Soggetti attuatori"

1. Per le attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica la Regione Puglia si avvarrà della collaborazione di ARPA Puglia, nonché di altri soggetti pubblici qualificati. Tali soggetti sono tenuti, in caso di affidamento di prestazione all'esterno, al rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di affidamento di servizi e di lavori.

2. ARPA Puglia, nonché i soggetti pubblici di cui al comma 1 sono definiti Soggetti attuatori.

Articolo 7**“Il Programma di Interventi”**

1. Nell'Allegato Tecnico, che fa parte integrante del presente accordo di programma, sono dettagliati gli interventi a cui destinare le risorse finanziarie, l'estensione del sito oggetto del presente accordo e le risorse destinate a ciascun intervento.
2. Gli interventi da attuare nel sito oggetto della convenzione sono la caratterizzazione e la MISE della falda, individuando come intervento prioritario la caratterizzazione delle acque di falda.
3. Il fabbisogno complessivo dell'intervento prioritario ad oggi stimabile, dettagliato dell'Allegato Tecnico, ammonta a € 300.000
4. Il fabbisogno complessivo degli interventi di cui al comma 2 del presente articolo ad oggi stimabile sulla base dei dati di caratterizzazione già noti relativi all'area oggetto del presente accordo ammonta a € 20.000.000.
5. La Regione Puglia dà atto che le finalità individuate dal presente Accordo sono coerenti con il proprio programma di Governo nonché con gli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale di competenza.

Articolo 8**“Copertura finanziaria degli interventi”**

1. La copertura finanziaria degli interventi prioritari dettagliati nell'Allegato Tecnico viene garantita dalle fonti di finanziamento illustrate nella tabella di seguito riportata.

Fonti finanziarie	Importo
Regione Puglia (Programma Regionale Tutela dell'Ambiente)	300.000,00 €
Altro (Quota parte risorse rinvenienti da prime transazioni)	10.000.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO	10.300.000,00 €

2. Ulteriori risorse finanziarie necessarie a sostenere gli interventi saranno individuate dai soggetti pubblici a valere sulle risorse a valenza nazionale e regionale stanziare dalla Politica di Coesione (Fondi strutturali e FAS) 2007/2013.
3. Alla copertura finanziaria degli interventi concorrono le risorse derivanti da transazioni nonché le somme introitate per rivalsa e per danno ambientale.

Articolo 9
“Attuazione”

1. La Regione Puglia, nei limiti di quanto previsto dal presente Accordo, provvederà, nel rispetto della vigente legislazione in materia di affidamento di servizi e di esecuzione di opere pubbliche, a definire, sentita la Provincia di Bari, le modalità di attuazione ed i termini per l'espletamento delle attività di caratterizzazione dell'area in questione, di messa in sicurezza e bonifica della falda delle aree oggetto del presente accordo in sostituzione e in danno dei soggetti obbligati inadempienti e/o inattivi a tal fine sottoscrivendo apposite convenzioni con i soggetti attuatori definiti, per le rispettive competenze nell'Allegato tecnico..
2. La Convenzione di cui al comma 1 disciplina gli obiettivi specifici, le attività e le modalità di trasmissione, da parte dei Soggetti Attuatori, alla regione Puglia, degli elaborati progettuali relativi al programma degli interventi così come definito al precedente articolo 7. Tali elaborati progettuali saranno sottoposti al vaglio della Conferenza di Servizi e saranno approvati con Determina dirigenziale.
3. La Convenzione medesima dovrà disciplinare, inoltre, le modalità di rendicontazione dei costi e delle attività, in ragione di quanto specificato dal presente Accordo.
4. La Regione Puglia esaminerà i predetti elaborati prendendo atto dei risultati dell'istruttoria ai fini della liquidazione del corrispettivo riconosciuto a favore dei Soggetti Attuatori, a valere sulle risorse finanziarie assentite con il presente Accordo nell'ambito dei fondi destinati alla bonifica del sito in oggetto.
5. I report delle attività e i conseguenti costi, nonché i risultati dell'istruttoria di cui ai precedenti punti 3) e 4) dovranno essere portati a conoscenza del “Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo” di cui al successivo articolo 11.

Articolo 10
“Responsabile dell' Accordo”

1. E' individuato, quale Soggetto responsabile dell'Accordo, il dirigente del Servizio Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia.
2. Allo stesso soggetto è attribuito il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione delle attività e degli interventi indicati nel Programma degli Interventi di cui all'allegato tecnico.
3. Al Soggetto responsabile vengono altresì conferiti i compiti di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei Soggetti sottoscrittori e degli aderenti;
 - b) promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei Soggetti sottoscrittori;
 - c) verificare l'attuazione del Programma di Interventi redigendo una relazione da allegare al rendiconto annuale che deve essere presentato alle parti;

- d) individuare ritardi e inadempienze assegnando alla Parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente il quale, segnalare tempestivamente l'inadempienza al "Comitato di Indirizzo e Controllo" di cui al successivo articolo 12.

Articolo 11

"Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo"

1. I sottoscrittori del presente Accordo costituiscono il "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" a cui è demandato il compito di indirizzo e controllo degli effetti dell'Accordo di Programma stesso, come specificato nei successivi commi.

2. Il Comitato di indirizzo e controllo è composto dal Responsabile dell'Accordo che lo coordina, dal Presidente della Regione Puglia, o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Bari, o suo delegato, dal Sindaco del Comune di Bari, o suo delegato, dal Sindaco del Comune di Modugno, o suo delegato.

3. Il Comitato ha il compito di assicurare la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo. In caso di insorgenza di conflitti in merito all'interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

4. Al "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" spetta il compito di:

- a) coordinare il processo complessivo di individuazione degli interventi;
- b) monitorare lo stato di attuazione attraverso quanto previsto dall'articolo 9 comma 5, anche attivando tavoli tecnici a cadenza programmata finalizzato a verificare lo stato di attuazione delle attività di indagine previste;
- c) attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
- d) attivare le procedure sostitutive in caso di inadempienza o di non rispetto dei tempi;
- e) indicare ai soggetti attuatori ed al Responsabile dell'Accordo eventuali azioni che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo;
- f) verificare l'attuazione e l'evoluzione degli interventi nel sito di interesse nazionale, in relazione a particolari esigenze di sviluppo delle aziende ivi presenti, tenendo in considerazione le esigenze della comunità locale;
- g) facilitare l'introduzione di processi innovativi ed ecocompatibili.

5. La nomina e/o sostituzione dei componenti del Comitato deve essere preventivamente comunicata alle parti.

Articolo 12**“Impegni delle Parti”**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
 - c) rendere disponibili ai soggetti attuatori, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;
 - d) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
 - e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
 - f) condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.

Articolo 13**“Modalità di fruizione dei benefici previsti dall'Accordo da parte dei soggetti privati”**

1. I soggetti interessati insediati all'interno dell'area oggetto del presente accordo possono usufruire dei benefici previsti dall'Accordo sulla base di una transazione con la Regione Puglia, con cui conciliano l'eventuale lite dal medesimo promossa per l'accertamento delle pretese erariali impegnandosi, con la stessa, a:

- a) concorrere, *pro quota*, agli oneri progettuali, di investimento e di gestione degli interventi di cui all'articolo 3, in ragione di criteri di ripartizione che verranno definiti dal Comitato di indirizzo e Controllo, sentite le parti interessate;
- b) sostenere gli oneri legali della lite nella misura prevista dalla legge, nonché gli oneri e le spese sostenute dall'Amministrazione anche nell'ambito del procedimento amministrativo, se necessario previo inserimento di specifiche clausole, tali da consentire l'assunzione diretta degli oneri relativi a compensi dovuti dall'Amministrazione per attività di consulenza, in cui sia espressamente prevista, ai sensi dell'art. 1273 del codice civile, la conseguente completa liberazione dell'Amministrazione debitrice per la prestazione ricevuta dal relativo onere patrimoniale;
- d) rinunciare ad ogni azione di rivalsa o di manleva nei confronti di altri soggetti privati che si siano avvalsi dei benefici previsti dal presente Accordo, limitatamente alle rispettive quote di responsabilità oggetto di transazione.

2. Con l'atto di transazione la parte pubblica si impegna a:

- a) progettare, realizzare, gestire gli interventi di cui all'articolo 3, per caratterizzare, mettere in sicurezza e bonificare le acque di falda ricadenti all'interno del sito in oggetto;
- b) attestare, in base all'avvenuto adempimento degli obblighi assunti dal privato ai sensi dell'art. 5,

comma 5, la liberazione del medesimo dagli obblighi relativi alla messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda in relazione alle aree interne al sito di propria pertinenza, qualora tali aree non costituiscano la sorgente di contaminazione della falda;

c) attestare, in base all'avvenuto adempimento degli obblighi assunti dal privato ai sensi dell'art. 5, comma 5,, la liberazione del medesimo solo dagli obblighi relativi alla messa in sicurezza delle acque di falda in relazione alle aree interne al sito di propria pertinenza qualora tali aree costituiscano la sorgente di contaminazione della falda;

d) riconoscere, a titolo di contributo statale all'intervento di messa in sicurezza, ai sensi dell'articolo 253, comma 5, del Decreto Legislativo 152/2006, una riduzione del 50% sul rimborso per gli interventi descritti alla lettera a) del comma 1 del presente articolo;

e) riconoscere - in conto del rimborso per gli interventi descritti alla lettera a) del comma 1 del presente articolo - le spese sostenute dai soggetti obbligati per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica delle acque di falda eseguiti secondo progetti approvati che possono essere utilmente integrati nel progetto di messa in sicurezza di cui alla precedente lettera a).

3. Qualora il soggetto titolare di aree inquinate intenda realizzare investimenti sull'area in questione, in sede di sottoscrizione del contratto di transazione i costi posti a carico del soggetto medesimo per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, possono essere conguagliati con le provvidenze per investimenti, nel rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato.

Articolo 14

"Disposizioni generali e finali"

1. Il presente Accordo di Programma è vincolante per i soggetti sottoscrittori. Previa approvazione del Comitato di indirizzo e controllo, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Qualora l'inadempimento di una o più delle Parti comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI BARI

COMUNE DI MODUGNO

ALLEGATO TECNICO

ACCORDO DI PROGRAMMA

**Per la definizione degli interventi di caratterizzazione, messa
in sicurezza e bonifica della falda nella zona Industriale di
Bari e Modugno**

tra

Regione Puglia

ARPA Puglia

Provincia di Bari

Comune di Bari

Comune di Modugno

PROGRAMMA TECNICO-ECONOMICO DEGLI INTERVENTI

PREMESSE

A seguito dei risultati raccolti nel corso delle istruttorie dei procedimenti di caratterizzazione e bonifica di diversi siti ricadenti nell'area industriale di Bari-Modugno, si è evidenziata una rilevante situazione di contaminazione in prossimità di alcuni dei siti industriali sia dimessi che in attività. La Regione Puglia ha messo in essere un monitoraggio della falda idrica sotterranea a scala regionale, ed uno dei diversi obiettivi è la definizione dei livelli di inquinamento della falda idrica sotterranea a scala vasta. Questo progetto non consente di focalizzare con sufficiente dettaglio una situazione locale come quella dell'area di Bari essendo presenti solo 2 pozzi. Queste azione, invece, mira a creare un *downscaling* dei problemi e quindi focalizzare meglio la realtà quali-quantitativa delle acque sotterranee di Bari.

I firmatari dell'accordo quadro si impegnano a fornire agli attuatori tutte le informazioni utili allo svolgimento delle attività di seguito descritte.

Tutti i risultati ottenuti dovranno essere resi disponibili nel Sistema Informativo territoriale dell'Ufficio Bonifiche della Regione Puglia.

GLI INTERVENTI

Quadro generale degli interventi

La bonifica ed il risanamento ambientale dell'area individuata richiedono un insieme di interventi che si dovranno sviluppare in modo integrato nel tempo. Tali interventi risultano, inoltre, necessari per dare avvio ai processi di reindustrializzazione previsti in alcune aree del territorio.

Questo il quadro generale degli interventi che comprende:

- a) la caratterizzazione idrogeochimica della falda relativa all'area individuata attraverso idonee campagne di monitoraggio
- b) l'individuazione delle probabili fonti di inquinamento (*aree sorgenti*)
- c) fattibilità delle migliori tecnologie di bonifica disponibili a costi sostenibili e degli interventi nelle aree sorgenti dell'inquinamento

Nel dettaglio le attività da effettuare sono di seguito specificate.

a) Caratterizzazione idrogeochimica della falda acquifera

Si procederà ad eseguire la raccolta della documentazione esistente che possa risultare funzionale allo svolgimento dello studio. In particolare ARPA Puglia si occuperà della raccolta e sistematizzazione dei dati e delle informazioni disponibili e necessarie allo studio, rese disponibili dai soggetti pubblici e privati che li detengono. Le informazioni desunte dalla raccolta e sistemazione dei dati esistenti saranno integrate con le campagne di monitoraggio previste. In questa fase si effettuerà:

- la raccolta e l'analisi dei dati esistenti al fine di definire il quadro conoscitivo dell'area, con riferimento alla localizzazione di pozzi presenti, alla caratterizzazione dello stato di contaminazione delle acque di falda ed all'assetto idrogeologico dell'area
- la realizzazione, nel corso dell'anno idrologico, di campagne di monitoraggio idrogeochimico su un numero rappresentativo di pozzi rispetto all'area di indagine da ubicare sulla base delle risultanze

delle indagini effettuate secondo il punto precedente. Le campagne dovranno essere finalizzate ad acquisire i livelli statici, la determinazione dei principali parametri in-situ (pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox) e le caratteristiche chimiche delle acque sotterranee rispetto almeno a tutti i parametri analitici del D.Lgs 152/06 già rilevati in concentrazione superiore ai limiti di legge; su alcuni pozzi saranno effettuate specifiche prove di campo per la determinazione dei principali parametri idrogeologici (trasmissività dell'acquifero, velocità di filtrazione ect.) mediante l'esecuzione di prove di pompaggio o test di tracciamento.

- I risultati delle indagini della prima campagna verranno elaborati per la determinazione del modello concettuale definitivo dell'area, inserendo i dati storici ed i risultati delle indagini nel Sistema Informativo territoriale dell'Ufficio Bonifiche della Regione Puglia

Partnership di ARPA Puglia: *CNR-IRSA*

b) Individuazione delle fonti di inquinamento

In seguito a tali azioni, il Soggetto Attuatore si occuperà della individuazione delle fonti primarie e secondarie di contaminazione nonché la modellizzazione del flusso di falda e trasporto degli inquinanti finalizzata a supportare l'individuazione e la fattibilità degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda a livello di sito unitario. In questa fase si effettuerà:

- Modellazione del flusso su scala idonea utilizzando per la taratura i dati freaticometrici e le prove in situ effettuate nella fase a.
- Modellazione del trasporto reattivo dei principali inquinanti riscontrati utilizzando i dati del modello di flusso per la definizione della componente avvertiva e dati da determinare in campo per la definizione dei parametri idrodispersivi dell'acquifero. Obiettivo di tale fase è l'individuazione, anche mediante utilizzo di modellistica inversa, delle potenziali sorgenti di inquinamento della falda

Partnership di ARPA Puglia: *CNR-IRSA, Politecnico di Bari*

c) Fattibilità degli interventi di Messa in Sicurezza Emergenza

In questa fase si effettuerà l'individuazione delle alternative di intervento possibili e delle relative modalità di realizzazione, evidenziandone vantaggi, svantaggi, criticità.

Verranno quindi definite le alternative di intervento ipotizzabili per il raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza e per supportare la fase di bonifica delle aree sorgenti. Per ciascuna alternativa individuata verranno effettuate valutazioni tecniche di fattibilità e di performance, utilizzando a questo scopo il modello matematico messo a punto in precedenza, il quale consentirà quindi di eseguire una valutazione tecnica comparata delle diverse alternative individuate. L'individuazione degli interventi di MISE da mettere in atto per la tutela degli obiettivi sensibili dovrà essere integrata con uno studio di fattibilità degli interventi di bonifica sulle aree sorgenti di contaminazione.

COSTI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Attività		Costo (€)	Soggetto attuatore	Partnership
a)	Caratterizzazione idrogeochimica della falda acquifera	210.000	ARPA Puglia	IRSA
b)	Individuazione delle fonti di inquinamento	40.000	ARPA Puglia	IRSA, Politecnico di Bari
c)	Progettazione degli interventi di Messa in Sicurezza Emergenza	50.000	ARPA Puglia	

Sub-Allegato 1
Perimetrazione dell'area da investigare



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2116

Piano Agrometeorologico Regionale - Terza Fase. Approvazione Piano triennale di attività 2009-2011 “Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie”, ai sensi della l.r. n. 32/80. Approvazione schema di convenzione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Innovazione e Conoscenza, in Agricoltura, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue:

la deliberazione n. 1171 del 16 marzo 1990, esecutiva, ha approvato il Piano Agrometeorologico - seconda fase - quale continuità dell'attività svolta con il precedente Piano;

la Giunta Regionale, con la delibera n. 5179 del 3 agosto 1990, esecutiva, ha individuato i Consorzi di Difesa pugliesi (Enti di diritto privato riconosciuti dallo Stato e dalla Regione ai sensi della legge 364/70 e dalla legge regionale n. 9/82), quali soggetti attuatori cui affidare la realizzazione degli interventi in materia di agrometeorologia, e a tal fine è stata sottoscritta in data 24 dicembre 1990 e registrata in Bari il 9 gennaio 1991 al n. 470 di rep., una convenzione tra Regione Puglia e Consorzi di Difesa medesimi.

CONSIDERATO che:

- il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. n. 3 del 20.02.95 “Procedura per l'attuazione del Programma Operativo 1994-99;
- allo scadere del Programma Operativo, al fine di non creare interruzioni nell'attuazione del Piano fino all'approvazione del nuovo Programma Operativo Regionale POR-Puglia 2000-2006, si è fatto fronte alle spese relative con risorse del bilancio autonomo della Regione facenti riferimento al capitolo 114110 “spese per l'attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie” (L.r. n. 32/80);

- il suddetto Programma Operativo Regionale POR-Puglia 2000-2006 con la misura 1.4 dell'Asse prioritario “Risorse Naturali” - azione C) “investimenti materiali ed immateriali finalizzati all'ampliamento della rete agrometeorologica”, ha previsto il completamento degli interventi del Piano agrometeorologico regionale, intervenendo esclusivamente sulle spese di investimento e di esercizio ed escludendo espressamente le spese relative alla gestione;
- con le tre programmazioni sopra descritte, la Regione Puglia si è dotata di apparecchiature, di strutture, di organizzazione e di professionalità idonee alla gestione e all'erogazione di servizi specialistici in materia di agrometeorologia, di lotta integrata e di assistenza agronomica alle colture agrarie, così implementando un Servizio agrometeorologico della Regione Puglia;
- per continuare ad assicurare i servizi forniti dal suddetto Servizio, in particolare mediante la fornitura di servizi all'utenza agricola e non agricola, regionale e nazionale, pubblica e privata, basati sugli elevati standard descritti, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 959 del 09/06/2009 è stato approvato il Piano triennale di attività 2009-2011 “Attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie”, redatto ai sensi della L.r. n. 32/80, nell'ambito del Piano Agrometeorologico Regionale - terza fase, nonché il relativo schema di convenzione, da stipulare tra la Regione Puglia e l'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia;
- che il suddetto Piano triennale, atto di indirizzo nell'ambito del Piano Agrometeorologico Regionale - terza fase, è stato sviluppato anche in relazione ai livelli essenziali minimi tesi ad assicurare la continuità del Servizio Agrometeorologico erogato dall'Associazione per conto della Regione Puglia;
- che il suddetto Piano triennale di attività 2009-2011 riprende e sancisce l'attività svolta nell'ambito del servizio erogato, nonché detta nuove direttive nell'ambito della nuova programmazione triennale;
- che con determinazione del dirigente a.i. del Servizio Agricoltura n. 1514 del 12/06/2009 è stata impegnata la somma di euro 2.400.000,00, che trova copertura al Cap. 114110 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2009;

- che l'Associazione regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia in qualità di coordinatore della gestione e rendicontazione del Servizio agrometeorologico regionale ha predisposto il progetto esecutivo di attuazione per l'anno 2009, in coerenza rispetto alle nuove direttive di cui al punto precedente;
- che in data 13 ottobre 2009 è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Puglia e l'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia;
- che, in considerazione del protrarsi dei termini per la redazione e per l'approvazione del progetto, e tenuto conto di quanto riportato in narrativa, occorre provvedere alla modifica della convenzione;

Tutto ciò premesso, si propone di modificare lo schema di convenzione in allegato, parte integrante della presente deliberazione, da stipulare tra la Regione Puglia e l'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente a.i. del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare le modifiche allo schema di convenzione (Allegato A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura alla sottoscrizione della convenzione medesima;
- di incaricare l'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura di notificare il presente - atto al Servizio Affari Generali, Ufficio Rogante, per gli adempimenti di competenza;
- di incaricare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul sito Internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente a. i. del Servizio Agricoltura, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, dott. Giuseppe Mauro Ferro, domiciliato per la carica presso la sede del medesimo Servizio, sita in Bari, Lungomare N. Sauro n. 45/47

E

l'Associazione Regionale Consorzi Difesa della Puglia, c.f. 93159830723, nella persona del Presidente dott. Salvatore Ripa rappresentante legale domiciliato per la carica presso la sede della medesima Associazione, sita in Bari in via Devitofrancesco, 2/N -23-25

OGGETTO: Piano di attività triennale "Attuazione Piano Regionale di Difesa Attiva delle colture agrarie" periodo 2009-2011.

PREMESSO che

- La Legge Regionale n. 32/80 "Attuazione di un piano regionale poliennale di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità meteoriche e dai parassiti" ha promosso l'attuazione sul territorio regionale di un Piano poliennale di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità meteoriche e dai parassiti", di seguito Piano Agrometeorologico;
- il Consiglio Regionale, con la deliberazione n. 1171 del 16 marzo 1990, esecutiva, ha approvato il Piano Agrometeorologico Regionale - seconda fase - quale continuità dell'attività svolta;
- la Giunta Regionale, con la delibera n. 5179 del 3 agosto 1990, esecutiva, ha individuato i Consorzi di Difesa pugliesi (Enti di diritto privato riconosciuti dallo Stato e dalla Regione ai sensi della legge 364/70 e dalla legge regionale n. 9/82), quali soggetti attuatori cui affidare la realizzazione degli interventi in materia di agrometeorologia, e che a tal fine è stata sottoscritta in data 24 dicembre 1990 e registrata in Bari il 9 gennaio 1991 al n. 470 di rep., una convenzione tra Regione Puglia e Consorzi di Difesa medesimi;
- il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. 20.02.95 n. 3 "Procedura per l'attuazione del Programma Operativo Plurifondo - FEOGA - della Puglia 1994-'99", mediante il quale, con cofinanziamento comunitario, è stato finanziato il Piano agrometeorologico;
- allo scadere del Programma Operativo, al fine di non creare interruzioni nell'attuazione del Piano fino all'approvazione del nuovo Programma Operativo Regionale POR-Puglia FEOGA 2000-2006, si è fatto fronte alle spese relative con risorse del bilancio autonomo della Regione con riferimento al capitolo 114110 "spese per l'attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie" ai sensi della L.r. n. 32/80;
- il suddetto Programma Operativo Regionale POR-Puglia FEOGA 2000-2006 con la misura 1.4 dell'Asse prioritario "Risorse Naturali" - azione C) "investimenti materiali ed immateriali finalizzati all'ampliamento della rete agrometeorologica", ha previsto il completamento degli interventi del Piano agrometeorologico regionale, intervenendo esclusivamente con riguardo alle spese di investimento e di esercizio, escludendo espressamente le spese relative alla gestione;
- con le tre programmazioni sopra descritte, la Regione Puglia si è dotata di apparecchiature, di strutture, di organizzazione e di professionalità idonee alla gestione e all'erogazione di servizi specialistici in materia di agrometeorologia, di lotta integrata e di assistenza agronomica alle colture agrarie, così implementando il Servizio Agrometeorologico Regionale (SAR);
- per continuare ad assicurare i servizi specialistici di cui al punto precedente, e in particolare rivolti all'utenza agricola e non agricola, regionale e nazionale, pubblica e privata, basati sugli elevati standard descritti, viene assicurato nel rispetto della normativa nazionale e regionale, il finanziamento, in forma di contributo, all'Associazione regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia per la gestione del SAR, mediante somme appositamente stanziati e iscritte nel bilancio autonomo della Regione Puglia al capitolo 114110 "Spese per l'attuazione del piano regionale di difesa attiva delle colture agrarie", ai sensi della L.R. n. 32/80;

- la Regione Puglia, Servizio Agricoltura, Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, in qualità di responsabile della gestione del SAR e di responsabile del monitoraggio delle attività e della verifica delle spese sostenute, ha predisposto un Piano di attività triennale dal titolo "Attuazione Piano Regionale di Difesa Attiva delle colture agrarie", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 959 del 09/06/2009;
- il costo totale del Piano di attività triennale ammonta presuntivamente ad euro 6.500.000,00 da impegnare a cadenza annuale. Il suddetto costo totale è soggetto a variazioni in funzione della disponibilità sul capitolo del bilancio regionale n. 114110 - bilancio autonomo.
- nell'ambito del Piano di cui al punto precedente, all'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia viene affidata, previa istruttoria da parte della Regione Puglia ed approvazione – secondo quanto previsto dalle procedure del medesimo – la realizzazione delle azioni specificate nel progetto esecutivo di attuazione del Piano di attività triennale di cui alle presenti premesse;
- la Giunta Regionale con deliberazione Regionale n. 959 del 09/06/2009;
- ha approvato lo schema di convenzione per l'attuazione del progetto esecutivo di attuazione;
- il progetto esecutivo di cui al punto precedente approvato con provvedimento dirigenziale con il quale si provvede anche all'assegnazione e all'impegno a favore dell'Associazione delle somme necessarie all'iniziativa.

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2 – Oggetto

La Regione affida all'Associazione Regionale Consorzi di Difesa Puglia, di seguito Associazione, che accetta, la realizzazione, il funzionamento e il coordinamento tecnico del progetto esecutivo di attuazione del Servizio Agrometeorologico Regionale. Per l'attività in oggetto l'Associazione farà riferimento all'Ufficio competente presso il Servizio Agricoltura.

La Regione si impegna ad assicurare il corrispondente sostegno finanziario come previsto e quantificato nel successivo art. 7.

ART. 3 – Strutture

Per la realizzazione delle attività del progetto esecutivo di attuazione di cui all'art. 2, l'Associazione non fruirà di altri finanziamenti specifici. È comunque vietato il cumulo di finanziamenti.

L'Associazione si avvarrà, per quanto riguarda la parte tecnico-operativa, della propria struttura centrale (C.O.R.= Centro Operativo Regionale) e delle proprie strutture periferiche (C.O.P.= Centri Operativi Provinciali) costituite presso i Consorzi di Difesa della Puglia, Enti privati riconosciuti dal Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali in base alla legge 364/70 e successive modificazioni e dalla Regione, in base alla legge regionale n. 9/82.

ART. 4 – Attuazione

L'Associazione accetta l'affidamento di cui all'art. 2 e si impegna a realizzare il piano sotto la propria responsabilità.

Per l'attuazione del piano l'Associazione costituisce il Comitato di progetto, composto dai direttori del COR e dei COP, dal responsabile amministrativo del COR e dai responsabili delle singole azioni. Detto Comitato, presieduto dal Direttore del COR, ha compiti consultivi e di supporto alle scelte tecniche ed operative per l'attuazione del progetto esecutivo. Il Comitato di progetto si riunisce su invito del Direttore del COR ogni qualvolta se ne presenti la necessità e comunque almeno una volta al mese. Al Comitato partecipa un rappresentante della Regione Puglia. Per la partecipazione alle riunioni del Comitato non è riconosciuto alcun compenso.

L'Associazione individua, per i rapporti con il competente Ufficio del Servizio Agricoltura della Regione, un referente per gli aspetti tecnici ed uno per gli aspetti amministrativi. I responsabili delle singole azioni, potranno anch'essi rapportarsi con il medesimo Ufficio.

Per lo svolgimento delle attività specialistiche per le quali è richiesto il supporto tecnico scientifico di elevata professionalità, l'Associazione potrà attivare apposite convenzioni con l'Università, Enti di ricerca, Aeronautica Militare ed altri organismi, previa formale autorizzazione della Regione.

In particolare, l'Associazione si impegna a dare piena attuazione alle seguenti azioni costituenti il progetto:

Azione 1: Monitoraggio agrofienologico e difesa integrata.

Azione 2: Servizio previsionale.

Azione 3: Assistenza agronomica concimazione e irrigazione.

Azione 4: Diffusione delle informazioni.

Azione 5: Banca dati agrometeorologica e Climatologia.

Azione 6: Laboratorio analisi acqua e suolo.

Azione 7: Amministrazione.

Azione 8: Coordinamento tecnico-amministrativo.

L'Associazione si impegna, altresì:

- a trasmettere, a cadenza semestrale, le relazioni di esecuzione del progetto, con le annesse schede di monitoraggio fisico e finanziario;
- a rispettare nello svolgimento delle iniziative, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti e servizi, lavori e forniture;
- a coordinarsi, nello svolgimento delle iniziative con la Regione Puglia e con gli altri soggetti che sarà necessario coinvolgere per le parti di competenza nell'ambito delle medesime iniziative, sulla base di specifici contratti;
- a consentire l'accesso al personale incaricato dalla Regione per le attività di controllo sulle iniziative in corso di realizzazione e/o realizzate, ed a favorirne in ogni modo l'azione;
- a garantire la pubblicità e la diffusione delle informazioni sulle attività e sui servizi del progetto, coordinandosi con la Regione Puglia.

ART. 5 – Avvio e durata

Il Progetto è avviato entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione, ovvero dalla data di comunicazione dell'avvio delle attività che dovrà essere effettuata entro 10 giorni dall'approvazione del Progetto.

Le attività del progetto dovranno essere completate entro il 31 dicembre 2009, salvo casi opportunamente documentati, giustificati ed in ogni caso autorizzati dalla Regione medesima, in base a quanto previsto all'art. 9.

ART. 6 – Finanziamento

Per le finalità di cui alla presente convenzione, nell'ambito del costo complessivo del Piano di attività triennale dal titolo "Attuazione Piano Regionale di Difesa Attiva delle colture agrarie" in premessa, per la realizzazione del progetto di cui all'articolo 2, è riconosciuta all'Associazione una somma, a titolo di contributo, pari ad euro 2.400.000,00. Per le successive due annualità del Piano di attività triennale, il finanziamento è subordinato alla disponibilità dei fondi iscritti nel capitolo n. 114110 del bilancio regionale.

ART. 7 – Modalità di erogazione

Il contributo di cui all'art. 6 viene erogato nel modo seguente:

a. una anticipazione pari al 50%, previa sottoscrizione del presente atto convenzionale e attestazione da parte del beneficiario di avvio delle attività, nonché di specifica richiesta, corredata delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo è/non è soggetto all'applicazione della normativa di cui alla legge 720/84 e successive modifiche ed integrazioni;
- che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.l.vo n. 490/94, e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario del contributo;
- che l'IVA costituisce/non costituisce un costo e pertanto può/non può essere recuperata, rimborsata o compensata;

b. un successivo acconto del 30% all'attestazione della spesa da parte del beneficiario al minimo dell'80% dell'anticipazione ricevuta mediante presentazione della rendicontazione contabile e della relazione di esecuzione del progetto, previa verifica ed omologazione da parte di una commissione tecnico-amministrativa nominata dalla Regione Puglia; la rendicontazione sarà costituita da elenchi analitici delle spese sostenute articolati per voci di spesa e corredati da specifica documentazione giustificativa, vidimata dal Presidente dell'Associazione e dai rispettivi Presidenti dei Consigli di

Amministrazione e dei Collegi sindacali dei Consorzi di Difesa provinciali.

c. il saldo finale, pari al rimanente 20%, nei termini e con le modalità specificati al punto b, previa emissione del verbale di omologazione della spesa complessivamente sostenuta, sulla base del verbale redatto dalla suddetta commissione tecnico-amministrativa. L'erogazione del saldo finale sarà comunque subordinata al positivo esito della verifica finale.

Le spese saranno sostenute entro la fine di ogni anno solare.

ART. 8 - Rendicontazione della spesa

I pagamenti effettuati dalla Regione Puglia sono a titolo di contributo, a rimborso delle spese per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione e devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, provati da documenti di spesa, corredati dall'indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento (es., numero e data bonifico, numero e data assegno, ecc.).

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, il beneficiario deve presentare alla Regione Puglia documentazioni di spesa debitamente quietanzate, nei termini e modi seguenti.

Costituiscono documentazione per la rendicontazione delle spese:

- a. una relazione di esecuzione delle attività realizzate;
- b. una relazione giustificativa di tutte le spese rendicontate, in rapporto alle attività svolte e ai risultati/prodotti ottenuti/ottenibili;
- c. l'elenco cronologico numerato dei documenti relativi delle spese sostenute, articolate per voci di spesa, come riportate nel Progetto, redatto secondo uno schema comparativo delle spese ammesse e di quelle effettivamente sostenute, sulla base del piano finanziario del Progetto;
- d. titoli giustificativi in copia conforme all'originale, costituiti da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi (es.: note di addebito, prospetti retributivi con indicazione degli oneri contributivi e assistenziali, documenti attestanti il versamento degli oneri contributivi e assistenziali e le ritenute erariali, ecc.) debitamente quietanzati e con apposta la dicitura "documento utilizzato totalmente/parzialmente per il contributo sul progetto esecutivo di attuazione del Piano di attività triennale;
- e. un'apposita certificazione delle spese sostenute, a firma del responsabile amministrativo;
- f. nel caso di acquisizione di servizi va previsto, in aggiunta, uno specifico elenco analitico delle fatture, contenente nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del pagamento, con allegate le rispettive dichiarazioni liberatorie dei soggetti consulenti o fornitori di servizi e brevi ma esaurienti relazioni sottoscritte dai medesimi, illustrative del servizio realizzato, dei tempi e dei risultati conseguiti;
- g. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del responsabile amministrativo, ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si dichiara:
 - che le spese sono state effettivamente sostenute e sono conformi ed ammissibili secondo le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti;
 - che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e specificatamente elencate nella dichiarazione stessa;
 - che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi;
 - che le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo sono documentate dagli atti elencati nel prospetto del rendiconto finale allegato.
- h. contratti del personale non dipendente;
- i. materiale pubblicitario prodotto.

Le spese saranno sostenute entro il termine di scadenza del Progetto e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale, la quale deve essere presentata entro 90 giorni dal termine del progetto.

ART. 9 – Proroghe e rimodulazioni

Eventuali proroghe rispetto ai termini previsti nel Progetto regionale potranno essere concesse dalla Regione Puglia, su richiesta del beneficiario del contributo, esclusivamente:

- se il Progetto regionale si trovi in stati di avanzamento pari almeno al 70%;
- in presenza di comprovati motivi;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti;
- se richieste almeno 30 giorni prima della scadenza;
- purché non superiori a 120 giorni.

Fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, possono essere effettuate rimodulazioni, mediante compensazioni tra le voci di spesa approvate a preventivo non superiori al 20% dell'importo ammesso per ciascuna voce, purché non alterino gli obiettivi previsti dal progetto. In tal caso sussiste l'obbligo

di comunicare l'avvenuta rimodulazione al responsabile del procedimento e di trasmettere tempestivamente il nuovo piano finanziario, pena l'esclusione delle spese compensate in fase di accertamento delle spese. Eventuali compensazioni superiori al 20% possono essere consentite, previa istruttoria, per comprovate necessità e a seguito di preventiva autorizzazione da parte della Regione Puglia. Trascorsi 30 giorni dalla richiesta senza che la Regione Puglia si sia espressa negativamente, la rimodulazione si intende autorizzata. Anche in tal caso sussiste l'obbligo di cui al punto precedente.

ART. 10 – Risultati del progetto

La Regione Puglia e l'Associazione hanno pieno diritto d'uso dei risultati, dei prodotti e degli elaborati del progetto, previa formale e preventiva comunicazione all'altra parte.

La cessione di dati climatologici, fenologici, agronomici, potrà avvenire a seguito di richiesta previo specifico atto convenzionale da stipularsi tra l'Assocodipuglia e il richiedente, previo consenso del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

La suddetta convenzione dovrà prevedere, inoltre, le condizioni e le clausole che disciplinano la cessione e l'utilizzo dei dati che devono essere osservate e fatte rispettare da parte dell'Associazione.

ART. 11 – Controlli e monitoraggio

L'Associazione si obbliga a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie da parte della Regione Puglia sull'esecuzione del progetto, nonché ad acquisire e trasmettere alla Regione Puglia le certificazioni indispensabili al controllo del rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti.

L'Associazione si obbliga altresì all'osservanza degli adempimenti connessi al monitoraggio degli stati di avanzamento delle attività del progetto, alla corrispondenza delle spese effettuate con il piano finanziario ed alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel progetto.

ART. 12 – Inventario beni e attrezzature

Le eventuali attrezzature acquistate saranno analiticamente inventariate dall'Associazione e utilizzate per la realizzazione del Progetto e non distolte verso altre finalità.

Ultimato il Progetto, le attrezzature sono acquisite al patrimonio della Regione Puglia previa redazione di apposito analitico inventario da allegare al rendiconto finale a conclusione del Progetto medesimo.

ART. 13 – Riduzione del contributo

Costituiscono cause di riduzione del contributo:

- la parziale o difforme realizzazione delle azioni, rispetto ai tempi e ai modi indicati nel progetto;
- il mancato invio di parte della documentazione relativa alla rendicontazione o il mancato riconoscimento di parte delle spese sostenute.

ART. 14 - Revoca

L'Associazione ha l'obbligo di realizzare le attività del progetto nei tempi stabiliti dallo stesso. Qualora la Regione Puglia ravvisi il mancato rispetto dei termini e delle modalità di esecuzione previsti, previa valutazione delle cause può revocare il contributo.

Il contributo viene revocato qualora:

- non siano rispettati i termini di esecuzione del progetto;
- vi sia la rinuncia da parte dell'Associazione all'attuazione del progetto;
- la spesa realizzata abbia subito una riduzione del 35% o superiore rispetto al contributo assegnato;
- siano accertate rimodulazioni eseguite senza la preventiva autorizzazione della Regione Puglia;
- persistano, anche successivamente a richieste di adeguamento formali da parte della Regione Puglia;
- condizioni di inosservanza di ciascuno degli obblighi indicati nella presente convenzione.

Nei casi di risoluzione previsti dal comma precedente l'Associazione, che deve considerarsi immediatamente esclusa dall'ammissione a finanziamento, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria, si obbliga a restituire l'importo richiesto e già erogato dalla Regione Puglia. L'importo, comprensivo degli interessi legali nel frattempo maturati, deve essere versato entro 90 giorni dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

ART. 15 – Norme transitorie

Tenuto conto che:

- il Piano triennale di attività 2009-2011 in premessa, atto di indirizzo nell'ambito del Piano Agrometeorologico Regionale – terza fase, è stato sviluppato anche in relazione ai livelli essenziali

minimi tesi ad assicurare la continuità del Servizio Agrometeorologico erogato dall'Associazione per conto della Regione Puglia;

- il suddetto Piano triennale riprende e sancisce l'attività svolta nell'ambito del servizio erogato, nonché detta nuove direttive nell'ambito della nuova programmazione triennale;
 - il progetto è redatto in coerenza rispetto alle nuove direttive di cui al punto precedente;
- in riferimento all'art. 5 della presente convenzione, l'eleggibilità delle spese per la realizzazione del progetto è a far data dal 1° gennaio 2009, fino al 31/12/2009.

ART. 16 - Disposizioni finali

Tutte le spese relative alla presente convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico dell'Associazione, senza diritto di rivalsa.

Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131.

Tutta la corrispondenza con la Regione Puglia per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Agricoltura, Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, Lungomare N. Sauro 45 - 70121 Bari.

Qualsiasi modifica od integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

Bari,

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe Mauro Ferro

per l'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della
Puglia

Il Presidente
Dott. Salvatore Ripa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2117

Istituzione della Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo "B" di Ha 70.17.92 sita in agro dei Comuni di Ischitella - Vico del Gargano (Fg) - Loc. "Parco Cardini". Concessione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

Premesso:

che gli artt. 9 - comma 10 - e 18 della L.R. n.27 del 13.08.98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" nonché l'art. 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale 1999/2003, approvato con DCR n. 217 del 21.07.2009 e pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009, dettano norme per l'istituzione delle Zone Addestramento Cani (Z.A.C.);

che con delibera n.1288 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) n. 5 del 28.12.2000: "Zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare cinofile. Modalità di istituzione, gestione e funzionamento. Prove su fauna selvatica", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001;

che il Sig. Pietro Cotugno, in qualità di Presidente della Sezione Comunale CPA Sports di Rodi Garganico, ha richiesto l'istituzione di una Zona Addestramento Cani di tipo "B" in agro del Comune di Ischitella - Vico del Gargano (FG) - Loc. "Parco Nardini", per una estensione complessiva di Ha 70.17.92 - Fg.17, partt. 82, 83, 84, 85, 86, 148 e 161 (Comune di Ischitella) e Fg. 27 part. 36 (Comune di Vico del Gargano) ;

che la Provincia di Foggia con atto dirigenziale (D.D.) del Servizio Caccia e Pesca. n. 2511/28 R.D. del 17.07.2009, ha concesso il nulla-osta al Sig. Pietro Cotugno, in qualità di Presidente Sezione

Comunale CPA Sports, per l'istituzione di una ZAC di una superficie di Ha 70.17.92 sita in agro di Ischitella - Vico del G. (FG);

che, con il precitato atto dirigenziale, la Provincia di Foggia ha espresso all'Assessorato Regionale alla Caccia, per il seguito di competenza, il proprio parere favorevole, sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio provinciale ed atteso che la Zona rientra nel 4% del territorio agro-silvo-pastorale della Provincia di Foggia;

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lettera K), della L.R. n.7/97 e dell'art. 5 - comma 6 del R.R. n. 5/2000.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I.:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

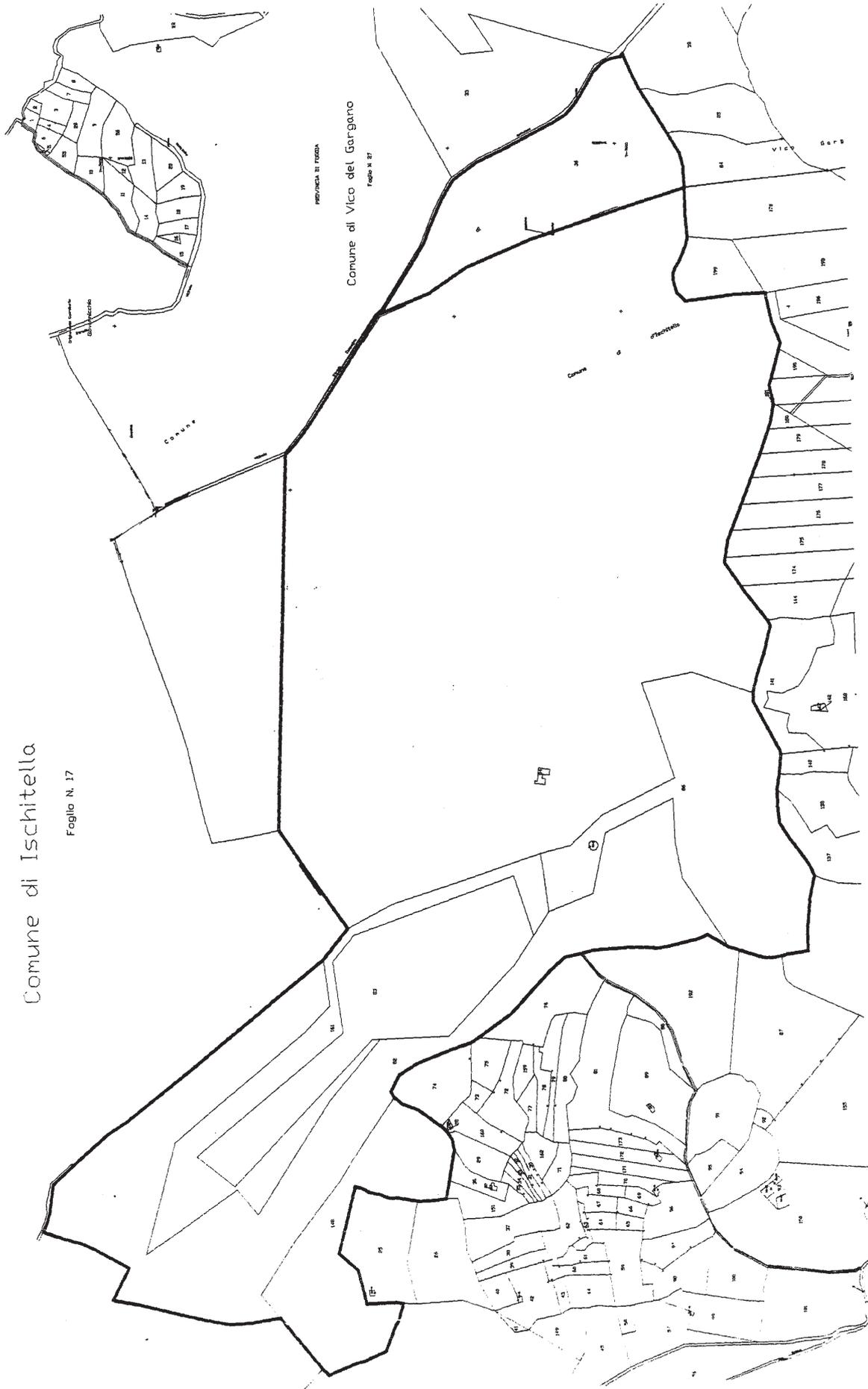
- Di istituire, ai sensi del R.R. n. 5/2000 e per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono interamente richiamate e riportate, la Z.A.C. di tipo "B" sita in agro dei Comuni di Ischitella e Vico del Gargano(FG) - loc. "Parco Nardini", per una estensione di Ha 70.17.92 secondo i confini e

- la delimitazione di cui all'allegata cartografia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e precisamente dal Fg. 17 partt. 82, 83, 84, 85, 86, 148 e 161 (Comune di Ischitella) e Fg. 27 part. 36 (Comune di Vico del Gargano);
- Di concedere al Sig. Pietro Cotugno, in qualità di Presidente Sezione Comunale CPA Sporta, la gestione della predetta ZAC per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
 - Di dare mandato alla Provincia di Foggia, competente per territorio, di provvedere, per il seguito di competenza, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 27/98 e R.R. n. 5/2000;
- Di pubblicare il presente atto sul BURP;
 - Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Provincia di Foggia ed al Sig. Pietro Cotugno, Via Trieste n. 85 - 71012 Rodi Garganico (FG), per il tramite del Servizio Caccia e Pesca regionale;
 - Di sottoporre al parere, peraltro non vincolante, del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, attinente decaduto ed in fase di ricomposizione, il Provvedimento di cui trattasi a cura del Servizio Caccia e Pesca.
- Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno
- Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

PROVINCIA DI FOGGIA

Comune di Ischitella

Foglio N. 17



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2119

IV Atto integrativo del 27/11/2007 all'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" dell'31/03/2003. Deliberazione Cipe 03/2006. Rimodulazione ai sensi del punto 1.1.2. della delibera CIPE n. 14/2006.

L'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione Mano Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente Ufficio Programmazione e confermata dal Dirigente Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Con DGR n. 95 del 09/02/2000 la Giunta ha approvato l'Intesa Istituzionale di Programma tra Stato e regione Puglia, a norma dell'art. 32, commi 203 e seguenti, legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Tale Intesa, approvata anche dal CIPE con propria deliberazione del 15/02/2000, è stata stipulata definitivamente in data 16/02/2000. Essa prevede quattro comparti di intervento, oggetto ciascuno di Programma Quadro, ai sensi della Delibera CIPE del 21/03/1997.

Per quanto riguarda il settore dei Trasporti è stato sottoscritto in data 31/03/2003 l'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" tra Regione Puglia, Ministero Economia e Finanza, Ministero infrastrutture e trasporti, ENAV, ENAL e ANAS che costituisce accertamento di entrata per le risorse vincolate dello Stato rivenienti dalle citate Deliberazioni CIPE; gli stessi interventi sono stati rimodulati in data 08/03/2004 con accordo tra Regione, ENAL ed ENAV per esigenze di coerenza con la tempistica imposta dall'Unione Europea e inviati al Ministero competente e al CIPE.

In data 22.12.2005 è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" II Atto Integrativo tra Regione Puglia, Ministero Economia e Finanza, Ministero infrastrutture e trasporti, ENAV, ENAL e ANAS che costituisce accertamento di entrata per le risorse vincolate dello Stato rivenienti dalla Deliberazione CIPE 20/04.

In data 28/06/2006 è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabi-

lità" III Atto Integrativo tra Regione Puglia, Ministero Economia e Finanza, Ministero infrastrutture e trasporti, ENAV, ENAL e ANAS che costituisce accertamento di entrata per le risorse vincolate dello Stato rivenienti dalla Deliberazione CIPE 35/05.

In data 27 novembre 2007 è stato sottoscritto tra Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dalla Regione Puglia, dall'ENAL e dall'ENAV l'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: Aeroporti e Viabilità" - IV Atto integrativo - che per oggetto un programma di interventi finalizzati al completamento delle sub-reti ferroviarie e al miglioramento e decongestionamento delle infrastrutture stradali in aree urbane su tutto il territorio regionale, a valere sulle Delibere CIPE n. 3/2006 e n. 14/2006;

Considerato che ai sensi della Delibera CIPE n. 14/2006 punto. 5.1. il termine per l'aggiudicazione dei lavori ai fini dell'utilizzo delle risorse di cui alla succitata Delibera CIPE n. 03/2006 è il 31/12/2009.

Che con nota prot. n. 1659/prg del 23/03/2009 il Servizio Programmazione e politiche Comunitarie, i Responsabili degli Accordi di Programma Quadro sono stati invitati ad una puntuale verifica dello stato di avanzamento degli interventi a valere sulle risorse della Delibera CIPE n. 03/2006.

Che con nota prot. AOO_091/17 SET.2009/n. 4874 il Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie - Ufficio Piano Strategico - ha ribadito ai responsabili APQ che ai sensi della Delibera Cipe n. 14/2006 entro il 31.10.2009 è possibile riprogrammare le risorse di interventi inseriti in APQ stipulati ai sensi della Delibera Cipe n. 03/2006 per i quali, al monitoraggio del 30.06.09 si prevede che non sarà rispettata la scadenza del 31.12.2009 per l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti.

Con nota protocollo n. AOO_148/1620 del 06 ottobre 2009, su richiesta della Regione Puglia, è stato convocato, ai sensi del punto 1.1.2 della delibera CIPE n. 14/06, presso la sede istituzionale della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, il Tavolo dei sottoscrittori degli Accordi di programma quadro (APQ) in materia di "Trasporti" e atti integrativi per la Regione Puglia, per discutere e deliberare ai sensi del summenzionato punto della delibera, in relazione alla riprogrammazione di alcuni interventi inseriti nel IV Atto integrativo all'Accordo di programma quadro

“Trasporti”, finanziati con risorse a valere sulla delibera CIPE n. 03/2006 e una rimodulazione di un intervento dell'APQ del Settore Trasporti del 31/03/2003.

Il Tavolo ha deciso l'annullamento degli interventi nella tabella di seguito riportati:

TAB. 1
INTERVENTI CON CRITICITA' DA ANNULLARE:

Cod AI	Titolo intervento	Soggetto attuatore	Importo complessivo del progetto €	FAS - Delibera CIPE 03/2006 €
TW09	Realizzazione della circonvallazione di S.Pancrazio Salentino -completamento	Provincia di BR	4.000.000,00	4.000.000,00
TW11	Realizzazione della variante SP n .90 nei pressi del sito archeologico di Egnatia	Provincia di BR	2.500.000,00	2.500.000,00
TW 14	Potenziamento della direttrice viaria Francavilla Fontana Manduria - mare	Provincia di TA	18.000.000,00	18.000.000,00
TW05	Realizzazione infrastruttura viaria di attraversamento del fascio ferroviario per collegare le aree del comparto produttivo alla viabilità esistente	Comune di Mola di Bari (BA)	3.000.000,00	3.000.000,00
TW25	s.p. 84 Adelfia - Rutigliano - lavori di ampliamento e ristrutturazione funzionale del tronco di collegamento dell'abitato di Rutigliano con la ss 100.	Provincia di Bari	6.098.740,00	599.000,00
TOTALE DA RIPROGRAMMARE			33.598.740,00	28.099.000,00

- l'annullamento dell'intervento denominato “Realizzazione di una nuova circonvallazione, in abitato di Cassano delle Murge, per collegare la S.P. 236 Santeramo - Bari “ dal costo complessivo di euro 8.000.000,00 e la contestuale suddivisione in APQ di n. 2 nuovi interventi:

Tab. 2
INTERVENTO DA ANNULLARE E SDOPPIARE CON RIMODULAZIONE

Cod AI	Titolo intervento	Soggetto attuatore	Importo complessivo del progetto €	FAS - Delibera CIPE 03/2006 €
TW07 /a	Progettazione preliminare e definitiva di una nuova circonvallazione di Cassano delle Murge per collegare la S.P. 236 Santeramo - Bari	Cassano delle Murge (BA)	202.556,93	202.556,93
TW07 /b	Lavori di realizzazione di una nuova circonvallazione di Cassano delle Murge per collegare la S.P. 236 Santeramo - Bari	Cassano delle Murge (BA)	7.797.443,07	0,00

- l'annullamento dell'intervento dal titolo " Strada regionale n° 8 Avetrana - Talsano (cod. TRV005) a valere su risorse della Deliberazione CIPE 142\1999 previsto nell'APQ Trasporti Aeroporti e Viabilità del 31/03/2003 e di destinare il finanziamento complessivo alla realizzazione di un NUOVO INTERVENTO denominato "Litoranea Taranto - Talsano Avetrana" dal costo complessivo pari a euro 80.311.578,46 che risulterà pertanto finanziato nelle seguenti modalità: euro 18.000.000,00 a valere su risorse della delibera CIPE 03/2006; euro 62.311.578,46 a valere su risorse della delibera CIPE 84/2000, 142/1999.

Pertanto l'attuazione del presente Atto di Rimodulazione dell'APQ TRASPORTI: Aeroporti e Viabilità - IV Atto Integrativo, Deliberazione CIPE 03\2006, prevede l'inserimento in APQ, in sostituzione dei suddetti interventi, dei seguenti n. 11 nuovi interventi:

Tab. 3				
NUOVI INTERVENTI DA FINANZIARE				
Cod AI	Titolo intervento	Soggetto attuatore	Importo complessivo del progetto €	FAS - Delibera CIPE 03/2006 €
TW27	Sottovia di collegamento tra via Giovanni XXIII e via Sant'Onofrio	Comune di Mola di Bari (BA)	3.000.000,00	3.000.000,00
TW28	Ripristino dei collegamenti tra la variante esterna alla S.P. 206 circonvallazione di Bitetto e la viabilità comunale	Comune di Bitetto (BA)	2.300.000,00	2.300.000,00
TW29	Completamento sottopasso Via Libertà; completamento sottopasso via Torchiarolo; collegamento sottopasso via Avis con sottopasso via Libertà	Comune di San Pietro Vernotico (BR)	1.183.000,00	784.569,07
TW30	Completamento viabilità e sicurezza stradale	Comune di Cellamare (BA)	300.000,00	300.000,00
TW31	Lavori di realizzazione della circonvallazione di Locorotondo 2° tronco	Comune di Locorotondo (BA)	4.000.000,00	4.000.000,00
TW32	Realizzazione della circonvallazione di S.Pancrazio Salentino - completamento	Provincia di Brindisi	2.000.000,00	2.000.000,00
TW33	Potenziamento della S.P. 74 Mesagne - S. Pancrazio Salentino - I Lotto	Provincia di Brindisi	1.300.000,00	1.300.000,00
TW34	Potenziamento della S.P. 84 San Pietro Vernotico-Torchiarolo	Provincia di Brindisi	1.200.000,00	1.200.000,00
TW35	Potenziamento della S.P. 74 Mesagne - S. Pancrazio Salentino III lotto .	Provincia di Brindisi	1.000.000,00	1.000.000,00
TW36	Circonvallazione di Cisternino tra le vie denominate per Fasano per Locorotondo 1° e 2° lotto	Provincia di Brindisi	1.000.000,00	1.000.000,00
TW37	Litoranea Taranto - Talsano - Avetrana	Provincia di Taranto	80.311.578,46	18.000.000,00
TOTALE RIPROGRAMMATO SU NUOVI INTERVENTI			97.594.578,46	34.884.569,07

- Il suddetto Tavolo ha approvato altresì l'utilizzo di parte delle somme a disposizione di questa rimodulazione per coprire il finanziamento necessario al completamento dell'intervento "Fornitura di n. 2 elettrotreni nella composizione M+R+R+M attrezzati con SCMT per la circolazione su RFI" già inserito nell'APQ PUGLIA - TT - Trasporti - II Atto integrativo - RIMODULAZIONE del 29/10/2007, per un importo complessivo di euro 1.011.874,00 in quanto l'intervento risulta avere un costo definitivo pari a euro 16.511.874,00 riscontrato dal quadro economico relativo al progetto esecutivo.

Cod AI	Titolo intervento	Soggetto attuatore	Importo complessivo del progetto €	FAS - Delibera CIPE 03/2006 €
SP016	Fornitura di n. 2 elettrotreni nella composizione M+R+R+M attrezzati con SCMT per la circolazione su RFI. Fornitura di n. 6 carrozze da destinare alla composizione dei n. 6 elettrotreni in corso di fornitura nella composizione M+R+M+ a M+R+R+M	Ferrotramviaria S.p.A	16.511.874,00	1.011.874,00

Si sottopone a codesta Giunta Regionale:

- la rimodulazione dell'APQ TRASPORTI: Aeroporti e Viabilità - IV Atto Integrativo - sottoscritta in data 27/10/2009, tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle infrastrutture, Regione Puglia, ENAV e ENAL, avente per oggetto la riprogrammazione delle risorse a valere sulla delibera CIPE 03\2006 per un importo pari a euro 36.099.000,00
- l'annullamento dell'intervento dal titolo "Strada regionale n° 8 Avetrana - Talsano (cod. TRV005) a valere su risorse della Deliberazione CIPE 142\1999 previsto nell'APQ Trasporti Aeroporti e Viabilità del 31\03\2003 e di destinare il finanziamento complessivo alla realizzazione di un NUOVO INTERVENTO denominato "Litoranea Taranto - Talsano - Avetrana" dal costo complessivo pari a euro 80.311.578,46 che risulterà pertanto finanziato nelle seguenti modalità: euro 18.000.000,00 a valere su risorse della delibera CIPE 03/2006, euro 62.311.578,46 a valere su risorse delle deliberazioni CIPE 84/2000, 142\1999.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e SS.MM.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, art. 4. c. 4 sub d).

LA GIUNTA

udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;

a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto dell'impossibilità di appaltare entro il 31.12.2009 gli interventi sopra riportati nelle tab. 1 e 2 dell'APQ Trasporti: Aeroporti e Viabilità IV Atto integrativo finanziati per euro 36.099.000,00 con fondi della Deliberazione Cipe 03/2006;
2. di prendere atto della rimodulazione dell'APQ Trasporti: Aeroporti e Viabilità - IV Atto Integrativo, a valere sulla Deliberazione CIPE 03/2006, sottoscritta in data 27/10/2009, tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle infrastrutture, Regione Puglia, avente per oggetto la riprogrammazione così come in premesse esposta che qui si intende integralmente riportata e approvata;
3. di prendere atto altresì dell'annullamento dell'intervento dal titolo "Strada regionale n° 8 Avetrana - Talsano (cod. TRV005) a valere su risorse della Deliberazione CIPE 142\1999 previsto nell'APQ Trasporti Aeroporti e Viabilità del 31\03\2003 e di destinare il finanziamento complessivo alla realizzazione di un nuovo intervento denominato "Litoranea Taranto - Talsano Avetrana" dal costo complessivo pari a euro 80.311.578,46 che risulterà pertanto finanziato nelle seguenti modalità: euro 18.000.000,00 a valere su risorse della delibera CIPE 03/2006; euro 62.311.578,46 a valere su risorse della delibera CIPE 84/2000, 142\1999.
4. la riprogrammazione delle suddette risorse CIPE n. 03/2006 di euro 36.099.000,00 così come liberatesi, con il finanziamento degli interventi sostitutivi sopra riportati nella Tab. n. 3.
5. di autorizzare il responsabile dell'Accordo di Programma Quadro Trasporti, a provvedere a tutti gli atti necessari e consequenziali;
6. di disporre la Pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2124

D.G.R. n. 2023 del 29/12/20041 e D.G.R. n. 1503 del 28/10/2005, aventi per oggetto rispettivamente: "Istituzione del primo e secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 7 agosto 2002": 9° Modificazione.

L'Assessore alla formazione professionale, Prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal dirigente dell'Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro, Qualità e orientamento del sistema formativo, riferisce quanto segue:

PREMESSO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 07/08/2002, ha approvato i seguenti elenchi regionali delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici,

- Primo elenco regionale delle sedi operative accreditate per le attività formative finanziate con risorse pubbliche approvato con DGR 2023 del 29/12/04, pubblicata sul BURP n. 9 del 18/01/2005.;
- Secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per le attività formative finanziate con risorse pubbliche approvato con DGR 1503 del 28/10/05, pubblicata sul BURP n. 138 del 09/11/2005
- Elenco regionale delle sedi operative accreditate per l'apprendistato professionalizzante approvato con DGR 780 del 06/06/2006, pubblicata sul BURP n. 73 del 15/06/2006

CONSIDERATO che il provvedimento regionale in materia di accreditamento approvato con DGR n. 281 del 15/03/2004 al capitolo "Procedure" stabilisce che l'accreditamento della sede operativa viene rilasciato per una durata di due anni a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'elenco; ed in considerazione del fatto che per il primo del succitati elenchi il periodo di vigenza risulta scaduto il 17 gennaio

2007, e tenuto anche conto che in seguito alla L.R. n. 32 del 02/11/2006 "Misure urgenti in materia di formazione professionale" pubblicata sul BUR Puglia n. 143 del 03/11/2006 il Settore Formazione Professionale sta approntando un nuovo dispositivo per disciplinare il sistema di accreditamento regionale e di conseguenza un nuovo bando per la presentazione delle richieste di accreditamento, si è ritenuto opportuno, con DGR n. 52 del 26/01/2007, procedere alla proroga della vigenza del primo elenco succitato.

CONSIDERATO che per effetto di tale proroga alle sedi operative indicate in tale elenco è stato consentito variare l'ubicazione delle stesse alle medesime condizioni che hanno determinato l'accreditamento, in caso di motivata e comprovata impossibilità di prorogare il titolo di disponibilità della sede operativa, secondo la procedura allegata alla DGR n. 52/2007 e che tale possibilità di variazione di ubicazione della sede operativa deve comunque essere sottoposta a valutazione ed approvazione di questo settore, soprattutto in considerazione di eventuali attività formative in fase di realizzazione da parte delle sedi che ne facciano richiesta;

CONSIDERATO che anche per il secondo dei succitati elenchi il periodo di vigenza risulta scaduto il 09 novembre 2007 e pertanto si è ritenuto opportuno, con DGR n. 2083 del 05/12/2007 pubblicata sul BURP n. 183 del 27/12/2007, procedere alla proroga della vigenza del secondo elenco;

CONSIDERATO che per effetto di tale proroga alle sedi operative indicate in tale elenco è stato consentito variare l'ubicazione delle stesse alle medesime condizioni che hanno determinato l'accreditamento, in caso di motivata e comprovata impossibilità di prorogare il titolo di disponibilità della sede operativa, secondo la procedura allegata alla DGR n. 2083 del 05/12/2007 e che tale possibilità di variazione di ubicazione della sede operativa deve comunque essere sottoposta a valutazione ed approvazione di questo settore, soprattutto in considerazione di eventuali attività formative in fase di realizzazione da parte delle sedi che ne facciano richiesta;

VISTO che la Giunta Regionale ha aggiornato i suddetti elenchi rispettivamente con le seguenti Deliberazioni:

DGR n. 1294 del 05/09/2006 pubblicata sul BURP n. 119 del 19/09/2006

DGR n. 1450 e n. 1451 del 03/10/2006 pubblicate sul BURP n. 132 del 17/10/2006

DGR 1403 del 03/08/2007 pubblicata sul BURP n. 128 del 12/09/2007 DGR 2082 del 05/12/2007 pubblicata sul BURP n. 183 del 27/12/2007 DGR 516 del 08/04/2008 pubblicata sul BURP n. 64 del 22/04/2008

DGR 1049 del 25/06/2008 pubblicata sul BURP n. 110 del 10/07/2008 DGR 1740 del 23/09/2008 pubblicata sul BURP n. 172 del 05/11/2008 DGR 568 del 15/04/2009 pubblicata sul BURP n. 67 del 06/05/2009

DGR 847 del 21/05/2009 pubblicata sul BURP n. 77 del 28/05/2009

DGR 1911 del 20/10/2009;

TENUTO conto degli esiti delle valutazioni effettuate dal comitato regolarmente nominato con D.D. n. 532 del 18/05/2007, D.D. n. 184 del 26/02/2008 e per ultimo con D.D. n. 586 del 30/04/09;

VISTA la D.D. n. 1418 del 5/11/2009, che approva le risultanze istruttorie condotte dal Comitato di Valutazione (composto come da D.D. 586 del 30/04/09) sulle richieste di variazione dell'ubicazione delle sedi operative da parte degli enti formativi accreditati e che prende atto delle comunicazioni, da parte degli enti formativi accreditati, al Servizio Formazione Professionale;

VISTA la D.D. n. 1417 del 5/11/2009, di sospensione dell'accreditamento, sulla scorta della D.G.R. 281/04;

VISTA la D.D. n. 1416 del 5/11/2009, di presa d'atto della rinuncia all'accreditamento nonché della perdita dello stesso, sulla scorta della D.G.R. 281/04;

VISTA la D.D. n. 1415 del 5/11/2009, di revoca dell'accreditamento, sulla scorta della D.G.R. 281/04;

TENUTO altresì conto delle ulteriori variazioni intervenute dalle ultime delibere di modificazioni ai succitati elenchi.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28 / 2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce del presente provvedimento da parte del dirigente del Settore Formazione Professionale, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

- di modificare, per i motivi esposti in narrativa, l'elenco delle sedi operative accreditate, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1503/05 e s.m.i. inserendo le seguenti variazioni:

A) in base alla D.G.R. n. 2083 del del 26/01/2007,

- **I CARE - Formazione e Sviluppo - Onlus (Cod. 159A):** variazione sede operativa da via Trani n. 5, 70031 ANDRIA (BAT), a via Montesanto n. 9, sempre in ANDRIA.
- **“C.A.T. Puglia Confcommercio” di Foggia (cod. accr. 77c):** variazione sede operativa da Via Lecce n. 18c a via Miranda n. 10 in FOGGIA;

B) a seguito di comunicazione da parte degli Enti:

- **Liceo Scientifico Statale da Vinci” (Cod. 292A):** variazione di denominazione in Istituto di Istruzione Superiore “Leonardo da Vinci”.

C) in base alla D. D. n. 1417 del 5/11/09

- **Consorzio CONSAI (Cod. accr. L83A):** sospensione dell'accREDITAMENTO della sede formativa di Bovino (FG), ubicata in località Valleverde;

D) in base alla D. D. n. 1416 del 5/11/09

- **DOCET FORMA.S. (Cod. accr. 194A):** presa d'atto della rinuncia e della perdita dell'accREDITAMENTO della sede formativa di S. Pietro Vernotico, ubicata in Via Garibaldi n. 86;

E) in base alla D.D. n. 1415 del 5/11/09

- **INNOVA.MENTI (Cod. accr. 123C):** revoca dell'accREDITAMENTO della sede formativa di Brindisi, ubicata in Via Dalmazia, 21c, primo piano;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun obbligo, di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2127

“Programma regionale per gli interventi di assistenza tecnica nel settore zootecnico (ATZ). Specie Bovina, Bufalina ed Ovi-caprina”.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del

procedimento, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Produzioni Animali - Incremento Ippico e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.), con propri provvedimenti ha erogato alla Regione Puglia negli anni 1999 e 2000 finanziamenti con vincolo di destinazione per l'attuazione dei programmi regionali relativi al "Piano dei servizi integrati di assistenza. e/o consulenza specialistica in zootecnia". Sino al 31.12.2007 tali finanziamenti sono stati erogati a seguito di diversi provvedimenti di Giunta il cui ultimo è stato la Deliberazione n. 517/2005 e successive modificazioni e integrazioni che ha approvato il "Programma regionale per gli interventi di assistenza tecnica in zootecnia, sulla base delle indicazioni e disposizioni del Piano nazionale approvato con Decisione della Commissione europea n. 309/2001 e tenendo conto delle esigenze del settore zootecnico regionale individuate in collaborazione con le Associazioni degli allevatori e dell'ex Istituto Incremento Ippico di Foggia, di seguito indicati quali <Organismi attuatori>.

Il Programma ha riconosciuto ammissibili a finanziamento varie "Tipologie di aiuto", tra l'altro ha stabilito le azioni da svolgere, i criteri, le modalità e le procedure di attuazione, così come pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 62 del 26-04-05 in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 12 della Legge n. 241/90.

L'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, in considerazione del non completo utilizzo alla data del 31.12.2007 delle predette risorse vincolate, erogate dal Mi.P.A.F., tenuto conto che tali aiuti sono essenziali per lo svolgimento dell'attività zootecnica, ha ritenuto di dover proseguire il programma negli anni successivi, avvalendosi della provata capacità ed esperienza anche nel trasferimento delle informazioni, degli Organismi attuatori in precedenza utilizzati che potranno continuare a collaborare con le Istituzioni, Centri Universitari e di Ricerca, quali centri di riferimento tecnico, previa stipula di apposite Convenzioni.

Gli Organismi attuatori individuati sono i seguenti:

- Associazione Regionale Allevatori Puglia (ARA) con sede in Putignano (BA);

- Associazioni Provinciali Allevatori (AA.PP.AA.) di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto;
- Associazione Regionale Allevatori del Cavallo Murgese e dell'Asino di Martina Franca (ARAMF) con sede in Martina Franca;
- Associazione Regionale del Cavallo Murgese (ARCM) con sede in Noci (BA);

L'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, di seguito <Area> relativamente al corrente anno, ha optato per due distinte fasi di programmazione delle attività: la prima, rivolta alla Specie Equina, approvata con DGR n. 1504/2009, che ha interessato l'ARAMF, l'ARCM e l'ex UFFICIO INCREMENTO IPPICO di Taranto e Foggia con sede in Foggia; la seconda, rivolta alle Specie Bovina, Bufalina ed Ovi-caprina, che s'intende approvare con il presente provvedimento, interesserà quale <Organismi attuatori> le AA.PP.AA. di Bari, Foggia e Taranto.

A seguito dell'approvazione a sanatoria del presente "Programma ATZ - Specie Bovina, Bufalina ed Ovi-caprina", in corso di attuazione, poiché i predetti <Organismi attuatori> hanno già iniziato il programma, presentando all'Ufficio Produzioni Animali - Incremento Ippico del Servizio Agricoltura i progetti relativi alle azioni ivi indicate, che saranno definitivamente sottoposti ad istruttoria tecnico-amministrativa per la verifica di conformità e coerenza con il medesimo Programma e con la precedente programmazione regionale in materia di assistenza tecnica in zootecnia.

Gli aiuti sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti di finanziamento fissati dalla richiamata Decisione comunitaria e dal presente Programma, in favore degli allevatori che rappresentano, così come previsto anche nei precedenti Programmi, i principali beneficiari.

L'Ufficio Produzioni Animali - Incremento Ippico è incaricato ad effettuare i necessari adempimenti e gli accertamenti di regolare esecuzione e conseguente attuazione delle fasi di spesa ai sensi della vigente legge regionale di contabilità e bilancio, continuando ad avvalersi della collaborazione del personale dipendente già individuato o da individuare all'interno del Servizio Agricoltura.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, per quanto innanzi esposto, propone:

- di approvare la richiamata relazione e la conseguente proposta del Responsabile del procedimento, confermata dal Dirigente dell' Ufficio Produzioni Animali - Incremento Ippico e dal Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;
- di approvare a sanatoria il "Programma regionale per gli interventi di assistenza tecnica in zootecnia (ATZ) - Specie Bovina, Bufalina ed Ovi-caprina", allegato "A" al presente atto deliberativo, al fine di consentire agli Organismi attuatori innanzi riportati di presentare all'Ufficio Produzioni Animali - Incremento Ippico i progetti esecutivi relativi alle azioni indicate che saranno sottoposti ad istruttoria tecnico - amministrativa per la verifica della loro conformità e coerenza alle prescritte disposizioni, finalità, modalità di svolgimento delle iniziative nonché l'entità dell'aiuto;
- di affidare al Dirigente del Servizio Agricoltura l'attività di coordinamento del Programma in argomento, compresa la facoltà di individuare ed incaricare il personale dipendente che presterà collaborazione per gli aspetti tecnici ed amministrativo-contabili;
- di disporre che, con successiva Determinazione dirigenziale, da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, sarà effettuato l'impegno di spesa in favore degli <Organismi attuatori>;
- di incaricare la Segreteria della Giunta, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 13/1994, di inviare copia del presente atto al competente Ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di incaricare il Dirigente dell' Ufficio Produzioni Animali - Incremento Ippico di inviare copia del presente atto deliberativo all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e al Servizio Comunicazione istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul sito Internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari regionali in materia di trasparenza amministrativa.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R N. 28/01 e S.M.I.

Il presente provvedimento che approva a sanatoria il "Programma regionale per gli interventi di assistenza tecnica in zootecnia (ATZ) - Specie Bovina, Bufalina ed Ovi-caprina", allegato "A", comporta una spesa di euro 110.000,00.

La spesa riveniente dal presente provvedimento pari ad Euro 110.000,00, trova copertura sul residuo passivo perento del capitolo vincolato 11154, anno di formazione 2005 impegno 3, che si dichiara insussistente ai sensi dell'art. 95, comma 4, della L.r. n. 28/01 e s.m.i.

Con successiva Determinazione dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, si provvederà al prelievo della predetta somma dal cap. 1110046/09, alla contestuale iscrizione al cap. 11154/09 ed al relativo impegno di spesa a favore degli Organismi attuatori.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie di competenza, previste dall'art. 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, del Dirigente dell'Ufficio Produzioni Animali - Incremento Ippico e del Dirigente ad interim del Servizio Agricoltura;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari che qui si intende integralmente richiamata;
- di approvare a sanatoria il "Programma regionale

per gli interventi di assistenza tecnica in zootecnia (ATZ) - Specie Bovina, Bufalina ed Ovicaprina”, allegato “A” al presente atto deliberativo, al fine di consentire agli Organismi attuatori innanzi riportati di presentare all’Ufficio Produzioni Animali - Incremento Ippico i progetti esecutivi relativi alle azioni indicate che saranno sottoposti ad istruttoria tecnico - amministrativa per la verifica della loro conformità e coerenza alle prescritte disposizioni, finalità, modalità di svolgimento delle iniziative nonché l’entità dell’aiuto;

- di affidare al Dirigente del Servizio Agricoltura l’attività di coordinamento del Programma in argomento, compresa la facoltà di individuare ed incaricare il personale dipendente che presterà collaborazione per gli aspetti tecnici ed amministrativo-contabili;
- di disporre che, con successiva Determinazione dirigenziale, da assumersi entro il corrente eser-

cizio finanziario, sarà effettuato l’impegno di spesa in favore degli <Organismi attuatori>;

- di incaricare la Segreteria della Giunta, ai sensi dell’articolo 6 della Legge Regionale n. 13/1994, di inviare copia del presente atto al competente Ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- di incaricare il Dirigente dell’Ufficio Produzioni Animali - Incremento Ippico di inviare copia del presente atto deliberativo all’Ufficio Relazioni con il Pubblico e al Servizio Comunicazione istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul sito Internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari regionali in materia di trasparenza amministrativa.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A**PROGRAMMA REGIONALE**

*INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA NEL SETTORE ZOOTECNICO (ATZ)
SPECIE BOVINA, BUFALINA ED OVI-CAPRINA*

PREMESSA

In considerazione del non completo utilizzo alla data del 31.12.2007 delle predette risorse vincolate erogate dal Mi.P.AF., tenuto conto che tali aiuti sono essenziali per lo svolgimento dell'attività zootecnica, si è ritenuto di dover proseguire il programma negli anni successivi, avvalendosi della provata capacità ed esperienza anche nel trasferimento delle informazioni, degli Organismi attuatori in precedenza utilizzati che potranno continuare a collaborare con le Istituzioni, Centri Universitari e di Ricerca, quali centri di riferimento tecnico, previa stipula di apposite Convenzioni.

Gli Organismi attuatori individuati per il presente programma, avendo presentato progetti preliminari, sono i seguenti:

- Associazioni Provinciali Allevatori (AA.PP.AA.) di Bari, Foggia e Taranto.

DISPOSIZIONI VINCOLANTI

Tutti i servizi di assistenza tecnica verranno forniti esclusivamente attraverso informazioni e consulenze; nessun' altra forma di aiuto verrà erogata a qualsiasi titolo, tanto a livello di aziende agricole quanto a livello di Associazioni.

Non possono essere ammesse le spese relative a controlli o verifiche di routine e obbligatorie in base alla normativa dell' Unione europea.

Qualora i servizi siano resi dal personale dipendente dall'Associazione interessata, il contributo ricevuto non dovrà essere utilizzato per finanziare i normali costi del personale medesimo.

Le Associazioni dovranno verificare tramite autocertificazione, da sottoscrivere da parte dell'allevatore all'atto dell'adesione all'iniziativa, il rispetto del massimale di 100.000,00 euro per tutti i servizi di assistenza tecnica forniti per un periodo di tre anni e per beneficiario.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale è quello di costituire un sistema di supporto a cui gli allevatori possano rivolgersi per poter affrontare efficacemente le problematiche relative al corretto impiego dei fattori tecnici della produzione.

Gli interventi, quindi, mirano a favorire il processo di crescita del settore zootecnico pugliese con un'ampia azione di assistenza tecnica rivolta alle aziende che aderiscono alle iniziative previste dal Programma.

AZIONI

Tenuto conto delle richieste avanzate dai predetti Organismi attuatori, le azioni che si intende finanziare con le rispettive % di aiuto, sono le seguenti:

I. Azioni rivolte alle specie: bovina, bufalina, ovina, caprina.

1. Assistenza tecnica generica alle aziende zootecniche (100%);
2. Assistenza tecnica agli impianti di mungitura, al controllo dei fattori produttivi e alla disinfezione dei ricoveri(100%);

II. Corsi di Formazione

1. Corsi di formazione per le specie bovina, bufalina ed ovi-caprina (sino al 70%);

III. Divulgazione

1. Attività di divulgazione (100%).

I. AZIONI RIVOLTE ALLE SPECIE: BOVINA, BUFALINA, OVINA, CAPRINA

1 ASSISTENZA TECNICA GENERICA ALLE AZIENDE ZOOTECNICHE I CUI ORGANISMI ATTUATORI SONO LE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI (AA.PP.AA.)

1.1 Finalità

L'iniziativa vuol conseguire lo scopo di favorire il processo di crescita del settore zootecnico in Puglia con un'ampia azione di assistenza tecnica da effettuare presso le aziende che aderiscono all'intervento.

Sarà rivolta ad un complessivo miglioramento delle condizioni produttive degli allevamenti, sia per gli aspetti igienico-sanitari e sia per quelli riferiti ad un attento controllo qualitativo delle produzioni, nonché alla loro tracciabilità, che per la carne, sarà finalizzata all'etichettatura, agevolando in questo modo le iniziative poste in atto in Puglia, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle normative di recepimento nazionali e regionali sempre più numerose.

L'iniziativa, pertanto, avrà come filo conduttore la preparazione degli allevatori ai principi di autocontrollo con l'obiettivo di aumentare la competitività delle produzioni zootecniche regionali e di rispondere più opportunamente alle rinnovate esigenze del mercato che richiedono prodotti qualitativamente garantiti.

In tal modo si agevola l'affermazione di una nuova cultura della qualità (sistema di certificazione) e quindi si responsabilizzano ulteriormente gli imprenditori, i quali dovranno di conseguenza aggiornare le strategie del processo produttivo ed i criteri di gestione aziendale.

1.2 Modalità di svolgimento

Per la realizzazione degli interventi le Associazioni stipuleranno apposite convenzioni con tecnici specializzati e con Istituti Universitari. Inoltre potranno avvalersi di proprio personale dipendente al di fuori delle normali attività di gestione.

L'Assistenza tecnica è rivolta alle specie bovina, bufalina, ovi-caprina e si basa su:

- un esteso e capillare lavoro in campo affidato ad un corpo di tecnici (agronomo, veterinario, ecc.);
- un costante collegamento con i centri di riferimento tecnico (Università o altro);
- un adeguato supporto informativo ed informatico.

Essa prende in considerazione le seguenti problematiche ed i seguenti aspetti:

- l'assistenza latte-qualità;
- l'assistenza alimentazione;
- l'assistenza agro-ambientale;
- l'assistenza al management dell'allevamento;
- l'assistenza alla sfera riproduttiva;
- l'assistenza al miglioramento genetico;
- l'assistenza indiretta;
- l'assistenza ginecologica;
- l'assistenza sanitaria;
- l'assistenza mirata alla qualificazione e valorizzazione della materia prima per favorire l'ottenimento dei prodotti di qualità;
- l'assistenza agli impianti di mungitura e controllo fattori produttivi mediante lavaggio e disinfezione dei ricoveri.

In avvio dell'attività, le AA.PP.AA. dovranno procedere alla raccolta delle adesioni da parte degli allevatori interessati soci e non, che abbiano preso parte o meno al programma precedente.

Le aziende che dai risultati delle analisi del latte dovessero evidenziare l'esistenza di "problemi" potranno essere anch'esse coinvolte, partendo appunto dagli aspetti igienico-sanitari e qualitativi del latte. Nel programma, possono rientrare anche le aziende che avranno aderito ai piani di controllo e valorizzazione della produzione della carne da attuarsi sul territorio regionale, finalizzati alla tracciabilità ed all'etichettatura.

I tecnici forniranno l'assistenza tecnica alle aziende mediante interventi d'informazione e consulenza, mirati agli aspetti sopra citati, con l'obiettivo sia di risolvere gli eventuali problemi individuati che suggerire e sostenere gli indirizzi prefissati.

Potranno beneficiare, secondo necessità, di massimo 5 visite nell'arco dell'anno le aziende in cui sono allevati fino a 30 capi adulti da latte (bovini + bufalini); di massimo 6 visite quelle con un numero compreso fra 31 e 50 capi e di massimo 7 visite quelle con un numero superiore a 50 capi.

L'attività dei tecnici sarà seguita dalle singole AA.PP.AA con la supervisione organizzativa dell'ARA.

1.3 Assistenza Tecnica per le specie bovina e bufalina

Con questo programma si conferma l'istituzione della figura del "Tecnico di Base", che dovrà essere assolta da una delle categorie professionali sotto riportate, con una diversificazione dei criteri nell'organizzare e prestare l'assistenza tecnica alle aziende. Si procederà nei termini di seguito precisati.

Al Tecnico di Base è demandato il primo contatto con l'azienda che ha chiesto l'ammissione al Programma affinché vengano valutati ed inquadrati i problemi della stessa (1ª visita aziendale).

Riscontrata la situazione aziendale, il tecnico dovrà procedere alla compilazione della "scheda aziendale" per la rilevazione dei dati in essa contenuti. L'aggiornamento delle schede e degli eventuali allegati, dovrà essere eseguito dai tecnici del Programma utilizzando anche la registrazione degli eventi, effettuata dagli stessi allevatori. Dove possibile, il lavoro di aggiornamento potrà essere completato con l'ausilio dei Controllori Zootecnici addetti ai Controlli Funzionali (CC.FF.), ai quali non sarà riconosciuto, per tale incarico, alcun compenso. Si ottempererà in questo modo alla forma di "assistenza indiretta" prevista dalle linee guida del Mi.P.A.F., rendendo pertanto disponibili i dati relativi alla situazione aziendale ed ai conseguenti indici di attenzione (punti critici).

Questa azione, tra l'altro, consentirà di valorizzare la multifunzionalità dei dati raccolti con l'attività selettiva. Tale multifunzionalità, infatti, sarà messa a disposizione del lavoro di Assistenza Tecnica per il miglioramento complessivo delle potenzialità degli allevamenti presi in considerazione.

Il tecnico di base deve segnalare all'APA la tipologia dell'intervento di cui necessita l'azienda, se cioè di competenza ZOOTECNICA e riferita:

- all'assistenza per il latte qualità (stato igienico-sanitario dell'allevamento, igiene della mungitura e controllo periodico dei relativi impianti);
- all'assistenza per l'alimentazione;
- all'assistenza agro-ambientale (piani colturali, concimazioni, reflui, ecc.);
- all'assistenza al management (razionalizzazione delle strutture, analisi economiche della gestione aziendale ed altro);

oppure di competenza VETERINARIA e riferita:

- al latte qualità (profilassi delle malattie sub-cliniche ecc.); - alla sfera riproduttiva (visite gravidanza, post parto ecc.); - alla mortalità neo-natale dei vitelli e degli annutoli ;
- a situazioni di eccezionalità sanitaria degli allevamenti.

Le competenze sopra riportate potranno essere attribuite a più figure professionali ed in questo caso le visite saranno suddivise secondo necessità.

Le visite dei tecnici saranno supportate da un apposito verbale redatto in triplice copia sottoscritto dalle parti (tecnico ed allevatore), dove saranno sinteticamente riportati i problemi riscontrati e le indicazioni fornite agli allevatori per la loro risoluzione e da apposite schede aziendali, dove saranno raccolti gli elementi più significativi delle situazioni riscontrate in funzione degli obiettivi prefissati.

Il volume d'attività, espresso in sopralluoghi aziendali che si prevede di attuare sul territorio regionale è ripartito tra le AA.PP.AA in base alle esperienze maturate nel corso degli anni precedenti e pertanto considera le possibili adesioni all'iniziativa, da parte degli allevatori, anche in virtù delle aziende seguite con la selezione del bestiame, notoriamente le più attente nel recepire le opportunità offerte dal Programma.

Le Associazioni dovranno assegnare ai tecnici incaricati un "plafond" di visite aziendali secondo le azioni da svolgere sul territorio. A ciascun tecnico non potrà comunque essere assegnato un numero di visite mensili superiore a 50. Le AA.PP.AA potranno anche assegnare ai tecnici aree ben delimitate, indicando un numero massimo di visite.

Per consentire una più omogenea e diffusa azione d'assistenza tecnica, periodicamente verrà fatto presso l'ARA, un incontro per effettuare il resoconto sull'andamento complessivo dell'intervento, sullo stato dei

sopralluoghi aziendali eseguiti e da effettuare. Ad attività avviata sarà anche possibile effettuare una redistribuzione del numero di visite e delle relative risorse finanziarie tra le AA.PP.AA qualora in una o più province il Programma d'intervento assegnato non venisse pienamente svolto. A beneficiarne saranno le province dove maggiore dovesse risultare la richiesta d'interventi. L'esito degli incontri sarà verbalizzato ed inviato per opportuna conoscenza all' Ufficio Produzioni Animali Incremento Ippico ed all' Ufficio Provinciale Agricoltura competente per territorio; ad essi sarà inoltre comunicata in tempo utile, la data di detti incontri.

Al fine di poter garantire ai tecnici incaricati un supporto scientifico altamente qualificato e contribuire così al miglioramento dei risultati degli interventi di Assistenza Tecnica in particolare, in alcune aziende problema le AA.PP.AA possono avvalersi della Consulenza Straordinaria da parte di Società specializzate / liberi professionisti / docenti e ricercatori universitari. Tali consulenti devono essere in possesso di qualificazione tecnica riconosciuta (aver collaborato con Enti / Università, aver presentato proprie pubblicazioni su riviste specializzate, ecc.).

L'attività di consulenza dovrà essere svolta a sostegno del Programma con le seguenti modalità operative:

- le AA.PP.AA, in maniera individuale o raggruppate tra loro, possono avvalersi di tale supporto sino a 6 (sei) volte nell'arco dell'anno;
- i tecnici delle Associazioni dovranno individuare alcune aziende zootecniche che presentano problemi - non di routine, affinché possano essere oggetto di visita da parte del personale specialistico;
- la durata dell'attività di supporto da parte del personale specialistico non dovrà essere inferiore a due giorni (48 ore), oltre al tempo necessario per il viaggio, in maniera tale da consentire più visite aziendali per ogni venuta, oltre alla possibilità di eseguire incontri con i tecnici delle AA.PP.AA per discutere le problematiche riscontrate.

1.4 Assistenza Tecnica per le specie ovina e caprina

L'allevamento ovi/caprino deve trovare uno spazio più significativo nell'ambito dell'attività di assistenza tecnica aziendale, in considerazione delle tante difficoltà tecniche, sanitarie ed economiche che sta incontrando. Dov'è possibile, dovranno essere assegnate specifiche competenze ai tecnici.

E' infatti necessario incidere in questo settore con maggiore professionalità e tempo a disposizione. Al riguardo i tecnici potranno avvalersi del collegamento con i caseifici che trasformano il latte ovi/caprino per l'individuazione delle aziende problema (mediante valutazione dei risultati delle analisi del latte), alle quali proporre l'adesione al Programma, oltre alle aziende che vi aderiranno spontaneamente.

L'assistenza sarà mirata, per quanto possibile, alle indicazioni contenute nelle linee guida predisposte dal MiPAF, con particolare riferimento alla:

- assistenza latte qualità: valutazione della qualità del latte di massa, igiene della mungitura ed alle diverse problematiche legate al DPR 54/97 e s.m.i.;
- assistenza all'alimentazione: razionamento per produzione e per gruppi di animali, analisi qualità foraggi e mangimi, consulenza sui sistemi di pascolamento;
- assistenza veterinaria: profilassi delle mastiti, delle parassitosi, sincronizzazione dei calori, ecc.;
- assistenza al management: analisi economica del costo della razione, consulenza per la razionalizzazione delle strutture aziendali;
- consulenza riferita alla gestione ed al controllo della trasformazione aziendale del latte ed alla conservazione dei prodotti derivati;
- qualificazione delle carni;
- conoscenza della situazione riferita alla Scrapie e *Blue tongue* ed alla loro prevenzione.

In questo ampio quadro, i tecnici del Programma dovranno innanzitutto sensibilizzare gli allevatori sui problemi sanitari e in stretta collaborazione con questi ultimi, pianificare gli interventi di profilassi specifici per: malattie abortive, parassitarie, neonatali, nonché fornire consulenza sulle condizioni igienico-sanitarie dell'allevamento.

Una volta assicurata la corretta condizione di tenuta del gregge da un punto di vista igienico-sanitario, i tecnici dovranno affrontare i problemi della sua gestione riproduttiva con particolare attenzione agli interventi di sincronizzazione dei calori, alle più precoci diagnosi di gravidanza, al corretto razionamento alimentare, con particolare riguardo al razionale utilizzo dei pascoli, allo svezzamento degli agnelli, al corretto uso della mungitura meccanica ed all'assistenza per la trasformazione aziendale del latte.

L'assistenza sarà agevolata dalla realizzazione ed utilizzo di una scheda aziendale per la raccolta dei dati utili all'individuazione dei punti critici dell'azienda.

L'assistenza alle aziende, sarà svolta anche in questo caso da un team con professionalità diverse. Tali professionalità potranno però coincidere, secondo le realtà provinciali, con gli stessi tecnici incaricati ad attuare il Programma per i bovini, oppure con una figura in grado di assicurare le complessive esigenze del Programma, o ancora, con più figure secondo il seguente schema:

Tecnico di base

Il tecnico di base (TB), dotato di buona esperienza e di conoscenze generiche, costituisce il primo contatto con l'allevatore che aderisce al Programma di assistenza zootecnica. Il TB esegue un check-up ed individua i punti critici dell'allevamento. In funzione delle rilevazioni effettuate, indica il tipo d'intervento da parte dei tecnici collegati con il Programma, se cioè di natura zootecnica o veterinaria.

Zootecnico

L' Agronomo o Perito agrario interviene nell'esaminare il piano alimentare, la qualità degli alimenti, l'organizzazione delle fasi del ciclo produttivo, l'approvvigionamento degli alimenti zootecnici e gli altri aspetti riferiti al miglioramento della qualità del latte e dei processi di caseificazione.

Veterinario

Il Veterinario interviene nel diagnosticare tutte le patologie d'allevamento siano esse infettive, infestive e metaboliche. Deve elaborare un piano di controllo delle patologie e giudicare in chiave epidemiologica se le incidenze dell'una o dell'altra siano nella o fuori della norma. Non deve intervenire e quindi interferire con l'attività veterinaria destinata al recupero sanitario del singolo soggetto.

L'operatività dei tecnici sarà regolamentata negli stessi termini del programma dei bovini/bufalini sia finanziariamente che per l'assegnazione del numero di visite aziendali. Le visite annuali consentite per azienda, saranno in un numero massimo di 5 fino a 200 capi ovi-caprini adulti, di 6 da 201 a 400 capi e di 7 oltre 400 capi.

Anche per l'attività di assistenza tecnica riferita all'allevamento ovi/caprino, a sostegno del lavoro delle AA.PP.AA, dei tecnici collegati e degli allevatori stessi, potrà essere previsto il collegamento con specialisti per consulenze straordinarie. Ciò, per facilitare soprattutto il lavoro dei tecnici in un approccio a questa forma di assistenza, assolutamente innovativa.

Gli specialisti della Consulenza Straordinaria, per i quali dovrà essere attuata la stessa regolamentazione indicata per i bovini/bufalini, potranno contribuire alla formazione ed all'aggiornamento tecnico dei protocolli di lavoro in occasione delle visite aziendali.

In mancanza di esperienze precedenti (per le specie ovi-caprine), il volume d'attività, espresso in sopralluoghi aziendali da attuarsi sul territorio regionale, sarà determinato dall'ARA e ripartito tra le AA.PP.AA, in proporzione alla dimensione zootecnica di ciascuna provincia, tenendo conto anche del numero di aziende presenti.

1.5 Entità aiuto

Ad attività avviata (bovini, bufalini ed ovi-caprini) sarà anche possibile effettuare una redistribuzione del numero di visite e delle relative risorse finanziarie tra le AA.PP.AA, qualora in una o più province il programma d'intervento assegnato non venisse pienamente svolto.

Il numero complessivo delle visite da effettuare nelle aziende collegate con il Programma, è di n. 5 visite medie per anno, con un compenso forfettario omnnicomprensivo di Euro 55,00 per ciascuna visita aziendale. Tali medie, tengono conto del fatto che non in tutte le aziende da seguire sarà realizzato il numero massimo di visite previste dal programma.

Per le consulenze specialistiche le AA.PP.AA presenteranno il preventivo di spesa unitamente al progetto completo di assistenza tecnica che sarà svolto e che sarà sottoposto a valutazione in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

II CORSI DI FORMAZIONE

1 CORSI I CUI ORGANISMI ATTUATORI SONO LE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI (AA.PP.AA.)

1.1 Finalità

Nello spirito anche istruttivo del Programma, come avvenuto nei precedenti anni, è prevista l'organizzazione di corsi per far acquisire nuove e più specifiche conoscenze sulla conduzione aziendale, su quella dell'allevamento e sulla gestione del bestiame allevato e delle produzioni, con l'obiettivo di favorire la crescita professionale degli allevatori partecipanti.

1.2 Modalità svolgimento iniziativa

Il Corso da organizzare, nel corrente anno sarà il seguente:

Corso 1° - Operatori laici di F.A. bovina e bufalina;

Il Corso indicato sarà organizzato a livello provinciale; gli allievi, purché residenti in Puglia, potranno comunque partecipare a corsi organizzati in altre province.

Potranno essere prese in considerazione le richieste di altre tipologie di corsi di formazione, qualora ritenute necessarie.

DOCENTI, LEZIONI E ARGOMENTI DELLE LEZIONI:

Le lezioni teorico-pratiche delle diverse materie da trattare, avranno ciascuna una durata massima di tre ore e saranno tenute da docenti ed esperti qualificati e riconosciuti tali. Gli argomenti delle lezioni su proposta delle AA.PP.AA. saranno concordati con l'Ufficio Produzioni Animali Incremento Ippico al fine di uniformare gli stessi nei diversi territori provinciali concertando i periodi di svolgimento e utilizzando possibilmente gli stessi docenti.

DURATA, REQUISITI, NUMERO DEI PARTECIPANTI, SPESA PREVISTA:

CORSO 1° (Operatori laici di F.A. bovina e bufalina)

DURATA: mesi tre.

LEZIONI TEORICHE N. 20 (VENTI) - LEZIONI PRATICHE N. 10 (DIECI).

REQUISITI PARTECIPANTI: preferibilmente giovani allevatori, di età non inferiore ai 18 anni, in possesso almeno del titolo di licenza media inferiore e di un allevamento con una consistenza di almeno 20 vacche da latte/bufale.

NUMERO PARTECIPANTI: da un minimo di 15 fino ad un massimo di 30 unità.

Il corso si concluderà con l'esame di abilitazione che consentirà l'iscrizione all'albo regionale degli "Operatori laici di F.A.".

SPESA AMMISSIBILE: max Euro 8.000,00 comprensiva del 6% per spese generali.

1.3 Intervento finanziario

Le spese da rendicontare (con documentazione come per legge) saranno riferite alle prestazioni professionali per un importo massimo di Euro 52,00 per ciascuna ora di lezione, oltre alle spese di viaggio ed ospitalità dei docenti, al materiale didattico ed organizzativo.

In merito alle lezioni si precisa che la durata giornaliera prevista è di 3 ore; per i docenti provenienti da fuori regione è consentita una durata massima di 6 ore, da ripartire tra mattina e pomeriggio.

Il contributo concedibile per l'attuazione del predetto corso, non potrà superare l'importo complessivo di Euro 8.000,00 circa, pari al 70% della spesa ammissibile.

III. DIVULGAZIONE

1 GLI ORGANISMI ATTUATORI SONO LE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI (AA.PP.AA.)

1.1 Finalità

Questa parte del programma si prefigge di ampliare la comunicazione e l'informazione degli allevatori sulle diverse tematiche d'attualità zootecnica, sui diversi aspetti sanitari di interesse del settore e su quelli legati: alla qualità, alla valorizzazione delle produzioni, alle normative di interesse per la zootecnia, ai servizi, alle attività ed iniziative a sostegno del settore stesso, ecc.

1.2 Modalità svolgimento iniziativa

Le AA.PP.AA. potranno procedere alla stampa di circolari, manifesti, notiziari, opuscoli da distribuire alle aziende zootecniche, così come potranno organizzare convegni, incontri d'aggiornamento, allestire stand che dovranno riguardare le problematiche di più ampia attualità già descritte nelle finalità.

1.3 Entità aiuto

La spesa non potrà superare l'importo complessivo ammissibile di Euro 94.000,00, a favore delle AA.PP.AA., da ripartirsi secondo la tipologia delle attività divulgative da realizzarsi da ciascuna di esse, da documentarsi in sede di accertamento di regolare esecuzione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2128

Piano 2009 degli “Interventi in favore dei pugliesi nel mondo” (L.R. 23/2000, Art.li 10 e 11).

L'Assessore alla Solidarietà, Politiche Sociali e Flussi Migratori, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Responsabile PO “Interventi all'estero” e confermata al dirigente del Servizio competente,

Vista la legge regionale 30 aprile 2009, n. 11 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011” che al cap. 941010 U.P.B. 5.3.1 “Interventi a favore dei pugliesi nel mondo” iscrive lo stanziamento di Euro 1.404.600,00,

riferisce quanto segue:

LA RETE ASSOCIATIVA DEI PUGLIESI NEL MONDO

La situazione complessiva delle Associazioni Pugliesi nel Mondo, nel confermare il costante incremento delle iscrizioni già segnalato nel corso delle precedenti programmazioni annuali, mostra l'ingresso di nuove associazioni che sono in attesa di completare l'iter previsto dalla legge per potersi iscrivere all'Albo regionale.

Particolare interesse riveste il territorio di residenza di tali associazioni ovvero Varsavia e Madrid, città non annoverate tra quelle di canonica emigrazione Pugliese, oltre alla città di Londra nella quale sta operando con grande entusiasmo una associazione di giovani pugliesi a vario titolo residenti nella capitale inglese.

LINEE D'INDIRIZZO DEL CGPM

L'art. 7, comma 1, lettera b) della L.r. 23/2000 definisce, tra i compiti precipui del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo, quello di formulare gli indirizzi del Piano annuale degli interventi che la regione Puglia programma in favore dei pugliesi nel mondo.

Il CGPM, riunitosi in assemblea plenaria nei giorni 21 e 22 ottobre u.s. con l'obiettivo, tra gli

altri, di fornire il proprio indirizzo alla formulazione del Piano 2009 degli “Interventi in favore dei Pugliesi nel Mondo” (L.R. 23/2000, Art.li 10 e 11) ha espresso la volontà di intendere detto Piano a completamento del precedente Piano 2008 del quale debba riproporre obiettivi e impianto generale.

Il CGPM, conseguentemente, ha approvato la suddivisione del budget disponibile per l'anno 2009, così come proposta dall'Assessore alla Solidarietà e Flussi Migratori, dr.ssa Elena Gentile, competente della materia e illustrata dalla struttura preposta - Servizio Pugliesi nel Mondo - nel corso dei lavori assembleari e come viene qui di seguito descritta.

**PIANO 2009 DEGLI INTERVENTI
IN FAVORE DEI PUGLIESI
NEL MONDO**

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Il Piano 2009 è da intendersi a completamento delle azioni avviate con la precedente programmazione, in particolare per quanto riguarda i progetti delle associazioni ed enti pervenuti ai sensi degli avvisi pubblici pubblicati nell'ambito del Piano 2008 e già risultati destinatari di parziale contribuzione regionale. Pertanto si confermano in toto gli obiettivi espressi dal Piano 2008.

**INTERVENTI AD
INIZIATIVA REGIONALE**

totale Euro 530.000,00

Eventi culturali di promozione della Puglia nel Mondo - Euro 480.000,00

- Quarta edizione del progetto itinerante in Puglia ACCADEMIA DELL'ENOGASTRONOMIA gestito in collaborazione con CNIPA Puglia - euro 70.000,00
- Progetto sperimentale proposto dalla Federazione delle Associazioni pugliesi di Melbourne, Australia per la realizzazione di stage operativi e scambio di buone pressioni tra l'Istituto Alberghiero di Castellaneta (TA) e strutture ricettive pugliesi in Australia - Euro 30.000,00
- Integrazione budget progetto MIGRAZIONI - Mostra itinerante ideata dalla società di comuni-

cazione FARM - estensione del progetto a Torino in concomitanza con la realizzazione del progetto "Settimana pugliese a Torino" - euro 30.000,00

- Partecipazione alle Olimpiadi invernali di Vancouver, Canada su suggerimento della Associazione La Cicogna Onlus di Torino, presentata ed approvata nel corso della precedente assemblea plenaria del CGPM, si intende continuare l'esperienza inaugurata a Torino nel corso della passata edizione delle Olimpiadi invernali. Il progetto, gestito a titolarità regionale, sarà realizzato in collaborazione con l'Associazione La Cicogna Onlus di Torino, ideatrice del progetto e attrice della passata edizione, e con la collaborazione della Federazione delle Associazioni pugliesi residenti a Vancouver - euro 60.000,00
- Progetto EUROPA, NUOVE COMUNITA' PUGLIESI NEL MONDO, consistente nella realizzazione di Settimane pugliesi itineranti da organizzare nei territori europei di Londra, Svizzera, Bruxelles Madrid, Varsavia con l'obiettivo di diffondere la cultura pugliese e animare le comunità estere emigrate dalla Puglia e con particolare riguardo al sostegno delle comunità di nuova costituzione, soprattutto composte da giovani. Le attività, gestite a regia regionale, saranno attuate con la collaborazione delle Associazioni e Federazioni di esse, presenti in ciascun territorio nel quale si andranno a realizzare gli eventi progettuali.

La ripartizione della spesa per ciascun territorio, programmata secondo il reale fabbisogno indicato dalle associazioni locali, è la seguente:

Londra euro 70.000,00

Bruxelles euro 20.000,00 - Gli eventi saranno allocati presso la sede locale della Regione Puglia

Svizzera euro 70.000,00

Madrid euro 70.000,00

Varsavia euro 60.000,00

Archivio ANTONIO QUARTA

Acquisto strumentazione, materiale multimediale e pagine su testate estere - euro 50.000,00

INTEGRAZIONE DEL BUDGET PER LE SOVVENZIONI A PROGETTI E ISTANZE DI ASSOCIAZIONI ED ENTI GIA' SELEZIONATI NELL'AMBITO DEL PIANO 2008

totale Euro 700.000,00

I progetti saranno attuati secondo le prescrizioni disposte nell'ambito del Piano 2008 - DGR 2183/08

INTERVENTI SU RICHIESTA INDIVIDUALE PER REINSERIMENTI ABITATIVI E PRODUTTIVI

totale Euro 174.600,00

Contributi economici una tantum per emigrati pugliesi che rientrano in Puglia, secondo i criteri e le modalità in vigore ai sensi della D.G.R. 1638/2005.

Per l'erogazione dei contributi, saranno prese in considerazione le domande pervenute al Servizio entro e non oltre il 31 ottobre dell'anno in corso. Le richieste inoltrate dopo tale data saranno inserite di diritto tra quelle finanziabili nell'ambito del Piano 2010.

- Contributi per acquisto prima casa, affitto e ristrutturazione immobili di proprietà
- Contributi per l'avvio e il potenziamento di attività produttive (artigianali, agricole, manifatturiere, ecc..)

SINTESI DEL PIANO FINANZIARIO

INTERVENTI AD INIZIATIVA

REGIONALE euro 530.000,00

- Eventi culturali di promozione della Puglia nel Mondo euro 480.000,00
- Archivio ANTONIO QUARTA euro 50.000,00

INTEGRAZIONE BUDGET SOVVENZIONI A PROGETTI E ISTANZE DI ASSOCIAZIONI ED ENTI euro 700.000,00

INTERVENTI SU RICHIESTA INDIVIDUALE PER REINSERIMENTI

euro 174.600,00

TOTALE COMPLESSIVO euro 1.404.600,00

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta una spesa di Euro 1.404.600,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con la disponibilità del capitolo 941010 U.P.B. 5.3.1. - Bilancio di Previsione per l'anno 2009 - A1 relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Pugliesi nel Mondo con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore alla Solidarietà e Politiche per le Migrazioni, in ottemperanza alla L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k, propone alla Giunta Regionale di approvare la presente proposta di Piano 2009 illustrato in narrativa.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Solidarietà e Politiche per le Migrazioni;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare il "Piano 2009 degli interventi in favore di Pugliesi nel Mondo - L.R.23/2000 art.li 10 e 11" considerandolo a completamento del precedente Piano 2008:

INTERVENTI AD INIZIATIVA REGIONALE	euro 530.000,00
SOVVENZIONI A PROGETTI E ISTANZE DI ASSOCIAZIONI ED ENTI	euro 700.000,00
INTERVENTI SU RICHIESTA INDIVIDUALE PER REINSERIMENTI	euro 174.600,00
TOTALE COMPLESSIVO	euro 1.404.600,00

- di dichiarare che il Piano 2009 degli interventi in favore dei Pugliesi nel Mondo resterà in vigore

fino all'approvazione del successivo Piano annuale;

- di approvare per l'attuazione del presente atto una spesa pari ad Euro 1.404.600,00 a valere sulle risorse di cui al Cap. 941010 - UPB 5.3.1 del Bilancio regionale di Previsione per l'Anno 2009;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Pugliesi nel Mondo di provvedere all'impegno della spesa derivante dalla presente deliberazione, entro il corrente esercizio finanziario, nonché a tutte le determinazioni consequenziali e derivanti dal presente atto;
- di dare mandato al dirigente del Servizio medesimo di operare variazioni all'interno della suddetta griglia dei budgets, sulla base di necessità derivanti dall'ottimizzazione della spesa e da raggiungimento degli obiettivi della programmazione regionale ed anche sulla base dei criteri e requisiti espressi ai sensi degli atti regionali innanzi richiamati e della normativa vigente;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2133

APQ in materia di Ricerca Scientifica. Secondo Atto Integrativo fase B. A.D. n. 57 del 06/02/08. Approvazione schema di Disciplinare con i soggetti attuatori.

Assente la Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività e dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, riferisce quanto segue l'Ass. Pelillo:

La realizzazione dell'Azione 1.2.1 "Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale" del PO FESR 2007-2013, diretta al consolidamento ed all'ampliamento della rete di laboratori pubblici di ricerca, impegna le risorse finanziarie derivanti dall'APQ "Ricerca Scientifica", e precisamente 28,5 Meuro assegnate alla Regione Puglia con delibera CIPE 35/2005, nell'ambito del II Atto Integrativo del 17 maggio 2007, e 10 Meuro con delibera CIPE 3/2006, nel quadro del III atto integrativo del 27 novembre 2007.

Sulla base delle proposte presentate in risposta all'Avviso Pubblico approvato con DGR n 92 del 31/01/2008 (pubblicato sul BURP n. 29/2008), a seguito di istruttoria affidata alla Commissione nominata con A.D. n. 657 del 10/06/2008, composta da valutatori esperti nazionali appartenenti ad Università o Enti di ricerca, con A.D. n. 1396 del 30/12/2008 (pubblicata sul BURP n. 8/2009) è stata approvata la graduatoria, da cui risultano ammissibili n. 52 progetti sui 77 progetti complessivamente pervenuti, di cui n. 19 finanziabili in relazione all'entità delle risorse attualmente impegnate.

La successiva fase di acquisizione dei progetti esecutivi e di uno specifico elaborato riguardante la programmazione di attività di ricerca per lo svolgimento di un progetto dimostratore di funzionamento della rete si è conclusa il 30 ottobre 2009.

Appare opportuno procedere all'approvazione dello schema di disciplinare che dovrà essere sottoscritto tra la Regione Puglia e ciascuno dei soggetti attuatori di detti interventi, all'esito delle procedure di valutazione dei Progetti esecutivi, definito sulla base dello schema generale già approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2027 del 27/11/2007, e successivamente modificato dalla stessa Giunta con Deliberazione n. 38 del 28/01/2008.

Nel contempo, anche in considerazione della natura sostanzialmente negoziale dell'attuazione dell'intervento, appare opportuno delegare il Servizio Ricerca e Competitività ad apportare allo schema di disciplinare di cui sopra eventuali integrazioni/modifiche che dovessero rendersi necessarie per la peculiare regolamentazione di ciascun progetto.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione del relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività e dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare lo schema di disciplinare, allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e costituita da n. L pagine, regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed i soggetti attuatori, beneficiari dei finanziamenti per la realizzazione dei progetti "Reti di laboratori pubblici di ricerca";
- delegare il Servizio Ricerca e Competitività ad apportare allo schema di disciplinare eventuali integrazioni/modifiche che dovessero rendersi necessarie per la peculiare regolamentazione di ciascun progetto;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



**Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca e Competitività**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI
"RICERCA SCIENTIFICA" NELLA REGIONE PUGLIA
II ATTO INTEGRATIVO
FASE A**

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E

.....

Progetto:

PREMESSO CHE:

- In data 28 aprile 2005 è stato stipulato l'accordo di Programma Quadro (APQ) tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Università e della Ricerca e Regione Puglia
- in data 17 maggio 2007 è stato stipulato il secondo Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca Scientifica" tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Università e della Ricerca e Regione Puglia;
- Al Responsabile dell'attuazione dell'Accordo ed in conformità a quanto previsto dall'art. 6 dell'APQ, sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, è stato approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- con DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;
- con DGR n. 749 del 07.05.2009 ("PO 2007-2013. Asse I. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione."), sono state approvate, tra l'altro, le modalità attuative della Azione 1.2.1. "Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale"
- con DGR n. 92 del 31 gennaio 2008 è stato approvato il nuovo schema di "Avviso pubblico per l'invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca" e le relative modalità di attuazione a carico del Dirigente del Settore Industria-Industria Energetica
- con atto dirigenziale n. 1396 del 30/12/2008 il Dirigente del Servizio Industria ha approvato la graduatoria formulata sulla base delle valutazioni espresse dalla commissione di esperti, provvedendo alla notifica di tale atto ai soggetti interessati;
- con DGR n. 1961 del 20/10/2009 avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.2 - PO FSE 2007-2013 Asse IV: Azioni di integrazione tra i fondi - Disposizioni amministrative", è stata autorizzata l'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013 a svolgere tutte le attività amministrative finalizzate ad assicurare il concorso finanziario del predetto PO FSE, per complessivi 5 milioni di euro, per la copertura dei costi del personale e delle consulenze previste nel prospetto dei costi dei progetti ammissibili e finanziabili allo stato attuale, al fine di liberare risorse del FESR per un ulteriore scorrimento della graduatoria;

- a seguito dell'intervento del FSE, si è dovuto ridefinire l'impegno di spesa a carico del FESR, così come rappresentato nel quadro economico rideterminato del progetto in Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

TUTTO CIO' PREMESSO, CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1
(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Attuatore, beneficiario del finanziamento di cui al presente atto sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

ART. 2
(Progettazione, appalto ed esecuzione degli interventi)

1. La progettazione, l'appalto e l'esecuzione degli interventi sono regolati dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie relative alle forniture e servizi pubblici, in particolare dal D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3
(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento)

1. Per Soggetto Attuatore dell'intervento si intende il soggetto capofila proponente al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento, procede all'appalto dei lavori e liquida i pagamenti.
2. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le fasi degli interventi il Soggetto Attuatore individua, quale soggetto responsabile dell'intervento, il "responsabile unico del procedimento" che, ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 8 del D.P.R. 21.12.1999, n.554, svolge i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede d'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) compilare con cadenza almeno semestrale le schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, e trasmetterla al Responsabile dell'Accordo, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - e) trasmettere al Responsabile dell'Accordo una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle azioni correttive.

ART. 4**(Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento)**

1. A seguito di invito del Dirigente del Servizio Industria e Industria Energetica, il Soggetto Attuatore ha provveduto a presentare:
 - a) l'atto di nomina del responsabile del procedimento;
 - b) l'eventuale atto di nomina del direttore dell'esecuzione del contratto, ove non coincidente con il responsabile del procedimento
 - c) la progettazione esecutiva;
 - d) l'atto di approvazione del progetto;
 - e) l'atto amministrativo che attesti l'impegno o la prenotazione della spesa di competenza;
 - f) il documento riguardante la programmazione di attività di ricerca per lo svolgimento di un progetto dimostratore di funzionamento della rete di riferimento.
2. Gli atti e i documenti di cui al presente articolo, così come indicati nell'allegato A, formano parte integrante del presente atto;
3. il quadro economico alla base dell'attuazione del programma, in relazione a quanto evidenziato nei capoversi 9 e 10 delle premesse, è di seguito riportato:

TABELLA QUADRO ECONOMICO

4. Il Soggetto Attuatore si impegna ad eseguire il programma di interventi secondo le specifiche contenute negli atti e nei documenti elencati al comma 1 del presente articolo, con particolare riferimento a quelli previsti dalle lettere c) ed f);
5. Il Soggetto Attuatore, entro il termine di 120 gg. dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, procede all'appalto ed all'aggiudicazione dei lavori secondo la normativa vigente in materia.
6. A seguito dell'aggiudicazione, il Soggetto Attuatore trasmette al Servizio Ricerca e Competitività i provvedimenti di approvazione della gara di appalto, nonché il quadro economico definitivo redatto - per quanto attiene le spese ammissibili - con i criteri di cui al successivo art. 8, sulla base del quale il suddetto Servizio provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Attuatore e tutte le spese eccedenti sono a suo completo carico.
7. le spese relative al personale (dipendente e non dipendente con contratto a tempo determinato) non sono ammissibili a contributo. Dette spese sono rendicontate con le stesse modalità previste per le spese ammissibili nel successivo art. 5

ART. 5**(Spese ammissibili)**

1. Sono ammissibili solo le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di approvazione della graduatoria della proposta presentata.
2. Le suddette spese devono necessariamente rientrare nelle seguenti categorie:
 - a) costi degli strumenti e/o delle attrezzature nella misura necessaria per sviluppare specifiche attività di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo, avuto riguardo a tutto il loro ciclo di vita;
 - b) costi per servizi di consulenza tecnico-scientifica e prestazioni di servizio da svolgersi al di fuori del relativo laboratorio anche esternamente alla regione, purché sia accertato il carattere di indispensabilità rispetto agli obiettivi del progetto;
 - c) spese generali supplementari, debitamente rendicontate, derivanti direttamente dall'attuazione del progetto ammesso a finanziamento.

I costi sub b) e c), debitamente rendicontati, saranno ammessi a finanziamento nei limiti complessivi del 18% dell'intero finanziamento concesso.

3. Le spese previste dal comma precedente devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alle

quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.

4. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal Soggetto Attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
5. Le spese eleggibili al FSE sono esclusivamente rappresentate dai costi del personale e delle consulenze (*contraddistinte dalle voci b-i e b-ii nell'analisi dei costi*), giusta D.G.R. n. 1961/2009.
6. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate si fa rinvio alle disposizioni di cui al D.P.R. 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".
7. Non sono in ogni caso ammissibili:
 - a) le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari di cui all'art. 240 del D.L.vo 163/06 e successive modificazioni, e gli interessi per ritardati pagamenti;
 - b) le spese di funzionamento in generale;
 - c) le spese per le quali non vi sia la dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento, secondo la normativa vigente

ART. 6
(Varianti)

1. Eventuali modifiche sostanziali degli interventi che comportino variazioni della qualità della proposta progettuale, ovvero della qualità del Soggetto Attuatore, come definite dall'art. 5 dell'Avviso, dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione Puglia, che procederà ad una nuova valutazione del progetto. Il Soggetto Attuatore beneficiario del contributo decade dal contributo concesso qualora la nuova valutazione operata dalla Regione lo posizioni al di sotto del punteggio ottenuto dal primo dei progetti in graduatoria valutati e non finanziati.
2. In tal caso, si procederà ai sensi del 3° comma dell'art. 16

ART. 7
(Erogazioni FESR)

1. L'erogazione del contributo definitivamente concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) una prima anticipazione pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo concesso, previa richiesta contestuale alla firma del presente atto;
 - b) una seconda anticipazione pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo concesso a seguito della presentazione della dimostrazione dell'avanzamento delle attività ammesse a finanziamento e delle relative spese sostenute pari ad almeno il 40% (quaranta per cento) dei costi riconosciuti ammissibili in fase di valutazione;
 - c) una terza ed ultima quota del 20% (venti per cento) del contributo a seguito di verifica tecnico-amministrativa finale da parte della Regione Puglia e sulla base dei costi totali riconosciuti ammissibili.
2. Qualora l'importo contrattuale comporti anticipazioni superiori a quelle previste alle lett. a) e b) del presente articolo si procederà alla concessione di tale importo previa attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento.

ART. 8
(Erogazioni FSE)

1. L'erogazione del contributo, con esclusivo riferimento alla quota FSE avverrà con le seguenti modalità:

- a) una prima anticipazione pari al 90% (novanta per cento) del contributo complessivo concesso, ad avvenuta sottoscrizione del presente atto, previa richiesta;
- b) saldo del 10% (dieci per cento) del contributo a seguito di verifica tecnico-amministrativa finale da parte della Regione Puglia e sulla base dei costi totali riconosciuti ammissibili.

ART. 9
(Cofinanziamento)

1. In caso di cofinanziamento, sia nella fase previsionale (quadro economico definitivo) che nella fase finale di attuazione finanziaria (calcolo delle economie) deve essere considerata la spesa pubblica complessiva, con contestuale attribuzione separata dei costi per le quote parti previste, sulle quali viene quantificata l'obbligazione in capo a ciascun soggetto cofinanziatore.

ART. 10
(Eccedenza di spesa)

1. Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo definitivamente concesso è a carico del Soggetto Attuatore, essendo escluso che gli eventuali oneri eccedenti tale limite possano essere automaticamente alimentati con economie di altri progetti o possano gravare sul bilancio regionale.

ART. 11
(Controlli)

1. I competenti servizi della Regione, dello Stato e della Commissione europea possono effettuare, se lo ritengono necessario per l'efficienza del programma e con le modalità che riterranno più opportune, controlli sull'avanzamento dei singoli progetti e più in generale sull'attività tecnico-amministrativa del Soggetto Attuatore concernente l'intervento. Tali verifiche, anche ove operate, non esimono tuttavia il Soggetto Attuatore dalla sua responsabilità nella regolare ed efficiente esecuzione del programma.

ART. 12
(Collaudi)

1. Le opere oggetto del programma saranno soggette a collaudo tecnico-amministrativo ovvero a certificazione di regolare esecuzione, in aggiunta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al D.L.vo 163/2006.

ART. 13
(Omologazione delle spese)

1. Le amministrazioni aggiudicatrici, entro sei mesi dalla data dell'atto di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, rendono all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca e Competitività - Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, Corso Sonnino 177 - 70121 BARI, tutti gli atti riguardanti le spese sostenute per la realizzazione di ciascuna opera.
Il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività provvede con proprio provvedimento alla omologazione delle spese sostenute alle quali commisura il finanziamento regionale concesso.
2. Ove il Responsabile dell'Attuazione dell'intervento, di cui al precedente art. 3, ritenga necessario introdurre tipologie di spese non previste tra quelle ritenute ammissibili al fine di assicurare la corretta esecuzione del progetto esecutivo approvato, dovrà richiedere la preventiva autorizzazione al dirigente del Servizio Ricerca e Competitività.

Art. 14**(Proprietà intellettuale dei risultati dell'attività di ricerca)**

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a concludere eventuali accordi per la gestione e la valorizzazione dei diritti di proprietà intellettuale e industriale direttamente derivanti dalle attività di ricerca connesse con il funzionamento della Rete secondo modalità compatibili con la normativa comunitaria in materia di aiuti concessi dagli Stati di cui all'art. 87 del Trattato Istitutivo della Comunità Europea e al Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06/08/2008¹, che si intende qui integralmente richiamata.
2. La Regione Puglia potrà richiedere al Soggetto Attuatore documentazione ed eventuali chiarimenti riguardanti gli accordi di cui al comma precedente, stipulati fra i soggetti beneficiari e il mondo delle imprese, per tutta la durata delle attività di ricerca.
3. La Regione Puglia potrà risolvere la presente convenzione qualora il Soggetto Attuatore non ottemperi agli obblighi previsti dal presente articolo.

Articolo 15**(Logo, dicitura e materiali di comunicazione)**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a riportare nella documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività e agli interventi programmati l'indicazione "Intervento cofinanziato dall'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica – II Atto Integrativo – Fase A - PO Puglia FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.2 – PO Puglia FSE 2007-2013 Asse IV", nonché il logo della Regione Puglia e della U.E.

Art. 16**(Monitoraggio, verifiche e poteri ispettivi)**

1. Il Soggetto Attuatore provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo, salvo diverse disposizioni.
2. Il Soggetto Attuatore si obbliga a presentare una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario, contenente, tra l'altro la relativa rendicontazione della spesa sostenuta.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il Soggetto Attuatore deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione previa diffida procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario
6. La Regione Puglia provvederà all'attività di monitoraggio e valutazione del progetto e dei risultati conseguiti, nonché di verifica sull'esatto adempimento degli obblighi posti a carico del soggetto beneficiario in riferimento al presente atto, ivi compreso l'esame della rendicontazione finale. Con le medesime modalità, la Regione Puglia, a seguito del ricevimento della documentazione relativa alla chiusura delle attività, procederà alla verifica di congruità tecnico-amministrativa delle attività svolte e, quindi, alla verifica ispettiva finale di controllo tecnico-amministrativo degli interventi realizzati ammessi all'agevolazione esaminandone la rendicontazione.
7. È facoltà della Regione Puglia richiedere ogni ulteriore documentazione, chiarimento e/o rendicontazione intermedia, per tutta la durata delle attività previste dal progetto. A tal fine il soggetto beneficiario si obbliga a consentire l'accesso del personale incaricato dalla Regione Puglia a tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, alle proprie scritture contabili, ai locali e le sedi in cui si svolgono le attività e a quant'altro si renda necessario. Inoltre, il soggetto beneficiario si obbliga a fornire con le modalità ed i

¹ Pubblicato in GUCE L 214 del 09.08.2008

tempi all'uopo dalla Regione Puglia indicati, i dati necessari al monitoraggio della spesa. Infine, è fatto obbligo al soggetto beneficiario, pena la decadenza dal contributo, dare completo ed esauriente riscontro ad eventuali richieste di chiarimento e/o integrazione entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento delle stesse. Il Soggetto Attuatore dovrà mantenere il possesso dei beni ammessi ad agevolazione per 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del saldo e dovrà inoltre custodire per lo stesso periodo tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato.

ART. 17

(Revoca della contribuzione finanziaria)

1. Alla Regione é riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni del presente disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione
2. La Regione potrà esercitare lo stesso potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
3. Nel caso di revoca, il Soggetto Attuatore è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate dell'interesse pari al tasso legale vigente alla data del provvedimento di revoca, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca nel caso di gravi ritardi, anche non dipendenti da fatti e/o accadimenti imputabili al Soggetto Attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

Articolo 18

(Funzionamento della Rete Regionale e diffusione dei risultati)

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a garantire la possibilità di accesso al laboratorio da parte degli altri nodi della Rete Regionale, a rispettare le regole del mercato nella offerta di servizi alle imprese basate sull'utilizzo del laboratorio e a diffondere, anche in forma telematica, i risultati del programma di interventi di potenziamento infrastrutturale e delle connesse attività di ricerca con modalità e tempi individuati dalla Regione Puglia.

ART. 19

(Norme di salvaguardia)

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie nei confronti di terzi e/o danni di qualunque natura causati a terzi che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 20

(Sottoscrizione del presente atto)

1. Il presente disciplinare deve essere sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante del Soggetto Attuatore - Ente beneficiario finale del contributo - e del Responsabile del procedimento e restituito al Servizio Ricerca e Competitività entro e non oltre trenta giorni dalla data di notifica dello stesso, facendo fede i timbri postali di spedizione.

PER ACCETTAZIONE :

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE BENEFICIARIO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Luogo e data)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2134

**POR Puglia 2000/2006 - Misure 4.1, 4.14 e 4.18
Differimento dei termini per l'ultimazione degli investimenti.**

Assente la Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica sulla base della relazione istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, anche nella sua qualità di Dirigente dell'Ufficio I e tiville PMI e del Dirigente dell'Ufficio Attrazione degli Investimenti, riferisce quanto segue l'Ass. Pelillo:

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 3.2.2009 sono stati autorizzati, "nelle more dell'adozione della Decisione comunitaria di concessione della proroga delle spese ammissibili al 30 giugno 2009, i responsabili di Misura interessati ed i Dirigenti dei Servizi competenti per le operazioni che riguardano i regimi di aiuto previsti dai POR Puglia 2000/2006, per le quali la decisione comunitaria vigente di approvazione del Programma già prevede la scadenza delle spese ammissibili al 30.04.2009, a derogare, nelle procedure di gestione loro affidate, ai termini temporali più restrittivi rispetto alla data del 30.04.2009 eventualmente stabiliti dalla Regione nei relativi atti di ammissione a finanziamento";
- con Decisione n. C (2009) 1112 del 18.2.2009 la Commissione Europea ha formalizzato la decisione di prorogare l'ammissibilità delle spese a valere sul POR Puglia 2000/2006 al 30 giugno 2009;

Considerato che:

- il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ha provveduto ad una ricognizione dello stato di attuazione al 30.06.2009 delle Misure 4.1, 4.14 e 4.18, dalla quale è emerso che, relativamente alla Misura 4.1 risultano impegni per euro 401.436.934,28, pagamenti effettuati per euro 438.559.470,34, di cui euro 101.339.121,99 relativi a progetti coerenti, e pagamenti da completare pari ad euro 61.479.426,90; relativamente alla Misura 4.14 risultano impegni per euro

104.028.254,24, pagamenti effettuati per euro 88.239.100,67, di cui euro 32.283.421,96 relativi a progetti coerenti, e pagamenti da completare pari ad euro 46.386.122,18; relativamente alla Misura 4.18 risultano impegni per euro 268.881.886,50, pagamenti effettuati per euro 381.000.569,05, di cui euro 186.949.114,14 relativi a progetti coerenti, e pagamenti da completare pari ad euro 74.830.431,59;

- relativamente alle suddette tre Misure, quindi, complessivamente risultano impegni per euro 774.347.075,02, pagamenti effettuati per euro 907.799.140,06, di cui euro 320.571.658,09 relativi a progetti coerenti, e pagamenti da completare pari ad euro 182.695.980,67;
- con distinte note protocollo n. AOO_044_12116 del 30/09/09, n. AOO_044_13282 del 21/10/09 e n. AOO_044_13293 del 21/10/09 il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ha comunicato all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2000/2006 l'intenzione di procedere ai pagamenti da effettuare utilizzando gli stessi capitoli su cui sono stati assunti gli impegni, restando la relativa copertura finanziaria assicurata dai rientri finanziari derivanti dalla rendicontazione dei progetti coerenti;
- con successive distinte note protocollo n. AOO_091_5472 del 27/10/2009 e n. AOO_091_5593 del 04/11/09 l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2000/2006 ha preso atto della soluzione prospettata per far fronte ai pagamenti da effettuare ed ha espresso il proprio nulla osta a procedere a valere sugli impegni già assunti sui capitoli di riferimento POR;

Rilevato che:

- alcuni pagamenti da effettuare riguardano progetti non ultimati e non pienamente operativi;
- ai fini di una corretta rendicontazione nell'ambito del P.O. delle spese relative a progetti non conclusi, è necessario che gli stessi vengano ultimati e resi pienamente operativi entro e non oltre due anni dalla data di scadenza del programma.

Tutto ciò premesso, si propone di autorizzare il Dirigente di Servizio competente a procedere ai pagamenti da effettuare utilizzando gli stessi capitoli su cui sono stati assunti gli impegni, facendo fronte con i rientri finanziari derivanti dalla rendi-

contazione dei progetti coerenti ed a concedere, ove necessario, eventuali proroghe finalizzate all'ultimazione dei progetti ammessi alle agevolazioni entro il termine massimo di ultimazione degli interventi.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D e K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di Misura, dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività (anche in qualità di Dirigente ad interim dell'Ufficio Incentivi alle PMI) e dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione degli Investimenti, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività a procedere ai pagamenti da effettuare utilizzando gli stessi capitoli su cui sono stati assunti gli impegni, facendo fronte con i rientri finanziari derivanti dalla rendicontazione dei progetti coerenti;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività a concedere, ove necessario, eventuali proroghe finalizzate all'ultimazione dei progetti ammessi alle agevolazioni entro il termine del 31.12.2010;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2135

L.R. 24/2000 - art. 19 lett. F, G, H, (spese per la promozione del patrimonio culturale. Ulteriori interventi di promozione del patrimonio culturale. Variazioni compensative. L.R. n. 28/01 - art. 42 comma 2 e L.R. n. 11/09 - art. 10 comma 2.

L'Assessore al Sud e al Diritto allo Studio Prof. Gianfranco Viesti, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Biblioteche, Musei e Archivi e confermata dal Dirigente del Servizio Beni Culturali, riferisce quanto segue:

Con L.R. n.11/09, in sede di assestamento e variazione del bilancio 2009, sono state rese disponibili, sul cap.811005 (Contributi per Musei di Enti locali ed Enti e/o Istituzioni di interesse locale (L.R. 21/79 e L.R. n. 10/ 1993) - U.P.B. 4.3.1, risorse finanziarie pari ad euro 250.000,00.

Nell'ambito della programmazione relativa all'Ufficio Musei, non sono state presentate istanze autonome dalle Istituzioni Museali, per beneficiare del sostegno finanziario regionale previsto dalla L.R. 21/79, a causa del continuo definanziamento del capitolo di bilancio relativo ai Musei, determinato da un periodo di interruzione a partire dal 1996, anno cui risale l'ultimo piano d'interventi adottato ai sensi della L.R. 21/79.

Tra l'altro, grazie alle risorse vincolate, a valere sui fondi CIPE (Accordo di Programma Quadro) e sui fondi POR, gli Enti Locali e le Istituzioni di Interesse locale interessate hanno beneficiato

ugualmente dei finanziamenti, realizzando progetti ed interventi di valido spessore.

Nell'ambito della promozione del patrimonio culturale, viceversa, sono stati presentati progetti di grande rilievo nel processo di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale pugliese, volti a sostenere le varie manifestazioni tese anche ad attuare le politiche di promozione del libro e della lettura.

Tanto, per la carenza di altre risorse garantite da altre fonti di finanziamento.

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato, si propone l'approvazione della predetta variazione al bilancio, incrementando con le risorse finanziarie rivenienti dal cap.811005 pari ad euro 250.000,00, del Bilancio 2009, resesi disponibili, il cap. 811020 (Spese per la promozione del patrimonio culturale. Art. 19 Lett. F, G, H, L.R. 24/2000), capitoli allocati sulla stessa U.P.B. n. 4.3.1., al fine di attivare altri interventi finalizzati alla promozione di nuove iniziative tese alla promozione del patrimonio culturale, a seguito di variazione compensativa ai sensi della L.R. 28/01, art. 42 comma 2 e L.R. n. 11/09 art. 10 comma 2, tanto in termini di competenza che di cassa, come di seguito specificato:

Parte Spesa U.P.B. 4.3.1

Capitolo 811020: Spese per la promozione del patrimonio culturale. L.R. 24/2000 - Art. 19 Lett. F, G, H **+ euro 250.000,00**

Parte Spesa U.P.B.4.3.1

Capitolo 811005: Contributi per Musei di Enti locali ed Enti e/o Istituzioni di interesse locale (L.R. 21/79 e L.R. n. 10/ 1993 **- euro 250.000,00**

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento costituisce una variazione di Bilancio, tanto in termini di competenza che di cassa, deliberata ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2 secondo periodo, della L.R. 28/2001.

Il presente atto è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e dell'art. 8 della L.R. 22/79.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze

istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento dell'Ufficio Biblioteche, Musei e Archivi e dal Dirigente del Settore Beni Culturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa e che si intende riportato:

- di provvedere all'approvazione di una variazione al bilancio di previsione, con l'incremento dello stanziamento del capitolo 811020 e la contestuale riduzione dello stanziamento del capitolo 811005, tanto in termini di competenza che di cassa, così come di seguito specificato:

Parte Spesa U.P.B. 4.3.1

Capitolo 811020: Spese per la promozione del patrimonio culturale. L.R. 24/2000 - Art. 19 Lett. F, G, H **+ euro 250.000,00**

Parte Spesa U.P.B. 4.3.1

Capitolo 811005: Contributi per Musei di Enti locali ed Enti e/o Istituzioni di interesse locale (L.R. 21/79 e L.R. n. 10/ 1993- **euro 250.000,00**

- di comunicare al Consiglio Regionale la presente variazione al bilancio di previsione entro dieci giorni dall'adozione della relativa deliberazione, ai sensi dell'art. 10 comma 2, della L.R. n. 11/09;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ex art. 47, co. 2, L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2136

L.R. 24/2000 - art. 19 lett. A - Spese per il recupero e valorizzazione dei beni culturali mobili (pittorici, musicali, lignei, etc). Ulteriori interventi di recupero. Variazioni compensative. L.R. n. 28/01 - art. 42 comma 2 e L.R. n. 11/09 - art. 10 comma 2.

L'Assessore al Sud e al Diritto allo Studio Prof. Gianfranco Viesti, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Biblioteche, Musei e Archivi e confermata dal Dirigente del Servizio Beni Culturali, riferisce quanto segue:

Con L.R. n. 11/09, in sede di assestamento e variazione del bilancio 2009, sono state rese disponibili, sul cap.811030 (Spese di funzionamento della commissione regionale per i Beni Culturali di cui all'art. 22 della L.R. 24/2000) - U.P.B. 4.3.1, risorse finanziarie pari ad euro 250.000,00.

Poiché tale commissione regionale non risulta essere più attiva, in quanto abolita dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e, poiché, viceversa, nell'ambito del recupero e valorizzazione dei Beni culturali mobili, musicali, lignei ecc., aventi carattere di rarità e di pregio, (art. 19 lett. A L.R. 24/2000), esiste un'incessante richiesta di risorse, si intende finanziare ulteriori interventi di restauro di organi antichi situati nelle Chiese della Regione Puglia

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato, si propone l'approvazione della predetta variazione al bilancio, incrementando con le risorse finanziarie rivenienti dal cap.811030 pari ad euro 250.000,00, del Bilancio 2009, resesi disponibili, il cap. 811025 (Spese per il recupero e valorizzazione dei Beni culturali mobili, musicali ecc., aventi carattere di rarità e di pregio, art. 19 lett. A L.R. 24/2000), capitoli allocati sulla stessa U.P.B. n. 4.3.1., al fine di attivare altri interventi finalizzati al recupero e valorizzazione dei Beni culturali mobili, musicali ecc., aventi carattere di rarità e di pregio, a seguito di variazione compensativa ai sensi della L.R. 28/01, art. 42 comma 2 e L.R. n. 11/09 art. 10 comma 2, tanto in termini di competenza che di cassa, come di seguito specificato:

Parte Spesa U.P.B. 4.3.1

Capitolo 811025: Spese per il recupero e valorizzazione dei Beni Culturali mobili (pittorici, musicali, lignei ecc.). L.R. 24/2000 - Art. 19 lett. A
+ euro 250.000,00

Parte Spesa U.P.B.4.3.1

Capitolo 811030: Spese di funzionamento della commissione regionale per i Beni Culturali di cui all'art. 22 della L.R. 24/2000
- euro 250.000,00

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento costituisce una variazione di Bilancio, tanto in termini di competenza che di cassa, deliberata ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2 secondo periodo, della L.R. 28/2001.

Il presente atto è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e dell'art. 8 della L.R. 22/79.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Beni Librari e dal Dirigente del Settore Beni Culturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa e che si intende riportato:

- di provvedere all'approvazione di una variazione al bilancio di previsione, con l'incremento dello

stanziamento del capitolo 811025 e la contestuale riduzione dello stanziamento del capitolo 811030, tanto in termini di competenza che di cassa, così come di seguito specificato:

Parte Spesa U.P.B. 4.3.1

Capitolo 811025: Spese per il recupero e valorizzazione dei Beni Culturali mobili (pittorici, musicali, lignei ecc.). L.R. 24/2000 - Art. 19 lett. A **+ euro 250.000,00**

Parte Spesa U.P.B.4.3.1

Capitolo 811030: Spese di funzionamento della commissione regionale per i Beni Culturali di cui all'art. 22 della L.R. 24/2000 **- euro 250.000,00**

- di comunicare al Consiglio Regionale la presente variazione al bilancio di previsione entro dieci giorni dall'adozione della relativa deliberazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. n. 11/2009;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ex art. 42, co. 2.; L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2137

Variatione al Bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 42, comma 2, secondo periodo, della L.R. 28 del 2001. Variatione compensativa fra i capitoli di spesa 812010 e 931010.

L'Assessore con delega al Diritto allo studio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla titolare dell'U.O.C. "Funzioni dirette della Regione in materia di diritto allo studio", fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia realizza le finalità proprie

della Legge regionale 12 maggio 1980, n. 42 "Norme organiche per l'attuazione del diritto allo studio", anche con le funzioni di cui all'art. 10 della medesima legge, che possono sintetizzarsi come segue:

- a) promozione di studi, documentazioni e ricerche finalizzate alla migliore conoscenza dei problemi del diritto allo studio;
- b) sperimentazione di nuove iniziative e metodologie di intervento nella materia;
- c) l'organizzazione di convegni, incontri di studio, interventi promozionali, manifestazioni culturali ed educative proprie dell'Assessorato;
- d) promozione di progetti di scuole di ogni ordine e grado, specie se in rete, finalizzati ad aumentare i livelli di apprendimento degli studenti e processi di autovalutazione della didattica nelle scuole;
- e) ricerche ed attività promozionali in materia di diritto allo studio

Per tali interventi viene istituito un apposito fondo nel bilancio annuale, allocato al cap. 931010 che, per il corrente esercizio finanziario, presenta uno stanziamento di euro 800.000,00, che si sta rivelando largamente insufficiente a sostenere un cofinanziamento minimale alle varie progettualità ed iniziative presentate alla Regione dalle Istituzioni scolastiche pugliesi e per iniziative proprie dell'Assessorato.

Valutate le numerose richieste pervenute, appare opportuno dedicare alle progettualità proposte dalle istituzioni scolastiche, coerenti con gli indirizzi dell'Assessorato, una maggiore attenzione e il relativo sostegno finanziario. Verificate, inoltre, le progettualità da avviare entro la fine dell'anno in corso, tutte senz'altro meritevoli di considerazione, sarebbe opportuno dare maggiore sostegno al mondo della scuola" per cui si chiede di "incrementare di euro 100.314,00 le risorse per l'esercizio di funzioni dirette in materia di diritto allo studio di cui all'art. 10 della L.R. 42/80, con contestuale compensazione con quelle relative agli interventi relativi alle attività dei Centri Regionali Servizi Educativi e Culturali L.R. 42/80 Artt. 15-16-17 in vista di un diverso assetto organizzativo degli stessi.

Considerato che le, dotazioni di cui trattasi sono relative a due capitoli allocati sulla stessa U.P.B. - la 4.4.1 "Interventi in materia di pubblica istruzione e diritto allo studio" - strettamente collegate nell'ambito dello stesso obiettivo istruzione ed educazione, è possibile proporre una variazione compensativa fra i due capitoli di bilancio, da attuarsi, come previsto dall'art. 42, comma 2, secondo periodo, della L.R. n. 28 del 2001, con deliberazione della Giunta regionale.

Tanto premesso, con il presente atto si propone l'approvazione della predetta variazione al bilancio di previsione con l'incremento dello stanziamento del capitolo 931010 del Bilancio e la contestuale riduzione dello stanziamento del capitolo 812010, tanto in termini di competenza che di cassa, come di seguito specificato:

Parte Spesa U.P.B. 4.4.1

Capitolo 931010 Spese per l'esercizio di funzioni dirette in materia di diritto allo studio (L.R. 42/80 artt. 10-11-13-14-21-22-23)

+ euro 100.314,00

Parte Spesa U.P.B. 4.4.1

Capitolo 812010 Attività dei Centri Regionali Servizi Educativi e Culturali L.R. 42/80 artt. 15-16-17

- euro 100.314,00

"Copertura finanziaria"

Il presente provvedimento costituisce una variazione di Bilancio, tanto in termini di competenza che di cassa, deliberata ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2, secondo periodo, della L.R. 28/2001.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4, comma 4° lett. d) ed f), della L.R. n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della U.O.C. "Funzioni dirette" e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

- di provvedere all'approvazione di una variazione al bilancio di previsione con l'incremento dello stanziamento del capitolo 931010 del Bilancio e la contestuale riduzione dello stanziamento del capitolo 812010, tanto in termini di competenza che di cassa, come di seguito specificato:

Parte Spesa U.P.B. 4.4.1

Capitolo 931010 Spese per l'esercizio di funzioni dirette in materia di diritto allo studio (L.R. 42/80 artt. 10-11-13-14-21-22-23)

+Euro 100.314,00

Parte Spesa U.P.B. 4.4.1

Capitolo 812010 Attività dei Centri Regionali Servizi Educativi e Culturali L.R.42/80 artt.15-16-17

- euro 100.314,00.

- di comunicare al Consiglio regionale la presente variazione al bilancio di previsione entro dieci giorni dall'adozione della relativa deliberazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. n. 11/09;
- di pubblicare la presente deliberazione di variazione al bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2138

Fondo di Intervento Integrativo di cui alla legge n. 390 del 02/12/1991 - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 - Aumento di stanziamento.

L'assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca Prof. Gianfranco Viesti, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Università e Ricerca, confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che l'art. 16, comma 4, della legge 02/12/1991, n. 390, istituisce il Fondo integrativo nazionale per la concessione dei prestiti d'onore;

Considerato che l'art. 1, comma 89, della legge 23/12/1996, n. 662, consente la destinazione di tale fondo anche all'erogazione delle borse di studio previste dall'art. 8 della citata legge n. 390/1991;

Visto il D.P.C.M. 01/04/2009 con il quale è stato disposto il riparto del menzionato fondo per l'anno 2008, assegnando alla Regione Puglia l'importo di euro 7.967.153,05;

Preso atto che l'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria, con nota n. 16862 del 15/09/2009, ha comunicato che, con il Provvisorio di Entrate n. 2919 del 18/08/2009, la Tesoreria Regionale ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso di euro 4.530.222,95 relativa all'accreditamento della quota 2008 del Fondo per intervento integrativo di cui all'art. 16, c. 4, della legge n. 390 del 02/12/1991;

Considerato che la predetta somma di euro 4.530.222,95, quindi, risulta effettivamente versata e riportata al provvisorio entrate n. 2919 del 18/08/2009 del Bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2009, così come comunicato dal Servizio Ragioneria con nota prot. n. 16862 del 15/09/2009;

Tenuto conto che trattasi di assegnazione del MIUR a destinazione vincolata;

Rilevato, altresì, che, successivamente, la stessa Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria, con nota n. 18449 del 09/10/2009, ha comunicato che il competente capitolo 2039000 "Assegnazioni statali per ripartizione del fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'elargizione di borse di studio" - Parte ENTRATE ed il corrispondente capitolo 916025 - parte SPESE non hanno sufficiente disponibilità e, di conseguenza, occorre apportare le competenti variazioni in aumento al Bilancio di Previsione 2009 della maggiore entrata e della maggiore spesa di euro 4.530.222,95, ai sensi della L.R. n. 28 del 16/11/2001 e dell'art. 10, comma 1, della L.R. n. 11 del 30 aprile 2009;

Ritenuto, in conseguenza di quanto sopra, dover apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2009, le necessarie variazioni contabili;

Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i..

Il presente provvedimento ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e del 1° comma dell'art. 10 della L.R. 11 del 30 aprile 2009 comporta, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato, variazione di aumento di stanziamento dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione 2009.

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza (euro)
<u>ENTRATA</u> <i>Assessorato al Sud e Diritto allo Studio</i> TITOLO 2 – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dall’Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti CATEGORIA 2.1 – Contributi ed assegnazioni di parte corrente dell’U.E., dello Stato e di altri soggetti U.P.B. 2.1.20 - Assegnazioni in materia di Pubblica Istruzione CAPITOLO 2039000 - Assegnazioni statali per ripartizione del fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d’onore e l’elargizione di borse di studio (L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4)	+ 4.530.222,95
<u>SPESA</u> <i>Assessorato al Sud e Diritto allo Studio</i> SERVIZIO 4.4 – Area Politiche per la promozione del territorio dei saperi dei talenti – Servizio Scuola Università e Ricerca U.P.B. 4.4.2- Università e ricerca CAPITOLO 916025 – Trasferimento all’Adisu-Puglia e agli Edisu regionali, ai sensi dell’art. 38 della L.R. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d’onore e l’erogazione di borse di studio (studio - L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4)	+ 4.530.222,95

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k);

L’Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell’Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell’Ufficio istruttore e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa

1. Approvare la relazione dell’Assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca che qui si intende integralmente richiamata;
2. Disporre e autorizzare le conseguenti variazioni negli stati di previsione dell’entrata e della spesa del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2009 ed alla relativa ripartizione in capitoli;
3. Apportare, ai sensi della L.R. n. 11 del 30/04/2009, art. 10 comma 1, la variazione in aumento di stanziamento al Bilancio di Previsione dell’esercizio finanziario 2009, mediante la seguente iscrizione negli stati di previsione dell’entrata e della spesa relativa ai seguenti capitoli:

PARTE ENTRATA:	PARTE SPESA
Capitolo n. 2039000	Capitolo n. 916025
“Assegnazioni statali per ripartizione del fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d’onore e l’elargizione di borse di studio - L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4”	“Trasferimento all’Adisu Puglia e agli Edisu regionali, ai sensi dell’art. 38 della L.R. n. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d’onore e l’erogazione di borse di studio (L.2/12/1991, n. 390 art. 16 e 4)”
+ € 4.530.222,95	+ € 4.530.222,95.

4. Autorizzare l'Assessore alla Programmazione e Finanze a provvedere ai conseguenti adempimenti di competenza;
5. Disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare la predetta somma, provvederà il dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca con determinazioni dirigenziali da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario anno 2009;
6. Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001, nonché la trasmissione al Consiglio Regionale ai sensi della L.R. n. 11 del 30/04/2009 - art. 10, comma 2, incaricando, a tal proposito, la Segreteria della Giunta.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2139

Interventi a sostegno degli studenti universitari provenienti e/o residenti nei Comuni interessati dagli eccezionali eventi sismici del 6 aprile 2009. Determinazioni.

L'assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca Prof. Gianfranco Viesti, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Università e Ricerca, confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito la provincia de L'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 hanno avuto pesanti ripercussioni negative sulle attività accademiche e studentesche della popolazione interessata ivi residente, limitandone fortemente il diritto allo studio;

Visto il D.P.C.M. 06/04/2009 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa dei predetti interventi sismici;

Considerato che il D.P.C.M. 06/04/2009 ha dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia de L'Aquila ed altri comuni della Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009;

Rilevato che il Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16/04/2009 ha individuato con esattezza i comuni ed i relativi territori interessati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 che, sulla base dei dati risultanti dai rilievi macrosismici effettuati dal Dipartimento della protezione Civile, hanno risentito un'intensità M.C.S. uguale o superiore al sesto grado;

Rilevato, inoltre, che il Decreto del Commissario Delegato n. 11 del 17/07/2009 ha individuato ulteriori comuni e relativi territori interessati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 che, sulla base dei dati risultanti dai rilievi macrosismici effettuati dal Dipartimento della protezione Civile, hanno risentito un'intensità M.C.S. uguale o superiore al sesto grado;

Preso atto, dunque, che i comuni interessati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, così come individuati dai Decreti del Commissario Delegato n. 3 del 16/04/2009 e n. 11 del 17/07/2009, sono i seguenti:

1. PROVINCIA DE L'AQUILA:

- Acciano, Barete, Barisciano, Bugnara, Lagnano Amiterno, Capitignano, Castel del Monte, Campotosto, Capestrano, Caporciano, Carapelle, Calvisio, Castel di Leri, Castelvecchio Calvisio, Castelvecchio Subequo, Cocullo, Collarmele, Fagnano Alto, Fontecchio, Fossa, Cagliano Aterno, Goriano Sicoli, L'Aquila, Lucoli, Montereale, Navelli, Ocre, Ofena, Ovindoli, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata d'Ansidonia, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Demetrio ne'Vestini, San Pio delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di

Sessanio, Scoppito, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Villa Sant'Angelo e Villa Santa Lucia degli Abruzzi;

2. PROVINCIA DI TERAMO:

- Arsita, Castelli, Colledara, Fano Adriano, Montorio al Vomano, Penna Sant'Andrea, Pitracamela e Tossicia;

3. PROVINCIA DI PESCARA:

- Brittoli, Bussi sul Tirino, Civitella, Casanova, Cugnoli, Montebello di Bertona, Popoli e Torre de Passeri.

Ritenuto dover offrire un concreto e immediato sostegno alle popolazioni colpite dal tragico evento, adottando interventi a favore dei nuovi studenti provenienti e/o residenti nelle zone interessate dal sisma che si sono immatricolati o iscritti ovvero che si immatricoleranno o iscriveranno nell'anno accademico 2009/2010 alle Università Pugliesi, rimborsando loro le tasse e contributi per l'anno accademico 2009/2010;

Richiamata la nota prot. n. 6943 del 04/08/2009 del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con la quale si sensibilizzano le Regioni ad assumere iniziative a favore dei giovani colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009, concedendo loro l'esonero dal pagamento delle tasse e contributi per l'anno accademico 2009/2010;

Visti i dati dell'anagrafe universitaria pubblicati dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca da cui si rileva che nell'a.c. 2008/2009 gli iscritti in università pugliesi residenti in Abruzzo sono stati 41 e gli immatricolati nello stesso periodo sono stati 12;

Tenuto conto che i dati relativi all'a.c. 2009/2010 non sono ancora disponibili e saranno elaborati all'indomani delle scadenze previste per le iscrizioni ed immatricolazioni e che pertanto, sulla base di proiezioni assunte sui dati esistenti, si ritiene dover riservare all'iniziativa la somma complessiva di euro 50.000,00;

In considerazione del notevole valore umanistico, sociale e culturale dell'iniziativa di cui trat-

tasi ed allo scopo di sostenere gli studenti abruzzesi e favorire la ripresa di un normale percorso accademico, si propone di concedere il rimborso dal pagamento delle tasse e contributi per l'anno accademico 2009/2010 ai nuovi studenti abruzzesi provenienti e/o residenti nei Comuni interessati dagli eccezionali eventi sismici del 6 aprile 2009 iscritti nelle Università della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e S.M.I.

- il presente provvedimento comporta una spesa complessiva, per l'iniziativa di cui trattasi, pari a euro 50.000,00 a carico del bilancio regionale relativo all'esercizio 2009 da finanziare con le disponibilità del capitolo 911050 - U.P.B. 4.4.2;
- il relativo impegno sarà assunto con determinazione del Servizio Scuola, Università e Ricerca nel corso del corrente esercizio finanziario 2009;
- alla liquidazione dei rimborsi a concedersi si provvederà con successive determinazioni del Servizio Scuola, Università e Ricerca, all'esito delle ricognizioni che saranno avviate d'intesa con il Sistema Universitario Pugliese ed a seguito di presentazione di apposita domanda da parte degli aventi diritto;
- il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale cosa come definite dall'art. 4, comma 4, punto k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio;

VISTE le sottoscrizioni posti in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio competente e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa

1. Approvare la relazione dell'Assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca che qui si intende integralmente richiamata;
2. Disporre il rimborso delle tasse e contributi per l'anno accademico 2009/2010 agli studenti iscritti, che si iscriveranno o si immatricoleranno in università pugliesi e provenienti e/o residenti nei comuni interessati dagli eccezionali eventi sismici del 6 aprile 2009, così come individuati nei Decreti del Commissario Delegato n. 3 del 16/04/2009 e n. 11 del 17/07/2009;
3. Dare atto che i benefici di cui al presente provvedimento potranno essere estesi anche ad altri studenti nel caso in cui il Commissario Delegato includa ancora altri comuni abruzzesi tra quelli dichiarati in stato di emergenza;
4. Dare atto, altresì, che i benefici di cui al presente provvedimento sono subordinati all'assenza. in capo agli aventi diritto di altre iniziative aventi il medesimo oggetto e funzione intraprese da soggetti, pubblici e/o privati, che, perciò, non ne consentiranno il cumulo;
5. Disporre che alla liquidazione dei rimborsi a concedersi si provvederà con successive determinazioni del Servizio Scuola, Università e Ricerca, anche in collaborazione con l'ADISU-Puglia, all'esito delle ricognizioni che saranno avviate d'intesa con il Sistema Universitario Pugliese ed a seguito di presentazione di apposita domanda da parte degli aventi diritto;
6. Disporre, quindi, che i conseguenti provvedimenti amministrativi, nella forma di determinazione dirigenziale, necessari a disciplinare e dare esecuzione a quanto stabilito dal presente provvedimento, saranno adottati dal Servizio Scuola, Università e Ricerca nel corso del corrente esercizio finanziario 2009, con facoltà di utilizzo della certificazione I.S.E.E.U. qualora dovessi rendersi necessario secondo gli esiti di cui sopra al punto 5);

7. Disporre che il presente provvedimento sia comunicato alle Università pugliesi interessate a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca;
8. Disporre l'invio, così come richiesto, di apposita informativa sull'iniziativa contenuta nel presente provvedimento al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
9. Disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2140

Interventi per il Diritto agli Studi Universitari. Assegnazione all'ADISU - Puglia di contributi per spese funzionamento e per l'erogazione di Borse di Studio in favore di studenti delle Università e degli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia (art. 3, comma 1, lett. A e art. 5) della L.R. n. 18/07. Determinazioni.

L'assessore al Diritto allo Studio, Università e Ricerca Prof. Gianfranco Viesti, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Università e Ricerca, confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18 del 27/06/2007, al fine di coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati, è stata istituita l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia (ADISU-PUGLIA) quale agenzia strumentale della Regione.

Considerato che, ai sensi dell'art. 31 della citata L.R. n. 18/2007 i mezzi finanziari dell'ADISU-

PUGLIA sono costituiti, essenzialmente, dai finanziamenti della Regione per il funzionamento, per le borse di studio e per l'attuazione degli interventi e dei servizi a beneficio degli studenti, dai proventi derivanti dalla tassa regionale per il diritto agli studi universitari, dai contributi erogati dalle università, da rendite, interessi e frutti dei beni patrimoniali, da donazioni, eredità e legati, da proventi riscossi dagli utenti per l'accesso ai servizi.

La Giunta Regionale, con provvedimento n. 388 del 17 marzo 2009, nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario anno 2009, dell'insediamento del Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia di cui all'art. 10 della L.R. n. 18/2007, degli adempimenti attuativi di cui all'art. 38 della medesima legge, in sintonia con quanto disposto dai commi nn. 1 e 2 dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni e dall'art. 1 della Legge Regionale 19.12.2008, n. 42 (Disposizioni relative all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2009), ha deliberato di assegnare in favore degli EDISU Regionali un primo acconto di euro 916.666,67, a valere per il mese di gennaio 2009, pari ad un dodicesimo del contributo concesso agli stessi EDISU per spese di funzionamento nel corso dell'anno 2008, ed in favore dell'ADISU - Puglia un primo acconto di euro 166.666,67 al fine di assicurarne le spese di primo funzionamento (nel caso in cui nel frattempo si fosse insediato il relativo C.d.A.), per un importo complessivo pari ad euro 1.083.333,34.

Con Legge Regionale n. 11 del 30 aprile 2009 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011", la Regione Puglia ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2009 ed ha provveduto a stanziare sul capitolo di spesa n. 4910 la somma complessiva di euro 12.700.000,00 con la seguente causale "Trasferimento all'ADISU - Puglia, agli EDISU Regionali per spese di funzionamento ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 18/2007" e sul capitolo di spesa 916022 la somma di euro 3.000.000 con la seguente causale "Trasferimento all'ADISU-Puglia, agli EDISU regionali da destinare interamente all'elargizione di borse di studio e prestiti d'onore".

Medio tempore, con L.R. 21 del 12 ottobre 2009 "Assestamento e prima variazione al bilancio di

previsione per l'esercizio finanziario 2009" è stato rimpinguato il cap 916022 "Trasferimento all'ADISU-Puglia, agli EDISU regionali da destinare interamente all'elargizione di borse di studio e prestiti d'onore" di un importo pari ad euro 1.000.000,00 che va ad aggiungersi ai euro 3.000.000,00 già stanziati con Legge Regionale n. 11 del 30 aprile 2009 (bilancio di previsione esercizio finanziario 2009).

In data 18 giugno 2009 è stata acquisita agli atti del Servizio Università e Ricerca la nota n. 162 del 16 giugno 2009 del Direttore Generale dell'ADISU - Puglia con la quale viene trasmessa la copia stralcio del verbale relativo agli argomenti discussi dal Consiglio di Amministrazione dell'ADISU - Puglia, convocato e insediato in data 16.04.2009, ed in particolare quello di cui al punto 5) dell'ordine del giorno ad oggetto "Approvazione atto di indirizzo generale per la gestione della fase di avvio dell'ADISU-Puglia". Nella predetta nota - tuttora valida, operante e non modificata - il Direttore Generale evidenzia, tra l'altro, la necessità di provvedere all'accredito in favore dell'ADISU-Puglia delle risorse relative alle spese di funzionamento per l'esercizio finanziario anno 2009 e a quelle per le borse di studio destinate ai servizi per gli studenti e di ripartire e liquidare tali somme, stante la fase transitoria ed in attesa della istituzione della tesoreria unica regionale, utilizzando le tesorerie e le coordinate bancarie degli ex EDISU Regionali, oggi sedi provinciali territoriali regionali dell'ADISU - Puglia.

Con successivo provvedimento n. 1394 del 28/07/2009 la Giunta Regionale ha deliberato di assegnare, ripartire e liquidare, per il tramite delle sedi provinciali (ex EDISU Regionali) dell'ADISU Puglia utilizzando le tesorerie e le coordinate bancarie delle medesime sedi, stante la fase transitoria ed in attesa della istituzione della tesoreria unica regionale dell'Agenzia, un secondo acconto per spese di funzionamento dei precitati Enti per una somma pari ad euro 5.808.333,34 con imputazione sul cap. 4910 dell'U.P.B. 4.4.2.

Orbene, allo scopo di assicurare fino al 31 dicembre 2009 la copertura delle spese di funzionamento degli Uffici dell'ADISU-Puglia e delle sue sedi territoriali, nonché il pagamento degli stipendi e delle competenze al personale, l'erogazione dei servizi (gestione residenze, mense, trasporti, prestiti

librari, ecc.) in favore degli studenti iscritti alle Università degli Studi ed agli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia, si pone la necessità, in attuazione di quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 18/2007, di procedere all'assegnazione, riparto e liquidazione del saldo della somma di euro 12.700.000,00, complessivamente stanziata sul cap 4910 del bilancio di previsione per l'anno 2009 dalla quale vanno detratte la somma di euro 1.083.333,34, già erogata con DGR n. 388/09, e la somma di euro 5.808.333,34, già erogata con DGR n. 1394/09.

Sulla base di quanto evidenziato, si pone, con inderogabile urgenza, la necessità di assicurare - nel rispetto del principio della regolarità e della continuità dell'azione amministrativa e nella prosecutio degli interventi regionali in materia di Diritto agli Studi Universitari - e di assegnare all'ADISU Puglia, per il tramite delle sue sedi provinciali regionali, le indispensabili risorse finanziarie.

Vanno, inoltre, apprestate le somme necessarie a garantire l'erogazione delle borse di studio, ad assicurare i servizi abitativi, i servizi mensa, i servizi speciali per gli studenti diversamente abili, i servizi di trasporto, di orientamento, di biblioteca e di prestito librario in favore di tutti studenti iscritti alle Università degli Studi e alle Istituzioni Università dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia ed in particolare di quelli risultati idonei, nelle rispettive sedi territoriali (ex EDISU) a seguito dell'espletamento del Bando unico di concorso, per l'assegnazione delle borse di studio relative all'anno accademico 2009/2010.

Va, altresì, precisato che l'ADISU-Puglia, nell'erogazione dei servizi e delle provvidenze economiche in favore degli studenti universitari che frequentano le Università degli Studi e gli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione, dovrà rigorosamente attenersi a quanto disposto dalla L. 390/1991 ed ai parametri di cui al DPCM attuativo del 09/04/2001.

Ciò posto, occorre procedere alla ripartizione ed alla assegnazione in favore dell'ADISU-Puglia per il tramite delle sedi territoriali provinciali (ex EDISU regionali) delle risorse previste, per gli interventi in favore del Diritto agli Studi Universitari, dalla Legge Regionale del 30 aprile 2009, n. 11 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario

2009 e pluriennale 2009-2011" le cui disponibilità finanziarie sui capitoli di pertinenza del Servizio Scuola, Università e Ricerca per l'anno 2009 per i servizi destinati agli studenti universitari risultano essere le seguenti:

- euro 5.808.333,32 sul capitolo di spesa 004910 "Trasferimenti all'ADISU-Puglia, agli EDISU regionali per spese di funzionamento", destinate al funzionamento dell'ADISU-Puglia ed alla erogazione di servizi agli studenti;
- euro 4.000.000,00 sul capitolo di spesa 916022 "Trasferimento all'ADISU-Puglia, agli EDISU regionali da destinare interamente all'elargizione di borse di studio e prestiti d'onore".

Si ritiene, pertanto, dover assegnare e ripartire in favore dell'ADISU-Puglia la somma finale di euro 5.808.333,32, pari al residuo dell'intero budget stanziato sul cap. 4910 del bilancio di previsione per l'anno 2009 approvato con L.R. n. 11/2009.

L'importo del contributo da assegnare all'ADISU-Puglia, per il tramite delle sedi provinciali territoriali (ex EDISU regionali), è calcolato tenendo conto, innanzitutto, del criterio delle spese fisse e ricorrenti, già consolidate in passato, nonché di quelle relative ad interventi inderogabili ed urgenti ed è stato ripartito secondo i criteri concordati in precedenti Conferenze di Servizio con i Commissari Straordinari e i Direttori degli ex EDISU.

Il quadro sinottico ed analitico, pertanto, dei contributi per spese di funzionamento da erogare all'ADISU-Puglia, in base ai precitati criteri di riparto, risulta essere il seguente:

ADISU-Puglia	Importo
EDISU UNIVERSITA BARI	2.516.750,82
EDISU POLITECNICO	683.640,83
EDISU LECCE	1.539.789,17
EDISU FOGGIA	682479,17
EDISU TARANTO	385.673,33
TOTALE	5.808.333,32

Per quanto concerne lo stanziamento complessivo di euro 4.000.000,00, previsto sul capitolo 916022 del bilancio regionale per l'anno 2009, da destinare interamente all'erogazione di Borse di

Studio e Prestiti d'Onore in favore degli studenti iscritti alle Università degli Studi ed agli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, si propone, sempre nel rispetto dei precedenti criteri di riparto rapportati al numero di studenti risultati idonei e destinatari dei benefici a seguito del Bando unico regionale per l'anno accademico 2009/2010, di assegnare e liquidare per intero la somma di euro 4.000.000,00 in favore dell'ADISU-Puglia, il cui riparto è stato effettuato in relazione agli studenti risultati idonei nell'anno accademico 2008/2009, e che la predetta somma dovrà essere destinata interamente ed esclusivamente all'erogazione di borse di studio e prestiti d'onore a valere per l'anno accademico 2009/2010, così come meglio esplicitato nel quadro analitico di seguito riportato:

ADISU-Puglia	Studenti idonei	Percentuale	Importo
SEDE UNIVERSITA'			
BARI	6.741	43,30	1.732.000,00
SEDE			
POLITECNICO	1.385	8,90	356.000,00
SEDE LECCE	4.612	29,63	1.185.200,00
SEDE FOGGIA	2.039	13,10	524.000,00
SEDE TARANTO	789	5,07	202.800,00
TOTALE	15.566	100,00	4.000.000,00

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 9.808.333,32 prevista a carico del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario anno 2009 approvato con L.R. n. 11/2009, e che sarà finanziata con le disponibilità dei seguenti capitoli:

- euro 5.808.333,32 che graverà sul capitolo di spesa 4910 dell'U.P.B. 4.4.2;
- euro 4.000.000,00 che graverà sul capitolo di spesa 916022 dell'U.P.B. 4.4.2

Ai relativi impegni di spesa dovrà provvedere il dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito

dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k);

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Sud e Diritto allo Studio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio istruttore e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Approvare, per le ragioni esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore al Sud e Diritto allo Studio;
2. Assegnare, pertanto, in favore dell'ADISU-Puglia, per il tramite delle sedi territoriali provinciali (ex EDISU regionali), le risorse finanziarie pari a complessivi euro 5.808.333,32, equivalenti al saldo dello stanziamento previsto nel bilancio regionale per l'anno 2009 e di cui alla L.R. 11/2009, necessari ad assicurare la copertura delle spese di funzionamento;
3. Prendere atto, altresì, che la somma predetta viene assegnata all'ADISU-Puglia secondo il piano di riparto di cui al quadro sinottico ed analitico riportato in narrativa;
4. Dare atto che i criteri di riparto della somma per spese di funzionamento hanno preso a riferimento il consolidato degli ultimi anni ovvero sia quelli concordati, nel corso di apposite conferenze di servizio con i Commissari Straordinari e i Direttori degli stessi Enti e già applicati in sede di adozione delle deliberazioni della Giunta

regionale n. 970 del 12/07/2006, n. 1364 del 03.08.2007, con le quali sono stati approvati i piani annuali del D.S.U., ed, inoltre, le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2100/08, n. 2383/08, n. 388/09 e 1394/09, che hanno seguito i medesimi criteri;

5. Assegnare, sempre in favore dell'ADISU-Puglia e per il tramite delle sedi provinciali territoriali regionali, l'intero stanziamento di euro 4.000.000,00 da destinare esclusivamente all'erogazione di borse di studio e prestiti d'onore in favore degli studenti iscritti alle Università degli Studi ed agli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e che risulteranno idonei al conseguimento del beneficio a seguito del bando di concorso unico regionale relativo all'anno accademico 2009/2010;
6. Prendere atto che tali risorse finanziarie ammontano a complessivi euro 9.808.333,32 e sono così destinate:
 - euro 5.808.333,32, sul capitolo di spesa 004910 "Trasferimenti all'ADISU-Puglia, agli EDISU regionali per spese di funzionamento", per il funzionamento dell'ADISU-Puglia e per l'erogazione di servizi agli studenti;
 - euro 4.000.000,00, sul capitolo di spesa 916022 "Trasferimento all'ADISU-Puglia, agli EDISU regionali da destinare interamente all'elargizione di borse di studio e prestiti d'onore", per borse di studio e prestiti d'onore;
7. Autorizzare l'Assessore alla Programmazione e Finanze a provvedere ai conseguenti adempimenti di competenza;
8. Disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare la predetta somma, provvederà il dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca con determinazioni dirigenziali da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario anno 2009;
9. Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42,

comma 7, della L.R. n. 28/2001, nonché la trasmissione al Consiglio Regionale ai sensi della L.R. n. 11 del 30/04/2009 - art. 10, comma 2 - incaricando, a tal proposito, la Segreteria della Giunta.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2141

Programma di incentivazione alla stabilizzazione LSU anno 2009. Incentivi per la stabilizzazione nel settore della raccolta differenziata.

L'Assessore al Lavoro Prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore sig.ra Carmela Rubino e dal Responsabile P.O. Relazione Esterne Sig.ra Elda Schena, verificata e confermata dai Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione dott. Luisa Anna Fiore e dal Dirigente del Servizio Davide Pellegrino, riferisce quanto segue:

Premesso:

- che in data 30.04.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia per l'anno 2009, con l'intento di continuare nell'azione di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili del bacino regionale, quantificati alla data del 31.12.08 in 1612 unità;
- che nella legge 22/12/2008 n. 244, finanziaria per il 2009, sono individuate risorse per proseguire anche per l'anno in corso nel sostegno economico a questa categoria di lavoratori, configurando quindi anche il sostegno alle iniziative di stabilizzazione;
- che, al fine di proseguire nel programma di svuotamento della platea storica positivamente avviato negli anni precedenti, è necessario impartire apposite direttive agli Enti utilizzatori affinché intraprendano ogni utile iniziativa intesa a realizzare la fuoriuscita di lavoratori dal bacino regionale, prevedendo altresì una serie di misure

incentivanti, sia sotto forma di contributo straordinario sia sotto forma di bonus;

- per realizzare quanto sopra la Giunta Regionale ha adottato la delibera n. 1099/2009 individuando le modalità per realizzare le stabilizzazioni dei lavoratori e le fuoriuscite intervenute o che interverranno nel periodo corrente fra il 10.01.09 e il 31.12.09:

Considerato che il predetto provvedimento prevede, tra le altre, le seguenti misure:

1. contributo straordinario una tantum di euro 10.000,00 da erogare in favore degli Enti pubblici utilizzatori per ogni assunzione a tempo indeterminato a condizione che non abbiano beneficiato di altri incentivi pubblici e che le stesse siano state effettuate nel rispetto delle norme in materia di accesso al pubblico impiego oltre che dalle disposizioni Impartite dalla Funzione Pubblica;
2. contributo straordinario una tantum di euro 10.000,00 da erogare in favore degli Enti pubblici utilizzatori per ogni unità stabilizzata attraverso l'esternalizzazione di servizi, da realizzarsi secondo la normativa vigente in materia;
3. contributo straordinario una tantum pari ad un massimo di euro 14.000,00 da erogare in favore di imprese private che assumano a tempo indeterminato L.S.U., per esigenze di organico aziendale non connesse ad appalti o affidamenti di servizi in un qualsiasi modo incentivati con fondi pubblici intesi a favorire l'occupazione di lavoratori assistiti da ammortizzatori sociali;

Premesso quanto sopra, in via sperimentale, si propone l'adozione di un provvedimento integrativo della delibera di Giunta Regionale n. 1099/2009 che nell'ambito delle modalità di stabilizzazione degli LSU già previste, riservi euro 1.000.000,00 delle somme già impegnate per la medesima finalità con A.D. 377 in data 8.07.2009 a tutte le assunzioni a tempo indeterminato da effettuarsi nel settore della raccolta differenziata a cura degli ATO, dei singoli comuni e delle imprese che operano nello specifico settore per il potenziamento della attività.

Tutto ciò premesso l'Assessore Prof. Michele Losappio, relatore, propone che la Giunta Regionale:

- Prenda atto di quanto avanti esposto;
- Approvi e faccia proprio il nuovo intervento da inserire nel programma di incentivazioni alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili;
- Disponga che le condizioni per l'erogazione dei contributi sono le stesse previste dalla D.G.R. 1099 del 23.06.2009
- Incarichi il Servizio Politiche per il Lavoro di concerto con la Commissione Regionale Politiche del Lavoro, di porre in essere gli atti consequenziali alla presente deliberazione, ad intervenuta esecutività della stessa;
- Incarichi il predetto Settore, una volta valutata l'incidenza positiva del predetto programma a riproporre lo stesso fra le attività prioritarie del 2010
- Disponga che il presente provvedimento sia integralmente pubblicato sul BURP.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

La copertura finanziaria complessiva degli oneri previsti dal presente provvedimento ammonta a euro 1.000.000,00 ed è garantita dalle risorse già impegnate con determinazione dirigenziale n. 377 in data 08.07.2009.

L'Assessore relatore, su proposta del Dirigente di Ufficio, e del Dirigente del Servizio e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e della deliberazione di G.R. n. 3261/98, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile del procedimento amministrativo e dal dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di incaricare il Settore Lavoro - Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione dell'esecuzione di quanto previsto nel presente provvedimento;
3. di dare atto che ai successivi adempimenti si provvederà con successivi e appositi atti da adottarsi su parere della Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro o Organismo suo delegato;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2142

Approvazione schema di accordo per lo scambio e il trasferimento di conoscenze e buone pratiche in materia di monitoraggio degli appalti pubblici sul territorio regionale tra la Regione Puglia e la Regione Emilia Romagna per il riuso del Sistema Informativo Telematico per gli Appalti Regionali (SITAR) in comodato d'uso gratuito.

L'Assessore regionale alle opere pubbliche, avv. Fabiano Amati, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Osservatorio reg.le dei lavori pubblici, ing. Antonio Persico, di concerto con il dirigente del Servizio LL.PP. ing. Francesco Bitetto, riferisce quanto segue:

PREMESSO:

- che la Regione Puglia, con la L.R. 13/01, ha avviato l'attività di monitoraggio dei lavori pubblici istituendo l'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici, nel cui ambito opera la Sezione Regionale dell'Osservatorio, secondo le disposizioni di cui all'art. 4 della L. n. 109/94 e ss.mm.ii.;

- che la Regione Puglia intende approfondire ed arricchire le proprie attività conoscitive e di controllo nel settore dei lavori pubblici al fine di promuovere il miglioramento del settore stesso, così come nel campo dell'attività informatica e dello sviluppo delle innovazioni tecnologiche;
- che ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 "Codice dei contratti pubblici" l'Autorità per la Vigilanza, già competente per il monitoraggio degli appalti di lavori, assume la competenza di monitorare tutti i contratti e, dunque, anche gli appalti, gli affidamenti e le concessioni di forniture e servizi, dovendosi adeguare a tanto anche l'Osservatorio Regionale della Regione Puglia;
- con tale impegno e nello spirito collaborativo con cui l'Ente Regionale intende affrontare il tema del monitoraggio degli appalti pubblici, che presenta molteplici aspetti di carattere conoscitivo in relazione a diversi ambiti di riferimento (economico, tecnico, normativo, di best pratics, della sicurezza e dell'igiene del lavoro, dell'ambiente) e, per mettere al centro di ogni azione amministrativa i criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza, la Regione Puglia ha promosso il riuso del SITAR della Regione Emilia Romagna, avviato fin dal 1990, poiché risponde alle specifiche prestazioni necessarie a fornire all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici le informazioni utili ad alimentare l'Osservatorio nazionale dei contratti pubblici e perché conforme, anche, alle specifiche indicate dal Ministero delle Infrastrutture;
- che il predetto Sistema presenta caratteri di utilità nel campo dell'indagine e del monitoraggio dei fenomeni legati alla realizzazione degli appalti pubblici nell'intero ciclo dell'appalto (dalla programmazione alla pubblicazione del bando, dalla gestione della gara fino alla esecuzione e conclusione dell'appalto), provvedendo efficacemente ad un arricchimento del sistema della conoscenza e della ricerca nel settore degli appalti pubblici;
- che è auspicabile un rapporto di collaborazione fattiva tra le due Regioni in quanto la coesione tra istituzioni e la condivisione di obiettivi di promozione culturale, scientifica e tecnica, costituiscono principi fondanti della crescita di entrambe le Regioni, nonché per garantire il raggiungimento di obiettivi di alto livello qualitativo in modo coordinato, prioritariamente attraverso lo scambio reciproco di informazioni, conoscenze e buone pratiche;

PRESO ATTO:

- delle intese raggiunte con i rispettivi competenti Assessorati delle due Regioni prima indicate;

CONSIDERATO:

- che entrambe le Regioni, al fine di perseguire ulteriori obiettivi comuni, intendono attivare una collaborazione, confidando nel valore dello scambio di conoscenze e di informazioni per l'implementazione di competenze comuni e condivise;
- che a seguito di incontri tecnici, scambi, rapporti e relazioni, tra le due Regioni, sviluppati a suo tempo a livello di dirigenti delle rispettive strutture regionali, si è condiviso l'obiettivo di dotare la Regione Puglia del Sistema Informativo SITAR con utilità e vantaggi reciproci;
- che lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Regione Emilia Romagna, quale risultato delle intese a suo tempo raggiunte e condivise, prevede
 - all'art. 5 - i costi necessari alle attività di trasferimento per il suo riuso fino alla messa in esercizio del SITAR Puglia, prevista per il 31/12/09, essere pari a euro 99.600,00, comprensivo di I.V.A.;
- che i predetti costi graveranno sulla U.P.B. 3.2.4 del capitolo 513050 del bilancio finanziari 2009 e che l'impegno sarà assunto nel corrente anno;
- che è necessario approvare, in forma di schema, l'accordo predisposto tra i dirigenti di entrambe le strutture regionali e che occorre dare mandato all'Assessore Regionale alle Opere Pubbliche, avv. Fabiano Amati, di sottoscrivere formalmente il suddetto accordo; anche in relazione all'approssimarsi del 1° Gennaio 2010, data dalla quale sarà operativo il SITAR-PUGLIA per l'acquisizione dei dati da parte dei vari soggetti obbligati;
- che trattasi di spesa dal cui mancato assolvimento potrebbero derivare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01, e S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi rappresentate, l'Assessore alle Opere Pubbliche pro-

pone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle specifiche competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

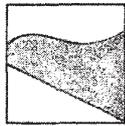
- Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore Regionale alle Opere Pubbliche;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Osservatorio Il.pp., ing. Persico e dal dirigente del servizio Il.pp. ing. F. Bitetto;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto dell'accordo prima indicato e di approvare, in forma di schema, il medesimo documento allegato, sotto la lettera "A", per farne parte integrante del presente atto;
- di delegare l'Assessore alle Opere Pubbliche, avv. Fabiano Amati, alla formale sottoscrizione dell'atto, insieme all'omologo Assessore Regionale dell'Emilia Romagna;
- di stabilire che il SITAR-PUGLIA sarà perfettamente operativo dal 10 gennaio 2010, data dalla quale i vari soggetti obbligati alla trasmissione dei dati dovranno utilizzarlo per i successivi provvedimenti di propria competenza;
- di dichiarare il presente provvedimento di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lett. k della L.R. n. 7/97;
- di confermare che trattasi di spesa dal cui mancato assolvimento potrebbero derivare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO "A"

Regione Emilia-Romagna



Regione Puglia

ACCORDO PER LO SCAMBIO E IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E BUONE PRATICHE IN MATERIA DI MONITORAGGIO DEGLI APPALTI PUBBLICI SUL TERRITORIO REGIONALE**TRA**

La Regione Puglia, nella persona dell'Assessore alle OO.PP., Avv. Fabiano AMATI, conformemente alle intese intercorse con la Regione Emilia Romagna conseguenti alla richiesta n°900/SP datata 26 maggio 2009,

E

la Regione Emilia-Romagna nella persona dell'Assessore alla Programmazione e allo Sviluppo territoriale Dott. Gian Carlo MUZZARELLI

PER

la realizzazione, nell'ambito dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici, di un Sistema Informativo Telematico Appalti Regionale – SITAR – della Regione Puglia, implementato con il software gestionale del Sistema Informativo Telematico Appalti – SITAR – Regione Emilia Romagna, progettato e sviluppato in conformità alle disposizioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti e del Ministero delle Infrastrutture.

PREMESSO CHE :

Le parti considerano la collaborazione reciproca uno strumento prioritario per lo scambio di esperienze e conoscenze e, pertanto, intendono realizzare una collaborazione istituzionale fattiva e duratura, tramite la promozione coordinata di iniziative comuni, nell'ambito della conoscenza dei fenomeni legati al Settore degli Appalti Pubblici di cui al presente Accordo;

Gli ambiti di collaborazione sono individuati nelle procedure di monitoraggio e controllo delle diverse tematiche del Settore degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, a partire dalla programmazione fino alla gestione della pubblicità dei bandi e avvisi di gara, nonché alla esecuzione dell'appalto e fino alla conclusione dello stesso;

CONSIDERATO CHE :

La Regione Emilia-Romagna si rende disponibile a concedere alla Regione Puglia, in comodato d'uso gratuito, il software applicativo di gestione del SITAR Emilia-Romagna (ivi compreso sorgenti, documentazione tecnica e manualistica utenza), rientrando detta azione nelle buone pratiche di riuso di programmi già in uso presso la pubblica amministrazione;

La Regione Emilia-Romagna si rende disponibile, in forma collaborativa con le competenti strutture della Regione Puglia e sotto la supervisione e coordinamento di quest'ultima, a che si appertino le

necessarie personalizzazioni al SITAR Regione Emilia-Romagna per realizzare ed avviare il SITAR Regione Puglia conformemente alle specifiche prestazionali che saranno definite nella propedeutica attività di analisi e progettazione, nonché alla formazione iniziale degli operatori della Regione Puglia e dei referenti delle amministrazioni aggiudicatrici operanti nella regione;

La Regione Emilia-Romagna si rende disponibile, in forma collaborativa con le suddette strutture della Regione Puglia, alla formazione iniziale dei tecnici della società In-House della Regione Puglia, InnovaPuglia S.p.A, che saranno preposti all'avvio in esercizio del sistema ed alla gestione dell'infrastruttura tecnologica. La Regione Emilia-Romagna provvederà direttamente alla manutenzione ordinaria (correttiva) del software di gestione del SITAR Regione Puglia ed alla eventuale manutenzione evolutiva che dovesse rendersi necessaria per soddisfare le necessità provenienti dall'evoluzione normativa nazionale in materia di monitoraggio degli appalti pubblici. Le nuove versioni del software saranno rese disponibili alla Regione Puglia nell'ambito del comodato d'uso gratuito del software. Non sono comprese nelle attività di manutenzione software del presente Accordo le personalizzazioni grafiche e le eventuali evoluzioni specifiche del software richieste dalla Regione Puglia.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Le parti, come sopra costituite, mentre confermano e ratificano le precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

Le premesse che precedono costituiscono patto e formano parte integrante del presente Accordo

Articolo 2

La Regione Emilia-Romagna autorizza e dispone il trasferimento a titolo gratuito del proprio Sistema Informativo Telematico Appalti Regionali (SITAR) Regione Emilia-Romagna alla Regione Puglia, in quanto riuso di Programmi informatici, già in uso presso la pubblica amministrazione.

La medesima Regione Emilia-Romagna fornisce la propria collaborazione per la personalizzazione e l'avviamento di un Sistema Informativo Telematico Appalti Regionali /SITAR Regione Puglia, nonché per la formazione dei tecnici della Regione Puglia appartenenti alle strutture regionali interessate, in merito alle attività di seguito indicate:

1. redazione di un documento di analisi/progetto delle personalizzazioni/adequamenti da apportare al software di gestione del SITAR Regione Emilia-Romagna per sviluppare il SITAR Regione Puglia, entro un mese dalla stipula del presente accordo;
2. sviluppo delle personalizzazioni ed adeguamenti della messa in servizio del SITAR Regione Puglia sulla infrastruttura telematica disposta dalla Regione, entro quattro mesi dalla stipula del presente accordo;
3. formazione del personale del Servizio Opere Pubbliche per la gestione operativa del sistema nei confronti delle stazioni appaltanti operanti nella Regione Puglia, entro la data di messa in servizio del sistema informativo;
4. formazione del personale tecnico di InnovaPuglia, per lo svolgimento delle funzioni di gestione e manutenzione del SITAR Regione Puglia, entro la data di messa in servizio del sistema informativo;

5. assistenza durante la fase di test del sistema informativo SITAR Puglia svolta dal personale di cui ai precedenti punti 3 e 4 entro un mese dalla data di messa in esercizio del sistema informativo;
6. supporto operativo e metodologico nelle propedeutiche azioni di formazione di tutti i referenti delle amministrazioni aggiudicatrici del SITAR Puglia che saranno svolte da personale della Regione Puglia;
7. attività di supporto alla gestione dell'infrastruttura telematica per la prima configurazione ed installazione del SITAR Puglia;
8. consegna, da parte della Regione Emilia-Romagna alla Regione Puglia, della documentazione tecnica utile all'esercizio e gestione del software predisposto.

Articolo 3

La gestione e l'attuazione del presente accordo è demandata al Servizio competente della Regione Emilia Romagna e al Servizio Osservatorio della Regione Puglia, i quali svolgeranno anche funzioni di indirizzo e di impulso in merito alle materie di interesse dell'accordo stesso.

Articolo 4

Le parti si impegnano a vigilare sulla corretta attuazione dell'accordo con cadenza semestrale, tramite l'effettuazione di incontri fra le strutture preposte.

Articolo 5

I costi per le prestazioni di collaborazione, formazione, aggiornamento e gestione dei servizi di cui in narrativa sostenuti dalla Regione Emilia-Romagna, sia per rendere disponibile il proprio sistema informativo telematico, sia per l'implementazione dello stesso con le specifiche utili a definire il sistema informativo della Regione Puglia, sia per le attività rese in forma collaborativa con la Regione Puglia, sono pari a € 99.600, comprensivo di IVA, , per tutte le attività necessarie al trasferimento per riuso del sistema informativo SITAR Emilia-Romagna fino alla messa in esercizio del SITAR PUGLIA prevista per il 31.12.2009.

I predetti costi graveranno sulla U.P.B. 3.2.4 – cap. 513050 – spese per il funzionamento dell'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici del bilancio regionale 2009, dove confluiranno anche le rimesse regionali accreditate dall'Autorità per le attività connesse al funzionamento dell'Osservatorio Regionale LL.PP.

Altre attività aggiuntive che dovessero rendersi necessarie dopo la messa in servizio e la conclusione del periodo di test dovranno essere concordate tra le parti definendo il piano delle attività, le modalità di esecuzione ed i relativi costi.

Articolo 6

Ogni eventuale attività relativa a manutenzione evolutiva del SITAR promossa dalla Regione Puglia, anche necessaria a soddisfare le esigenze provenienti dall'evoluzione normativa regionale in materia di monitoraggio degli appalti pubblici, nonché per l'adeguamento tecnologico, sarà partecipata alla Regione Emilia-Romagna.

Articolo 7

La durata del presente accordo è prevista in due anni dalla data di stipula dello stesso, alla scadenza dei quali la cessazione, se non rinnovata, è automatica.

Articolo 8

Il presente accordo garantisce l'ossequio del decreto legislativo n. 196/2003 - codice in materia di protezione dei dati personali-, nel pieno rispetto della privacy.

Bari, _____

per la Regione Puglia

per la Regione Emilia-Romagna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2147

Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo - Riprogrammazione risorse a valere sulla delibera CIPE 3/06. Presa d'atto del verbale del Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo. Nuova copertura finanziaria per gli interventi annullati. Conferma dello schema di disciplinare di attuazione approvato con D.G.R. n. 1081 del 04/07/2007 e D.G.R. 2018 del 27/11/2007.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Avv. Fabiano AMATI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Monitoraggio Piani e Programmi Strategici" geom. Giuseppe Lazazzera, convalidata dal Dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo dott. Giovanni Campobasso e dal Dirigente del Servizio Risorse Naturali dott. Gianluca Formisano, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1081 del 04/07/2007, la Giunta Regionale ha preso atto del II Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo sottoscritto in data 01/06/2007 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia, che finanzia i ventisei interventi riportati nella relazione tecnica e nelle schede allegata all'Atto per un costo totale pari a euro 42.000.000,00 a valere sulla delibera Cipe 35/05 e ha approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra soggetti attuatori e la Regione;

Con deliberazione n. 2018 del 27/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto del III Atto Integra-

tivo all'Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo sottoscritto in data 13/11/2007 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia, che finanzia i quattordici interventi riportati nella relazione tecnica e nelle schede allegata all'Atto per un costo totale pari a euro 51.000.000,00 a valere sulla Delibera Cipe 3/06 e ha approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra soggetti attuatori e la Regione;

Con nota n. 2581/RN del 08/10/2008 il responsabile dell'Accordo, ai sensi della delibera Cipe 14/06, punto 5.2.1, ha proposto una rimodulazione delle risorse FAS valutate non aggiudicabili alla data del 31 dicembre 2008, richiedendo l'attivazione delle procedure per lo scambio delle fonti di finanziamento - per un importo pari a 27 Meuro - tra quelle a valere sulla delibera Cipe 35/05 (incluse nel II Atto Integrativo) e quelle a valere sulla delibera Cipe 3/06 (incluse nel III Atto Integrativo).

Con note prot. n. DDS/2008/12013 del 24/10/2008 e prot. n. 21764 del 20/10/2008 il Direttore Generale della Difesa del Suolo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare ed il Responsabile dell'Ufficio VI della Direzione Politiche di Sviluppo Territoriale e Intese del Ministero dello Sviluppo Economico hanno comunicato, ai sensi del punto 1.1.2 della Delibera Cipe 14/06, il loro assenso alla proposta di modifica.

Con deliberazione n. 2277 del 26/11/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'intesa raggiunta dai Sottoscrittori dei due Accordi, sintetizzata nella tabella di seguito riportata.

Tabella 1: II e III Atto Integrativo - Rimodulazione risorse

APQ "DIFESA DEL SUOLO" Proposta di variazione copertura finanziaria						
Cod. intervento	Fonte Finanziaria			Nuova Fonte Finanziaria		
	Delibera Cipe 35/05	Delibera Cipe 3/06	Fondi regionali	Delibera Cipe 35/05	Delibera Cipe 3/06	Fondi regionali
AdB01	€ 2.000.000,00				€ 2.000.000,00	
AdB02	€ 750.000,00				€ 750.000,00	
AdB03	€ 3.000.000,00			ANNULLATO		
AdB04	€ 750.000,00				€ 750.000,00	
AdB05	€ 3.000.000,00				€ 3.000.000,00	
AdB06	€ 900.000,00				€ 900.000,00	
AdB07	€ 1.800.000,00				€ 2.000.000,00	
AdB08	€ 200.000,00			ANNULLATO		
AdB17	€ 500.000,00				€ 500.000,00	
AdB21	€ 1.250.000,00				€ 1.250.000,00	
AdB22	€ 4.500.000,00				€ 4.500.000,00	
AdB23	€ 2.000.000,00				€ 2.000.000,00	
AdB24	€ 4.400.000,00			ANNULLATO		
AdB26	€ 450.000,00				€ 450.000,00	
AdB0506		€ 1.000.000,00			€ 4.000.000,00	
Protciv03		€ 1.600.000,00			€ 6.000.000,00	
TOTALE	€ 27.000.000,00	€ 29.600.000,00	€ 9.000.000,00	€ 27.000.000,00	€ 29.600.000,00	€ 9.000.000,00

Al fine di mantenere inalterati i quadri generali degli interventi ed i corrispettivi impegni di spesa riportati nelle determinazioni dirigenziali n. 199/07 e n. 14/08, lo scambio di copertura finanziaria è stato attuato unicamente nell'Applicativo Intese, il sistema informativo ministeriale utilizzato per il monitoraggio dei fondi FAS.

A seguito dell'aggiornamento dello stato di avanzamento dei programmi di intervento dei due Atti Integrativi, il responsabile dell'Accordo, con nota prot. n. 2278 del 29/09/2009, ha proposto una rimodulazione delle risorse valutate non aggiudicabili alla data del 31 dicembre 2009, richiedendo l'attivazione delle procedure per il definanziamento degli interventi "critici" e la riprogrammazione delle risorse liberate in favore di nuovi interventi, attuati da soggetti differenti da quelli definanziati, sulla scelta dei quali l'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso la propria condivisione con nota prot. n. 12389 del 12/10/2009. Tali nuovi interventi dovranno essere aggiudicati, ai sensi del punto 5.2.3 della delibera Cipe 14/06, entro il 30 giugno 2010, pena le sanzioni previste dallo stesso Comitato.

In seguito all'intesa raggiunta dai sottoscrittori dei due Atti Integrativi con verbale del 23/10/2009 che si allega alla presente deliberazione, è stata disposta la revoca delle risorse a valere sulla delibera Cipe 3/06 per gli interventi di seguito riportati.

Tabella 2: Interventi annullati nel II Atto Integrativo impegnati con A.D. n. 14/08.

Cod. intervento	Soggetto Attuatore	Denominazione intervento	DELIBERA CIPE 3/06
			Importo revocato
AdB01	Comune di Vico del Gargano	Intervento di consolidamento e messa in sicurezza dei tratti di costa interessata da dissesti in località "Monte Pucci e Postiglione" in San Menaio.	€ 2.000.000,00
AdB02	Comune di Mattinata	Opere di difesa costiera e di mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio in aree del territorio comunale - Stralcio funzionale località "Tor di Lupo".	€ 750.000,00
AdB03	Comune di Polignano a mare	Consolidamento statico degli speroni rocciosi in fregio al mare. Stralcio "Consolidamento statico nel tratto compreso tra il "Bastione Santo Stefano" e la "Grotta Palazzese".	€ 3.000.000,00
AdB05	Comune di Santa Cesarea terme	Consolidamento costone roccioso nel territorio di Santa Cesarea Terme.	€ 3.000.000,00
AdB06	Consorzio S.I.S.R.I. di Foggia	Interventi per la riduzione/annullamento del rischio idraulico in area "ASI - Incoronata".	€ 900.000,00
TOTALE			€ 9.650.000,00

Tabella3: Interventi annullati nel III Atto Integrativo impegnati con A.D. n. 199/07.

Cod. intervento	Soggetto Attuatore	Denominazione intervento	DELIBERA CIPE 3/06
			Importo revocato
Protciv01	Comune di Bari	Lavori di mitigazione alveo canale Valenzano tratto compreso tra via Amendola e la Ferrovia Bari-Locorotondo	€ 3.000.000,00
AdB0306	Comune di Mattinata	Opere di difesa costiera e di mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio in aree del territorio comunale. Stralcio località "Mattinatella".	€ 750.000,00
AdB0406	Comune di Margherita di Savoia	Lavori di difesa dall'erosione del litorale del comune di Margherita di Savoia	€ 750.000,00
AdB0506	Comune di Polignano a mare	Consolidamento statico degli speroni rocciosi in fregio al mare. Stralcio "Consolidamento statico nel tratto compreso tra il "Bastione Santo Stefano" e la "Grotta Palazzese".	€ 1.000.000,00
AdB0606	Comune di Maruggio	Salvaguardia della Torre costiera di Torre dell'Ovo	€ 1.000.000,00
TOTALE			€ 6.500.000,00

In sostituzione degli interventi del II Atto Integrativo annullati (cod. AdB01, AdB02, AdB03, AdB05, AdB06), di importo complessivo pari ad euro 9.650.000,00, lo stesso verbale del 23/10/2009 ha disposto l'insediamento di un nuovo intervento di pari importo, ricadente nel comune di Lucera, codificato come AdB28, per la "Messa in sicurezza versante nord - Zona Ospedale".

Tabella 4: Nuovo intervento da inserire nel II Atto Integrativo (Impegno di spesa con A.D. n. 14/08)

Cod. intervento	Soggetto Attuatore	Denominazione intervento	Copertura finanziaria a valore sulla Delibera Cipe 3/06
AdB28	Comune di Lucera	Messa in sicurezza versante nord – Zona Ospedale.	€ 9.650.000,00

In sostituzione degli interventi del III Atto Integrativo annullati (cod. AdB0306, AdB0406, AdB0506, AdB0606), di importo complessivo pari ad ~ 6.500.000,00, d'intesa con i Sottoscrittori sono stati inseriti tre nuovi interventi di pari importo, ricadenti nei comuni di Grottaglie, Faeto e Pietramontecorvino, codificati come AdB 1006, AdB 1106 e AdB 1206.

Tabella 5: Nuovi interventi da inserire nel III Atto Integrativo (Impegno di spesa con A.D. n. 199/07)

Cod. intervento	Soggetto Attuatore	Denominazione intervento	Copertura finanziaria a valere sulla Delibera Cipe 3/06
AdB1006	Comune di Grottaglie	Opere necessarie al ripristino della funzionalità idraulica del territorio di Grottaglie Monteiasi. Tratto finale del Fosso Madonna del Prato.	€ 4.150.000,00
AdB1106	Comune di Faeto	Completamento lavori consolidamento Zona Prov.le-Villa C.le	€ 1.900.000,00
AdB1206	Comune di Pietramontecorvino	Progetto per il miglioramento della rete scolante, della funzionalità e rinaturalizzazione delle sponde del canale Torrente "Triolo - Capacchione" in località Pezza della Chiesa.	€ 450.000,00
TOTALE			€ 6.500.000,00

Al fine di evitare eventuali contenziosi, con conseguenti aggravii di spesa a carico del bilancio regionale, con i soggetti attuatori degli interventi, in avanzata fase di realizzazione, riportati nelle tabelle n. 2 e n. 3, si provvederà al finanziamento degli stessi con le risorse accertate sul capitolo 621134 dell'UPB 3.8.1. "Interventi in materia di difesa del suolo in attuazione delle funzioni trasferite. D.lgs 112/98", residui di stanziamento 2007, per un importo totale pari a euro 16.150.000,00.

Alla luce di quanto rappresentato, si propone

- di prendere atto dell'intesa raggiunta dai sottoscrittori del II e III Atto Integrativo in merito alla riprogrammazione delle risorse a valere sulla delibera Cipe 3/06, sintetizzata nel verbale allegato;
- di prendere atto che gli interventi riportati nelle tabelle 2 e 3 verranno finanziati con le risorse accertate sul capitolo 621134 dell'UPB 3.8.1. "Interventi in materia di difesa del suolo in attuazione delle funzioni trasferite. D.lgs 112/98", residui di stanziamento 2007, per un totale di euro 16.150.000,00;
- di procedere, dopo l'approvazione della presente deliberazione, entro il 31/12/2009, all'impegno della spesa pari ad euro 16.150.000,00 e alla rettifica dei quadri generali degli interventi riportati nelle determinazioni dirigenziali n. 199/07 e n. 14/08 secondo gli schemi sintetizzati nelle tabelle 2, 3, 4 e 5 mediante l'adozione, da parte del dirigente del Servizio Risorse Naturali, di appositi atti.;
- di confermare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione ed i Soggetti attuatori, approvato con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1081/07 e n. 2018/07, sulla base del quale le stazioni appaltanti degli interventi di cui alle tabelle n. 2 e n. 3 hanno attivato le relative procedure amministrative;
- di confermare, per i nuovi interventi di cui alle tabelle n. 4 e n. 5, lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione ed i Soggetti attuatori, approvato con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1081/07 e n. 2018/07, tenendo conto che i tempi previsti dall'art. 7 vanno riconsiderati alla luce del termine ultimo per l'aggiudicazione fissato al 30 giugno 2010, giusta Delibera Cipe 14/06.

"Sezione Copertura Finanziaria di cui alla l.r. n. 28/01 e s.m. e i"

La copertura finanziaria degli interventi inclusi nelle tabelle n. 4 e 5, complessivamente pari ad euro

16.150.000,00, è garantita dagli impegni assunti rispettivamente con gli atti dirigenziali n. 14/08 e n. 199/07.

Gli interventi, di seguito riportati, per i quali è stata disposta la revoca delle risorse a valere sulla delibera Cipe 3/06, trovano copertura finanziaria sul capitolo 621134 dell'UPB 3.8.1." Interventi in materia di difesa del suolo in attuazione delle funzioni trasferite. D.lgs 112/98", residui di stanziamento 2007:

Tabella 6: Interventi con copertura finanziaria sul cap. 621134

Cod. intervento	Soggetto Attuatore	Denominazione intervento	Importo
AdB01	Comune di Vico del Gargano	Intervento di consolidamento e messa in sicurezza dei tratti di costa interessata da dissesti in località "Monte Pucci e Postiglione" in San Menaio.	€ 2.000.000,00
AdB02	Comune di Mattinata	Opere di difesa costiera e di mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio in aree del territorio comunale - Stralcio funzionale località "Tor di Lupo".	€ 750.000,00
AdB03	Comune di Polignano a mare	Consolidamento statico degli speroni rocciosi in fregio al mare. Stralcio "Consolidamento statico nel tratto compreso tra il "Bastione Santo Stefano" e la "Grotta Palazzese".	€ 3.000.000,00
AdB05	Comune di Santa Cesarea terme	Consolidamento costone roccioso nel territorio di Santa Cesarea Terme.	€ 3.000.000,00
AdB06	Consorzio S.I.S.R.I. di Foggia	Interventi per la riduzione/annullamento del rischio idraulico in area "ASI - Incoronata".	€ 900.000,00
Protciv01	Comune di Bari	Lavori di mitigazione alveo canale Valenzano tratto compreso tra via Amendola e la Ferrovia Bari-Locorotondo	€ 3.000.000,00
AdB0306	Comune di Mattinata	Opere di difesa costiera e di mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio in aree del territorio comunale. Stralcio località "Mattinatella".	€ 750.000,00
AdB0406	Comune di Margherita di Savoia	Lavori di difesa dall'erosione del litorale del comune di Margherita di Savoia	€ 750.000,00
AdB0506	Comune di Polignano a mare	Consolidamento statico degli speroni rocciosi in fregio al mare. Stralcio "Consolidamento statico nel tratto compreso tra il "Bastione Santo Stefano" e la "Grotta Palazzese".	€ 1.000.000,00
AdB0606	Comune di Maruggio	Salvaguardia della Torre costiera di Torre dell'Ovo	€ 1.000.000,00
TOTALE			€ 16.150.000,00

Il dirigente del Servizio Risorse Naturali, dopo l'approvazione della presente deliberazione, entro il 31/12/2009, provvederà con proprio atto all'impegno della spesa, pari a euro 16.150.000,00.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in quanto attiene alla competenza di cui all'art. 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario della posizione organiz-

zativa, dal dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo e dal dirigente del Servizio Risorse Naturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare e fare propria la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche;
- di prendere atto dell'intesa raggiunta dai sottoscrittori del II e III Atto Integrativo in merito alla riprogrammazione delle risorse a valere sulla delibera Cipe 3/06, sintetizzata nel verbale allegato;
- di prendere atto che gli interventi riportati nella tabella n. 6 verranno finanziati con le risorse accertate sul capitolo 621134 dell'UPB 3.8.1. "Interventi in materia di difesa del suolo in attuazione delle funzioni trasferite. D.lgs 112/98, residui di stanziamento 2007, per un totale di euro 16.150.000,00;
- di autorizzare il dirigente del Servizio Risorse Naturali a provvedere, dopo l'approvazione della presente deliberazione, entro il 31/12/2009, mediante idonei atti, all'impegno della spesa pari ad euro 16.150.000,00 e alla rettifica dei quadri generali degli interventi riportati nelle determinazioni dirigenziali n. 199/07 e n. 14/08 secondo gli schemi delle tabelle n. 2, 3, 4 e 5;

- di confermare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed i soggetti attuatori approvato con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1081/07 e n. 2018/07, sulla base del quale le stazioni appaltanti degli interventi di cui alla tabella n. 6 hanno attivato le relative procedure amministrative;
- di confermare, per i nuovi interventi di cui alle tabelle n. 4 e 5, lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed i soggetti attuatori, approvato con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1081/07 e n. 2018/07, tenendo conto che i tempi previsti dall'art. 7 vanno riconsiderati alla luce del termine ultimo per l'aggiudicazione fissato al 30 giugno 2010, giusta delibera Cipe 14/06;
- di incaricare il dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo all'espletamento di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato 1



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA REGIONALE UNITARIA NAZIONALE
Divisione VII

- INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA REGIONE PUGLIA -
- TAVOLO DEI SOTTOSCRITTORI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO – II e III ATTO INTEGRATIVO (Codici DU, DV)
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 23 OTTOBRE 2009

Il giorno 23 ottobre 2009, alle ore 11:00, si è riunito in Roma, presso la sede istituzionale della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) - nell'ambito della IIP Puglia - il Tavolo dei sottoscrittori degli Accordi di programma quadro (APQ) in materia di difesa del suolo (Codici DU e DV). Il Tavolo è stato convocato dalla Direzione Generale su richiesta della Regione Puglia effettuata con nota prot. n. 2278 del 29/X/09 - ai sensi del punto 1.1.2 della delibera CIPE 14/06 -, per discutere le proposte di riprogrammazione come di seguito specificato.

Sono presenti:

per il Ministero dello sviluppo economico (MISE):	Il Dr. Gisuseppe GUERRINI, delegato con nota prot. n. 0015257 del 15/10/09. il Dr. Saverio MASSARI
per la Regione Puglia:	Il Dr. Giovanni CAMPOBASSO

Apri i lavori il responsabile del MISE che partecipa al tavolo in merito all'assenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il cui sottoscrittore ha fatto pervenire - con nota prot. n. DDS/2009/10802 del 14/X/09 - il proprio assenso alla richiesta della Regione formulata con la nota succitata, assenso che viene allegata al presente Atto sotto la lettera A.

Il responsabile dell'APQ prosegue i lavori illustrando la proposta, inviata ai sottoscrittori con la succitata nota, comprensiva di relazione tecnica - nota che viene allegata al presente Atto sotto la lettera B -, inerente il II e III atto integrativo nel quale sono compresi 10 interventi (5 nel II atto e 5 nel III) finalizzati alla difesa dei centri abitati e delle infrastrutture, integralmente finanziati con risorse a valere sul FAS di cui alla delibera CIPE 3/06 - quota C3 - per complessivi 16.150.000,00€, per i quali si sono presentate forti criticità tali da comprometterne l'aggiudicazione dei lavori entro il 31/XII/09. Tale stato di cose espone, pertanto, la Regione al rischio del disimpegno di tali risorse, ai sensi del punto 5.1 della Delibera CIPE 14/06 in applicazione della summenzionata delibera di riparto.

Pertanto, il responsabile dell'APQ propone al Tavolo dei sottoscritti il definanziamento di tali interventi e la contestuale riprogrammazione delle risorse, come di seguito specificato:

1. 5 interventi codici AI AdB01, AdB02, AdB03, AdB05 e AdB06 - del valore complessivo di 9.650.000€, integralmente finanziati con risorse a valere sul FAS di cui alla delibera CIPE 3/06, quota C3 - inclusi nel II atto integrativo, e la contestuale riprogrammazione delle risorse così liberate su di un nuovo intervento, dotato di progetto definitivo approvato, intitolato "*Messa in sicurezza del versante Nord - Zona ospedale - Lotti funzionali VI e VII*", localizzato ed attuato dal Comune di Lucera (FG), che potrà entrare a far parte della sezione attuativa del medesimo atto con il codice AI AdB28;
2. 5 interventi codici AI Protciv01, AdB03, AdB04, AdB05 e AdB06 - del valore complessivo di 6.500.000€, integralmente finanziati con risorse a valere sul FAS di cui alla delibera CIPE 3/06, quota C3 - inclusi nel III atto integrativo, e la contestuale riprogrammazione delle risorse così liberate sui seguenti interventi, tutti dotati di progetto definitivo approvato, che potranno entrare a far parte della sezione attuativa del medesimo atto:
 - "*Opere necessarie al ripristino della funzionalità idraulica del territorio di Grottaglie - Tratto finale del Fosso Madonna del Prato*" (cod. AI AdB10), attuato dal Comune di Grottaglie e del valore complessivo di 4.150.000€;



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA REGIONALE UNITARIA NAZIONALE
Divisione VII

- “Completamento lavori consolidamento Zona Prov.le-Villa C.le” (cod. Al AdB11), attuato dal Comune di Faeto (FG) e del valore complessivo di 1.900.000€;
- “Progetto per il miglioramento della rete scolante, della funzionalità e rinaturalizzazione delle sponde del canale Torrente “Triolo - Capacchione in località Pezza della Chiesa” (cod. Al AdB12), attuato dal Comune di Pietramontecorvino (FG) e del valore complessivo di 450.000€.

Il responsabile dell’APQ, inoltre, ricorda che la proposta prevede, oltre al defianziamento dei suddetti interventi, anche il loro passaggio nella sezione programmatica dell’APQ medesimo, in attesa che la Regione provveda ad individuare le risorse finanziarie alternative necessarie a garantire la futura realizzazione degli stessi. A tal fine, questi verranno posti in banca dati nello stato informatico “sospeso” in attesa di trovare una fonte finanziaria certa ed esaustiva;

Il Tavolo, sulla base di quanto indicato dalla Responsabile dell’APQ - nonché di quanto riportato nella stessa nota di richiesta di convocazione del Tavolo -, approva la summenzionata riprogrammazione nei termini proposti, specificando che tali nuovi interventi dovranno essere aggiudicati, ai sensi del punto 5.2.3 della Delibera CIPE n. 14/06, entro il 30/VI/10, pena le sanzioni previste dallo stesso Comitato.

Le parti, quindi, convengono quanto segue:

- in relazione al punto 1, l’approvazione della proposta da parte del Tavolo dei sottoscrittori modifica l’art. 3 – “Quadro attuativo ed elenco interventi”, pagg. 3 e 4, dell’APQ “Difesa del suolo – II atto integrativo” - già modificato secondo quanto riportato nella nota prot. n. 21784 del 20/X/08 del MiSE/DPS -, comprese le tabelle allegate all’articolato, nella parte in cui si fa riferimento agli interventi defianziati di cui sopra;
- in relazione al punto 2, invece, l’approvazione della proposta da parte del Tavolo dei sottoscrittori modifica l’art. 3 – “Quadro attuativo ed elenco interventi”, pag. 4, dell’APQ “Difesa del suolo – III atto integrativo”, comprese le tabelle allegate all’articolato, nella parte in cui si fa riferimento agli interventi defianziati di cui sopra.

Dal punto di vista informatico si procederà, per competenza, nella prima sessione di monitoraggio del 2009 e il Responsabile dell’Accordo ne darà notizia nel relativo Rapporto di monitoraggio. Le parti convengono che eventuali errori inerenti gli interventi oggetto di riprogrammazione non avranno influenza sull’esito del monitoraggio.

Le parti convengono, altresì, che i dati in Applicativo Intese dovranno essere inseriti entro il termine ~~termini~~ ~~finale~~ della prima sessione di monitoraggio 2009 dal quale decorrerà l’efficacia del presente atto.

I lavori si concludono alle ore 13:40. Letto firmato e sottoscritto.

Roma, 23/X/09

Ministero dello Sviluppo Economico - Dr. Agr. Giuseppe Guerrini -

Regione Puglia - Dr. Giovanni Campobasso -

MODULARIO
Ambiente - 7

Allegato A

Mod. 7

Roma, 14 OTT. 2009

*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

Direzione Generale per la Difesa del Suolo

Alla Regione Puglia
Area politiche per l'ambiente, le reti e la
qualità urbana
Servizio Risorse Naturali
Via delle Magnolie - zona industriale
70026 MODUGNO (BA)
Fax 080.5406867Protocollo N. DSS/2009/10502Ministero dello Sviluppo
Economico
Dipartimento per le Politiche di
SviluppoProt. n. 0015195-E
del 14/10/2009
REGISTRO UFFICIALE
001777845490p.c.
Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dip. per le Politiche di Sviluppo e Coesione
Direzione Generale per le Politiche di
Sviluppo Territoriale e le Intese
Via Sicilia 162/c
00187 Roma
Fax 06.47619567**Oggetto:** ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO – II E III
ATTO INTEGRATIVO. ASSENSO ALLA PROPOSTA DI MODIFICA.Con riferimento alla richiesta di modifiche agli atti integrativi in oggetto,
pervenuta con nota n. 2278 del 29/09/09, relative a:

1. annullamento intervento cod. AdB01 del II Atto nel Comune di Vico del Gargano di importo pari a €2.000.000,00,
2. annullamento intervento cod. AdB02 del II Atto nel Comune di Mattinata di importo pari a €750.000,00,
3. annullamento intervento cod. AdB03 del II Atto-modificato nel Comune di Polignano a Mare di importo pari a €3.000.000,00,
4. annullamento intervento cod. AdB05 del II Atto nel Comune di S. Cesarea Terme di importo pari a €3.000.000,00,
5. annullamento intervento cod. AdB06 del II Atto nel Comune di Foggia di importo pari a €900.000,00,
6. annullamento intervento cod. Protciv01 del III Atto nel Comune di Bari di importo pari a €3.000.000,00,
7. annullamento intervento cod. AdB03 del III Atto nel Comune di Mattinata di importo pari a €750.000,00,
8. annullamento intervento cod. AdB04 del III Atto nel Comune di Margherita di Savoia di importo pari a €750.000,00,
9. annullamento intervento cod. AdB05 del III Atto nel Comune di Polignano a Mare di importo pari a €1.000.000,00,
10. annullamento intervento cod. AdB06 del III Atto nel Comune di Polignano a Mare di importo pari a €1.000.000,00,

da cui deriverebbero somme complessive da riprogrammare pari a €16.150.000,00, a valore delle quali sono proposti i completamenti di interventi in corso:

1. AdB28, proposto nel II Atto, nel Comune di Lucera per un importo pari a €9.650.000,00,
2. AdB10, proposto nel III Atto, nel Comune di Faeto per un importo pari a €4.150.000,00,
3. AdB11, proposto nel III Atto, nel Comune di Grottaglie per un importo pari a €1.950.000,00,
4. AdB12, proposto nel III Atto, nel Comune di Pietramontecorvino per un importo pari a €450.000,00.

questa Direzione Generale, viste le schede tecniche di sintesi degli interventi che fissano obiettivi di raggiungimento di una sostanziale riduzione ~~del rischio~~ idrogeologico in quelle aree, rilascia formale assenso.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Mauro Luciani)

Allegato B



Regione Puglia
Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
Servizio Risorse Naturali

Anticipata via fax

Regione Puglia

AOO_073
 29/09/2009 - 0002278

Protocollo: Uscita



Al Ministero dello Sviluppo Economico
 Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione
 Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo Territoriale
 e le Intese Istituzionali di Programma - Ufficio VI
 Via Sicilia 162/C, 00187 - ROMA

Fax 06.47619567

c.a. Dott.ssa Daniela Labonia

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 Direzione Generale della Difesa del Suolo
 Via C. Colombo n. 44, 00147 - ROMA

Fax 06.57228605

c.a. Ing. Mauro Luciani

All'Assessorato Programmazione e Bilancio
 Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie
 Sede

Fax 080.5404952

c.a. Dott. Luca Limongelli



**Oggetto: Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo - II e III Atto Integrativo:
 Proposta di definanziamento interventi.**

Con Deliberazione n. 1543 del 13/10/2006, avente ad oggetto: "Delibera CIPE n. 3 del 22/03/06. Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/98, periodo 2006 - 2009", la Giunta Regionale ha assegnato alla Difesa del Suolo risorse pari a € 51.000.000,00 per la realizzazione di interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi idrogeologici, anche a seguito di specifici e significativi eventi calamitosi, nonché per interventi di difesa e protezione del suolo causati da inquinamento e degrado (desertificazione, erosione, ecc.) e da indiscriminata antropizzazione.

In data 13/11/2007 è stato sottoscritto il III Atto Integrativo all'APQ-DS avente ad oggetto un programma pluriennale di interventi con le finalità sopra descritte, finanziati con le risorse assegnate alla Difesa del Suolo con la Delibera Cipe 3/06.

A seguito della richiesta n. 2581/RN inoltrata da questo Servizio in data 08/10/2008, per l'uniformità degli obiettivi perseguiti dal II ed dal III Atto Integrativo, si propose di scambiare la copertura finanziaria a carico della Delibera Cipe 35/05, per un importo complessivo pari ad € 27.000.000,00, di alcuni interventi prudenzialmente valutati "non aggiudicabili" entro il 31 dicembre 2008, con quella, a carico della Delibera Cipe 3/06, di ~~partecipazione~~ dell'intervento cod. Agrfor01, denominato "Programma triennale per la salvaguardia del suolo, del territorio ~~abitato~~ abitati della Regione Puglia", aggiudicato nei termini.

Il Direttore Generale della Difesa del Suolo del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Mare con nota prot. n. 21764 del 20/10/2008 e il Responsabile dell'Ufficio VI della Direzione Politiche di Sviluppo Territoriale e Intese del Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. DDS/2008/12013 del 24/10/2008 manifestarono, ai sensi del punto 1.1.2 della Delibera CIPE 14/06, il loro assenso alla proposta di modifica.

Con Deliberazione n. 2277 del 26/11/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'intesa raggiunta dai Sottoscrittori dei due Accordi ed ha approvato il seguente schema di riprogrammazione:

APQ "DIFESA DEL SUOLO" Proposta di variazione copertura finanziaria						
Cod. interv.	Fonte Finanziaria			Nuova Fonte Finanziaria		
	Delibera Cipe 35/05	Delibera Cipe 3/06	Fondi regionali	Delibera Cipe 35/05	Delibera Cipe 3/06	Fondi regionali
AdB01	€ 2.000.000,00				€ 2.000.000,00	
AdB02	€ 750.000,00				€ 750.000,00	
AdB03	€ 3.000.000,00			ANNULLATO		
AdB04	€ 750.000,00				€ 750.000,00	
AdB05	€ 3.000.000,00				€ 3.000.000,00	
AdB06	€ 900.000,00				€ 900.000,00	
AdB07	€ 1.800.000,00				€ 2.000.000,00	
AdB08	€ 200.000,00			ANNULLATO		
AdB17	€ 500.000,00				€ 500.000,00	
AdB21	€ 1.250.000,00				€ 1.250.000,00	
AdB22	€ 4.500.000,00				€ 4.500.000,00	
AdB23	€ 2.000.000,00				€ 2.000.000,00	
AdB24	€ 4.400.000,00			ANNULLATO		
AdB26	€ 450.000,00				€ 450.000,00	
AdB27	€ 1.500.000,00				€ 1.500.000,00	
AgrFor01		€ 27.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 27.000.000,00		€ 9.000.000,00
AdB05		€ 1.000.000,00			€ 4.000.000,00	
Protciv03		€ 1.600.000,00			€ 6.000.000,00	
TOTALE	€ 27.000.000,00	€ 29.600.000,00	€ 9.000.000,00	€ 27.000.000,00	€ 29.600.000,00	€ 9.000.000,00

Gli interventi identificati con i codici AdB03 e AdB24 non sono stati annullati e fatti confluire rispettivamente negli interventi cod. AdB05 e Protciv03 al fine di costituire un unico lotto funzionale, così come indicato nello schema innanzi riportato, ma hanno solo variato la copertura finanziaria, trasferita sulla Delibera Cipe3/06.

Tutto ciò al fine di mantenere inalterato il quadro generale degli interventi ed il corrispettivo impegno di spesa riportati nella determinazione dirigenziale n 14 del 14/02/2008.

L'adeguamento dei progetti alle prescrizioni dettate dall'AdB Puglia nonché l'acquisizione di pareri da parte delle competenti Amministrazioni, così come previsto dalla normativa vigente, ha ritardato per alcuni interventi l'attivazione delle procedure di aggiudicazione che, presumibilmente, non potranno concludersi entro il termine del 31/12/2009 fissato dalla Delibera Cipe 14/06.

Si propone, pertanto, di revocare i finanziamenti a valere sulla Delibera Cipe 3/06 degli interventi, compresi nel II e nel III Atto Integrativo, prudenzialmente valutati "non aggiudicabili" entro il citato termine, alla cui realizzazione si provvederà, previa approvazione della Giunta Regionale, con fondi regionali e, contestualmente, di destinare le risorse liberate a quattro nuovi interventi finalizzati alla realizzazione di opere di difesa degli abitati e delle infrastrutture, come prioritariamente previsto dagli Accordi.

In particolare si propone di annullare, nel II Atto Integrativo, gli interventi con i codici AdB01, AdB02, AdB03, AdB05, AdB06, per un importo complessivo pari ad € 9.650.000,00, e di inserire un nuovo intervento di

importo, ricadente nel comune di Lucera, per la realizzazione dell'opera - in gran parte già finanziata - di stabilizzazione del versante su cui hanno sede l'Ospedale civile ed alcuni edifici scolastici.

Nel III Atto Integrativo si propone di annullare gli interventi con i codici Protciv01, AdB03, AdB04, AdB05, AdB06, per un importo totale pari ad € 6.500.000,00 e di inserire tre nuovi interventi complessivamente di pari importo, ricadenti nei comuni di Grottaglie, Faeto e Pietramontecorvino, questi ultimi in parte finanziati con la Delibera Cipe 35/05.

Di seguito si riporta la proposta di riprogrammazione, condivisa dall'Autorità di Bacino della Puglia, suddivisa per Atti Integrativi.

APQ "DIFESA DEL SUOLO" - II Atto Integrativo

Cod. intervento	Soggetto Attuatore	Denominazione intervento	DELIBERA CIPE 3/06	
			Importo revocato	Importo riassegnato
AdB01	Comune di Vico del Gargano	Intervento di consolidamento e messa in sicurezza dei tratti di costa interessata da dissesti in località "Monte Pucci e Postiglione" in San Menaio.	€ 2.000.000,00	
AdB02	Comune di Mattinata	Opere di difesa costiera e di mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio in aree del territorio comunale - Stralcio funzionale località "Tor di Lupo".	€ 750.000,00	
AdB03	Comune di Polignano a mare	Consolidamento statico degli speroni rocciosi in fregio al mare. Stralcio "Consolidamento statico nel tratto compreso tra il "Bastione Santo Stefano" e la "Grotta Palazzese".	€ 3.000.000,00	
AdB05	Comune di Santa Cesarea terme	Consolidamento costone roccioso nel territorio di Santa Cesarea Terme.	€ 3.000.000,00	
AdB06	Consorzio S.I.S.R.I. di Foggia	Interventi per la riduzione/annullamento del rischio idraulico in area "ASI - Incoronata".	€ 900.000,00	
AdB28	Comune di Lucera	Messa in sicurezza versante nord - Zona Ospedale.		€ 9.650.000,00
TOTALE			€ 9.650.000,00	€ 9.650.000,00

APQ "DIFESA DEL SUOLO" - III Atto Integrativo

Cod. intervento	Soggetto Attuatore	Denominazione intervento	DELIBERA CIPE 3/06	
			Importo revocato	Importo riassegnato
Protciv01	Comune di Bari	Lavori di mitigazione alveo canale Valenzano tratto compreso tra via Amendola e la Ferrovia Bari-Locorotondo	€ 3.000.000,00	
AdB03	Comune di Mattinata	Opere di difesa costiera e di mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio in aree del territorio comunale. Stralcio località "Mattinatella".	€ 750.000,00	
AdB04	Comune di Margherita di Savoia	Lavori di difesa dall'erosione del litorale del comune di Margherita di Savoia	€ 750.000,00	
AdB05	Comune di Polignano a mare	Consolidamento statico degli speroni rocciosi in fregio al mare. Stralcio "Consolidamento statico nel tratto compreso tra il "Bastione Santo Stefano" e la "Grotta Palazzese".	€ 1.000.000,00	
AdB06	Comune di Maruggio	Salvaguardia della Torre costiera di Torre dell'Ovo	€ 1.000.000,00	

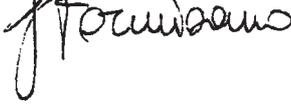
AdB10	Comune di Grottaglie	Opere necessarie al ripristino della funzionalità idraulica del territorio di Grottaglie Monteiasi. Tratto finale del Fosso Madonna del Prato.	€ 4.150.000,00
AdB11	Comune di Faeto	Completamento lavori consolidamento Zona Prov.le-Villa C.le	€ 1.900.000,00
AdB12	Comune di Pietramontecorvino	Progetto per il miglioramento della rete scolante, della funzionalità e rinaturalizzazione delle sponde del canale Torrente "Triolo - Capacchione" in località Pezza della Chiesa.	€ 450.000,00
TOTALE			€ 6.500.000,00 € 6.500.000,00

Si allegano alla presente le schede descrittive e le corografie dei nuovi interventi da inserire negli Atti Integrativi di che trattasi.

Per quanto innanzi esposto, si invita il Responsabile del SPSTI - Ufficio VI a voler considerare ~~la possibilità~~ di una convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori o, in alternativa, a voler acquisire l'assenso delle ~~medesime parti~~ al fine di accogliere la suddetta proposta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. ~~Giulio~~ Formisano



IL RESPONSABILE DELL'ACCORDO

Dott. Giovanni Campobasso



Cod.: AdB28 __

II ATTO INTEGRATIVO

DELIBERA CIPE 3/06

SETTORE DI INTERVENTO: DIFESA DEL SUOLO

SCHEMA INTERVENTO

1	Titolo dell'intervento	Messa in sicurezza versante nord – Zona Ospedale. IV Intervento. Lotti funzionali VI e VII.
2	Codice	AdB28
3	Costo e copertura finanziaria	€ 9.650.000,00
4	Tipologia d'intervento	0205141 - infrastrutture ambientali e risorse idriche - difesa del suolo - consolidamento abitati. 0399 – Appalto di Opere Pubbliche –
5	Localizzazione intervento	Comune di Lucera – Zona ospedale
6	Descrizione dell'intervento	<p>La zona in frana è delimitata a monte dagli edifici Ospedalieri, dalla Scuola Media “Dante Alighieri”, dall’Istituto Professionale “A. Marrone” e dall’Istituto Tecnico Commerciale e per geometri “V. Emanuele III” ed a valle dagli edifici abbandonati dell’ex fornace Ilca, la cui attività produttiva di coltivazione, sospesa verso la fine degli anni '70, è stata caratterizzata da un graduale arretramento del fronte di cava e da un ampliamento dell'area sbancata.</p> <p>I risultati emersi dai rilievi e dagli studi svolti configurano la presenza di un ampio e lento processo deformativo in continua evoluzione, in parte attivo dalla fine degli anni '70-inizio anni '80, oggetto di continue segnalazioni di gravità da parte di tutti gli enti interessati (Protezione Civile, Genio Civile, GNDCl ecc) culminate nella dichiarazione di stato di Emergenza con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, del 22/05/98. Situazione di pericolo che si protrae fino ad oggi. Flessure e profonde lesioni di trazione ascrivibili all'area di alimentazione del secondario di medio versante sono state osservate, a partire dal 1998, nel piazzale antistante l'Ospedale, all'epoca adibito a parcheggio. Come evidenziato dall'andamento nel tempo (1998-2004) degli spostamenti cumulati in funzione della profondità dei diversi inclinometri installati nell'area e dai rilievi in sito, il processo di instabilità coinvolgente la pendice in esame ha mostrato segni inequivocabili di attività franosa, contraddistinta da ritmiche riattivazioni. Tale attività franosa è stata caratterizzata da un progressivo allargamento dell'area instabile sia verso monte che verso est, quindi verso l'area ove è ubicata la strada provinciale San Severo-Lucera. Una forte riattivazione del fenomeno franoso coinvolgente la pendice è avvenuta all'occasione dell'evento alluvionale del 23-26 Gennaio 2009, a seguito del quale, nel piazzale antistante l'edificio ospedaliero sede dell'eliporto, furono rilevate nuove fratture datazione</p>

distanti circa 35 m dall'edificio ospedaliero principale e 15 m circa dalle centrali impiantistiche. A partire dal 1998 l'Amministrazione ha attivato una serie di interventi per il contenimento del rischio e precisamente :

Con il I intervento di £.1.500.000.000 (ultimato e collaudato in data 2001) è stata risanata l'incisione creatasi in prossimità del Cimitero Comunale con la realizzazione di un nuovo canale per le acque meteoriche.

Con II e III intervento rispettivamente di £.2.600.000.000 e £.6.000.000.000 sono in corso di realizzazione due gallerie drenanti e di collettamento delle acque meteoriche provenienti dal centro urbano. I lavori sono in fase di riassegnazione per il II intervento per una rescissione contrattuale con l'impresa appaltatrice ed in fase di completamento per il III intervento (avanzamento a circa il 75%).

L'amministrazione Comunale prima di eseguire i servizi di ingegneria del IV intervento, previa gara a rilevanza Europea, ha commissionato una progettazione definitiva generale per il completamento delle opere e per la globale messa in sicurezza del versante Nord. La progettazione definitiva dell'importo complessivo di € 20.637.060,83 è stata approvata dalla Giunta municipale con Deliberazione n. 319 del 20/12/2007.

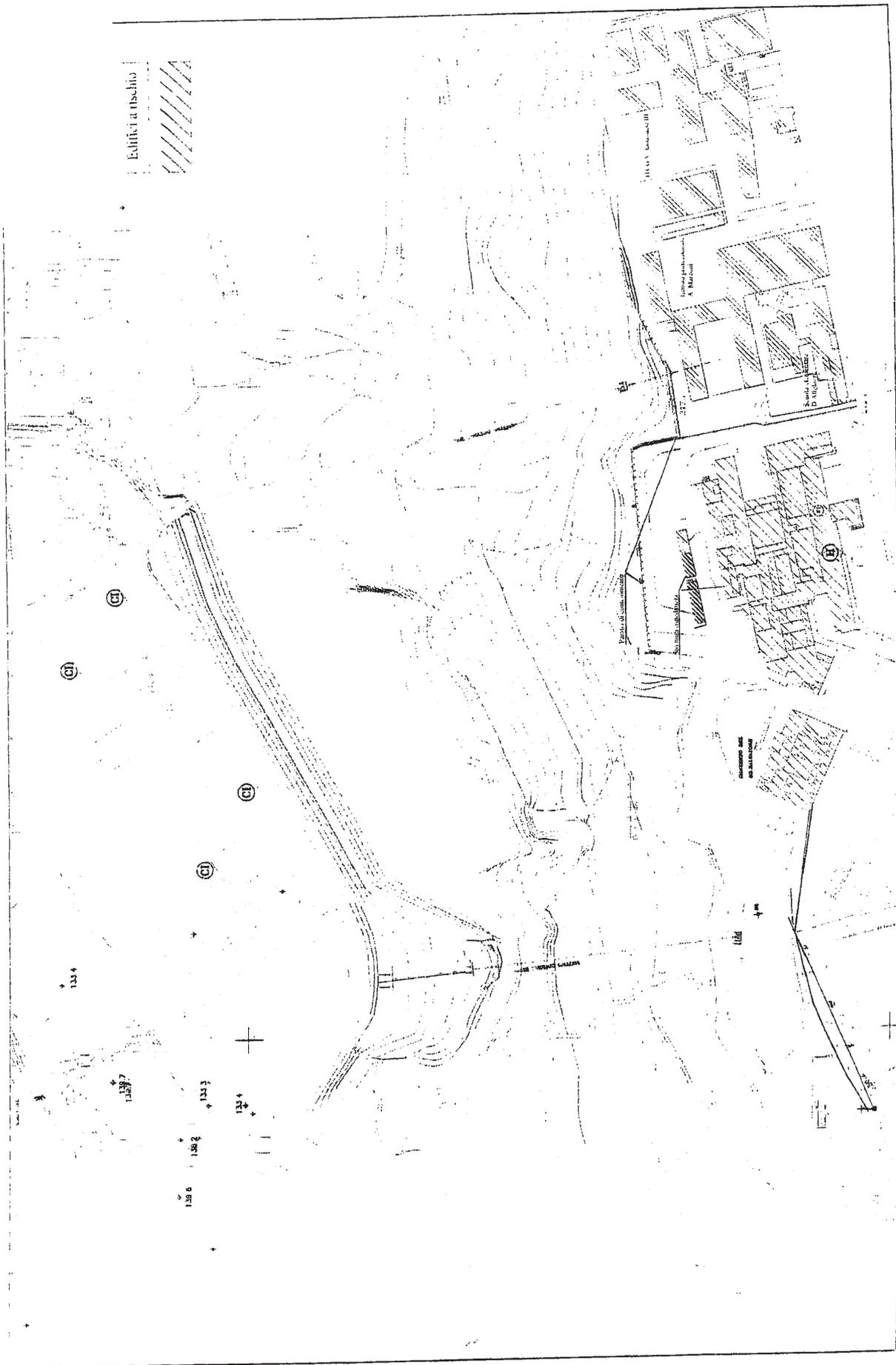
Lo stesso progetto individuava tuttavia taluni interventi prioritari, intesi quali stralci funzionali volti, singolarmente, ad una parziale riduzione del rischio sul versante.

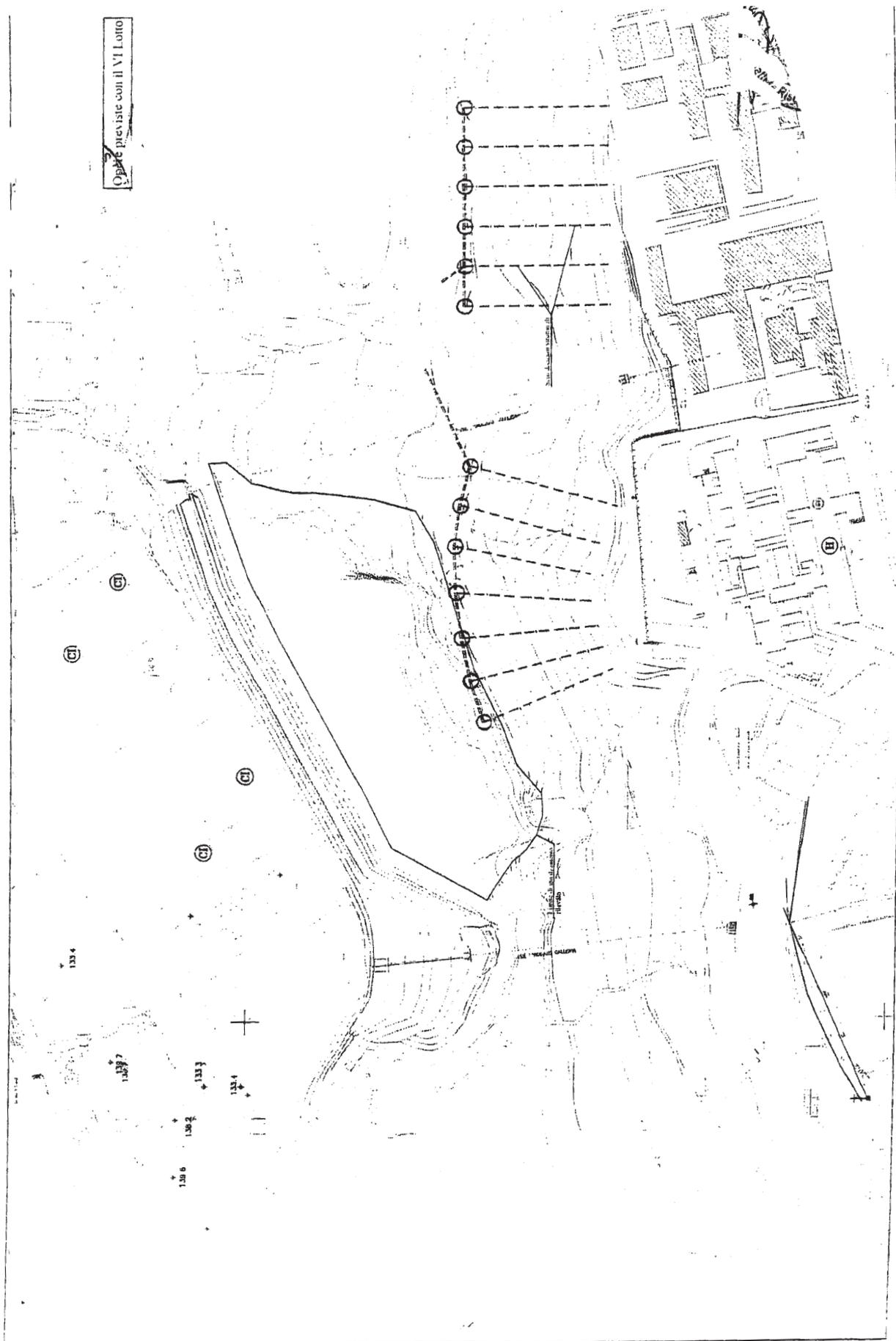
Veniva quindi definito, all'interno del suddetto progetto, uno stralcio (IV intervento) di importo pari ad € 5.939.254,34 che prevedeva:

- Riconfigurazione morfologica del pendio attraverso la realizzazione di un rilevato di appesantimento al piede, in terra stabilizzata con calce e riprofilatura della parte alta del pendio. Il rilevato è progettato fino a quota 150 m;
- Realizzazione della paratia di pali tirantata alla sommità del versante per uno sviluppo longitudinale pari a circa 150 m. Tale opera risulta prevista solo parzialmente, in quanto funzionale solo all'area prospiciente l'ospedale e non anche a quella prospiciente gli altri Edifici Scolastici; Secondo quanto determinato dal progetto Definitivo generale, resta quindi da realizzare uno sviluppo longitudinale di ulteriori 120 m.
- Interventi di regimazione e captazione delle acque di scorrimento superficiale nell'area urbana a ridosso della pendice; nel IV lotto sono previsti tali interventi solo in corrispondenza della paratia di pali progettata secondo il lotto stesso. Restando quindi da realizzare le opere di captazione superficiale relative al tratto del versante, prospiciente gli edifici scolastici, alla Via San Severo;
- Trincee drenanti con relativo fosso di corrispondenza della incisione morfologica

		<p>est del versante: tali drenaggi risultano però parziali in relazione a quanto previsto con il progetto definitivo generale: restano da eseguire infatti i setti drenanti nella parte medio alta del versante (zona Ospedale e zona Edifici Scolastici). Le trincee con relativo fosso di guardia in corrispondenza dell'incisione morfologica ad ovest del versante ed il sistema di microdreni progettati in corrispondenza della galleria idraulica.</p> <p>Le opere del IV intervento, finanziate con D.G.R. n. 1492/99, sono in via ultimazione: la parte di paratia tirantata prevista è stata eseguita, mentre il rilevato di appesantimento al piede si è elevato di 8 m. rispetto ai 15 m. previsti.</p> <p>La Regione Puglia con deliberazione n. 1226 del 26/07/2007 ha incluso il Versante Nord del Comune di Lucera tra gli "Ambiti territoriali nei quali necessita l'attuazione di interventi e misure finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico" e ha finanziato un V lotto di interventi per € 3.660.000,00</p> <p>Il progetto esecutivo del V intervento, in fase di esecuzione, prevede il prosieguo della paratia tirantata a protezione degli edifici scolastici in testa al versante quali la scuola Media Dante e l'istituto Professionale "A. Marrone" ed inoltre un innalzamento del piede del rilevato fino a quota 157,00 m.</p> <p>Per l'ultimazione dei lavori contemplati nel progetto generale di messa in sicurezza dell'area, sono prospettati due ulteriori lotti, VI e VII, di importo complessivo pari ad 11 M€. corrispondente alla residua parte del finanziamento previsto.</p> <p>Gli interventi del VI e del VII lotto, beneficiari del finanziamento in oggetto, prevedono il prosieguo del rilevato in terra stabilizzata fino alla quota stabilita e rimodellamento del versante con l'inverdimento della scarpata a vista e la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trincee drenanti lungo le incisioni morfologiche; • Setti drenanti profondi disposti nella parte medio alta del pendio nelle aree prossime all'ospedale ed agli edifici scolastici; • Un sistema di microdreni a raggiera dall'interno delle gallerie idrauliche drenanti realizzate con i lotti precedenti.
7	Obiettivi dell'intervento	La realizzazione delle opere previste in progetto consentirà di aumentare il livello di sicurezza degli edifici scolastici e dell'ospedale civile siti a monte del versante.
8	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Le strutture a rischio connesse al movimento franoso sono quelle site a monte e nello specifico gli edifici Ospedalieri del "Lastaria", la Scuola Media "Dante Alighieri", l'Istituto Tecnico Commerciale "V. Emanuele III" e l'Istituto Professionale "A. Marrone". La popolazione a rischio è fluttuante fra un minimo di 2000 a 5000 unità.
9	Connessioni funzionali con interventi dello stesso o di altri programmi di finanziamento.	Il progetto dell'importo complessivo di € 20.637.060,00 è stato finanziato per € 5.939.254,34 con D.G.R. n. 1492/99 e per € 3.660.000,00 con D.G.R. n. 1226 del 26/07/2007.

10	Soggetti coinvolti	Comune di Lucera. Regione Puglia. Autorità di Bacino della Puglia.
11	Progettazione disponibile alla stipula e delibera della sua approvazione.	Progetto definitivo integrale – D.G.C. n. 319 del 20/12/2007
12	Adempimenti amministrativi rimanenti	Predisposizione e approvazione progetto esecutivo; affidamento lavori.
13	Responsabile del procedimento	Geom. V. Guerrieri





Cod.: AdB10__

III ATTO INTEGRATIVO

DELIBERA CIPE 3/06

SETTORE DI INTERVENTO: DIFESA DEL SUOLO

SCHEDA INTERVENTO

1	Titolo dell'intervento	Opere necessarie al ripristino della funzionalità idraulica del territorio di Grottaglie Monteiasi. Tratto finale del Fosso Madonna del Prato.
2	Codice	AdB10
3	Costo e copertura finanziaria	€ 4.150.000,00
4	Tipologia d'intervento	0399- Appalto di Opere Pubbliche. 0205121 - infrastrutture ambientali e risorse idriche - difesa del suolo e regimentazione acque.
5	Localizzazione intervento	Comuni di Grottaglie e di Monteiasi
6	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>La piana alluvionale compresa tra gli abitati di Grottaglie e di Monteiasi è sede di importanti infrastrutture e di una significativa zona industriale e commerciale in costante sviluppo. Tali insediamenti risultano tutti di valenza strategica per lo sviluppo della provincia di Taranto e la stessa Regione. Si segnala infatti la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'Aeroporto Militare, base logistica collegata con la base navale della Marina Militare di stanza nel Mar Piccolo di Taranto; • l'Aeroporto Civile, adiacente al precedente che con i recenti interventi finanziati dal Ministero dei Trasporti, è stato ampliato e potenziato con la costruzione, tra l'altro, di una pista di volo della lunghezza di 3.200 m, destinata al servizio passeggeri e al traffico commerciale; essa all'occorrenza, potrà essere utilizzata anche dagli aerei militari; • lo stabilimento ad alta tecnologia di Alenia Aeronautica nel quale attualmente, in collaborazione con gli stabilimenti complementari ubicati negli Stati Uniti e nel Giappone, vengono costruite le fusoliere in fibre di carbonio del grande Boeing B787. <p>La piana alluvionale in parola è attraversata da numerosi corsi d'acqua, tutti a regime torrentizio con lunghi periodi asciutti, seguiti da piene improvvise caratterizzate da portate rilevanti. Negli anni scorsi le piene fluviali hanno determinato ripetute inondazioni dei terreni latitanti ai corsi d'acqua con disastrose conseguenze per le infrastrutture e per gli insediamenti civili. Dei corsi d'acqua citati in precedenza, tutti tributari del canale Aiedda, il cui recapito è nel Mar Piccolo, ben tre attraversano il territorio occupati dagli aeroporti e dalla zona industriale di Grottaglie. In particolare sono presenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il fosso Monache il cui corso attraversa l'Aeroporto Civile e l'abitato di Monteiasi. L'alveo nel suo corso trascorsi è stato sistemato con parziale rivestimento del fondo e delle sponde: la sezione prevista risultata sufficiente nel tratto di attraversamento dell'aeroporto

	<p>delle zone limitrofe di monte e di valle, ma è del tutto inadeguata nel tratto di avvicinamento all'abitato di Monteiasi e in quello che lo attraversa.</p> <p>2. Il fosso Madonna del Prato. Esso attraversa nell'ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'Aeroporto Civile. • l'insediamento Alenia • una zona periferica dell'abitato di Monteiasi <p>Gli attraversamenti dell'Aeroporto Civile e dell'area dell'insediamento Alenia sono stati costruiti, quando ancora il PAI non era operante, prevedendo dimensioni che risultano insufficienti a garantire la sicurezza idraulica.</p> <p>Assolutamente precaria e pericolosa inoltre è la situazione del fosso Madonna del Prato nel suo tratto terminale, prima dell'immissione nel fosso Monache, con cui viene attraversato l'abitato di Monteiasi. Infatti, a seguito del progressivo e disordinato sviluppo urbanistico, il tracciato è stato più volte deviato e tombato, lasciando disponibile per il deflusso una sezione idrica assolutamente insufficiente che espone a rischio di inondazioni le aree abitate circostanti.</p> <p>Nel tratto a monte dell'aeroporto il fosso Madonna non è stato mai sistemato in modo stabile ed anche qui l'alveo in più tratti è stato parzialmente occupato per scopi agricoli.</p> <p>Si segnala infine che lungo tutto l'alveo di questo corso d'acqua gli attraversamenti stradali, a causa della limitatezza della luce dei ponti esistenti, periodicamente vengono invasi dalle acque delle piene con pericolo per la viabilità.</p> <p>3. Il fosso Macchione, il cui tracciato si sviluppa per un tratto al margine dell'Aeroporto Militare e successivamente attraversa la parte nord dell'Aeroporto Civile. Nello tratto che costeggia l'Aeroporto Militare e nella zona a monte di esso, il fosso non risulta regolarizzato, mentre appaiono sufficienti le recenti sistemazioni realizzate nel tratto di attraversamento dell'Aeroporto Civile.</p> <p>Nella planimetria allegata sono schematizzati gli interventi in corso di realizzazione e quelli programmati (da finanziare) per la messa in sicurezza idraulica del territorio. Essi riguardano direttamente i Comuni di Grottaglie e di Monteiasi, ma sono di importanza strategica per gran parte del territorio dell'intera provincia di Taranto.</p> <p>Il soggetto attuatore di tutti gli interventi è stato individuato nel Comune di Grottaglie.</p> <p>L'intervento in questione prevede la realizzazione di un nuovo tratto di canale dallo sbocco dell'attuale tratto tombato sotto l'area aeroportuale fino alla confluenza con il "Fosso Monache" al fine di evitare l'attraversamento della zona industriale e della periferia dell'abitato di Monteiasi.</p>
7 Obiettivi dell'intervento	<p>Obiettivo dell'intervento è quello di mettere in sicurezza idraulica il centro abitato di Monteiasi, l'aeroporto civile e gli opifici industriali presenti in aree del territorio dei comuni di Grottaglie e Monteiasi, consentendo il transito delle portate</p>

		piena dei bacini sottesi aventi tempo di ritorno di 200 anni.
8	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Insestimenti civili e produttivi presenti nel territorio di Grottaglie e Monteiasi, in particolare l'aeroporto civile.
9	Connessioni funzionali con altri interventi o finanziati in altri programmi	Il progetto rappresenta la prosecuzione funzionale di un piú ampio intervento di mitigazione idraulica, avviato con i finanziamenti di cui alla Delibere CIPE 35/2005 per € 4.500.000,00 e OPCM 3482/2005 per € 3.500.000,00.
10	Soggetti coinvolti	Comuni di Grottaglie e Monteiasi, Regione Puglia, Autorità di Bacino della Puglia.
11	Progettazione disponibile alla stipula e delibera della sua approvazione.	Progetto Definitivo approvato con Deliberazione di Giunta del comune di Grottaglie n. 807 del 22/11/2008.
12	Adempimenti amministrativi rimanenti	Redazione e approvazione progetti esecutivo; affidamento lavori.
13	Responsabile del procedimento	Arch. Giovanni Narracci.

GROTTAGLIE

OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE E FINANZIAMENTI RICHIESTI
(Ottobre 2009)

- Tratto 1-2-5 Costruzione del Canale Deviatore e sistemazione di un tratto del Fosso Madonna del Prato. Finanziamento di € 4.500.000
Delibera CIPE 35/2005 Opere in corso di realizzazione
Consegna lavori avvenuta il 29/07/09
- Tratto 2-3 Completamento dell'intervento di messa in sicurezza idraulica dell'Aeroporto Civile. Predisposto progetto preliminare da finanziare con € 3.250.000
- Tratto 7-8 Tratto interno all'abitato di Monteiasi - Progetto finanziato con € 3.500.00 dalla Regione Puglia - Protezione Civile.
E' in corso di sottoscrizione il contratto per l'appalto dei lavori.
- Tratto 6-7 Completamento dell'intervento di messa in sicurezza idraulica nell'abitato di Monteiasi. Predisposto progetto preliminare da finanziare con € 1.550.000
- Tratto 4-7 Porzione finale del Fosso Madonna del Prato da costruire in variante rispetto l'attuale tracciato. Predisposto progetto definitivo da finanziare con € 4.650.000
- Tratto 9-10 Attuale tracciato del tratto finale del Madonna del Prato. Con la costruzione di 4-7 verrebbe completamente scaricato dagli afflussi di monte, rendendo non immediatamente necessari gli interventi di adeguamento delle strutture esistenti.



Cod.: AdB11__

III ATTO INTEGRATIVO

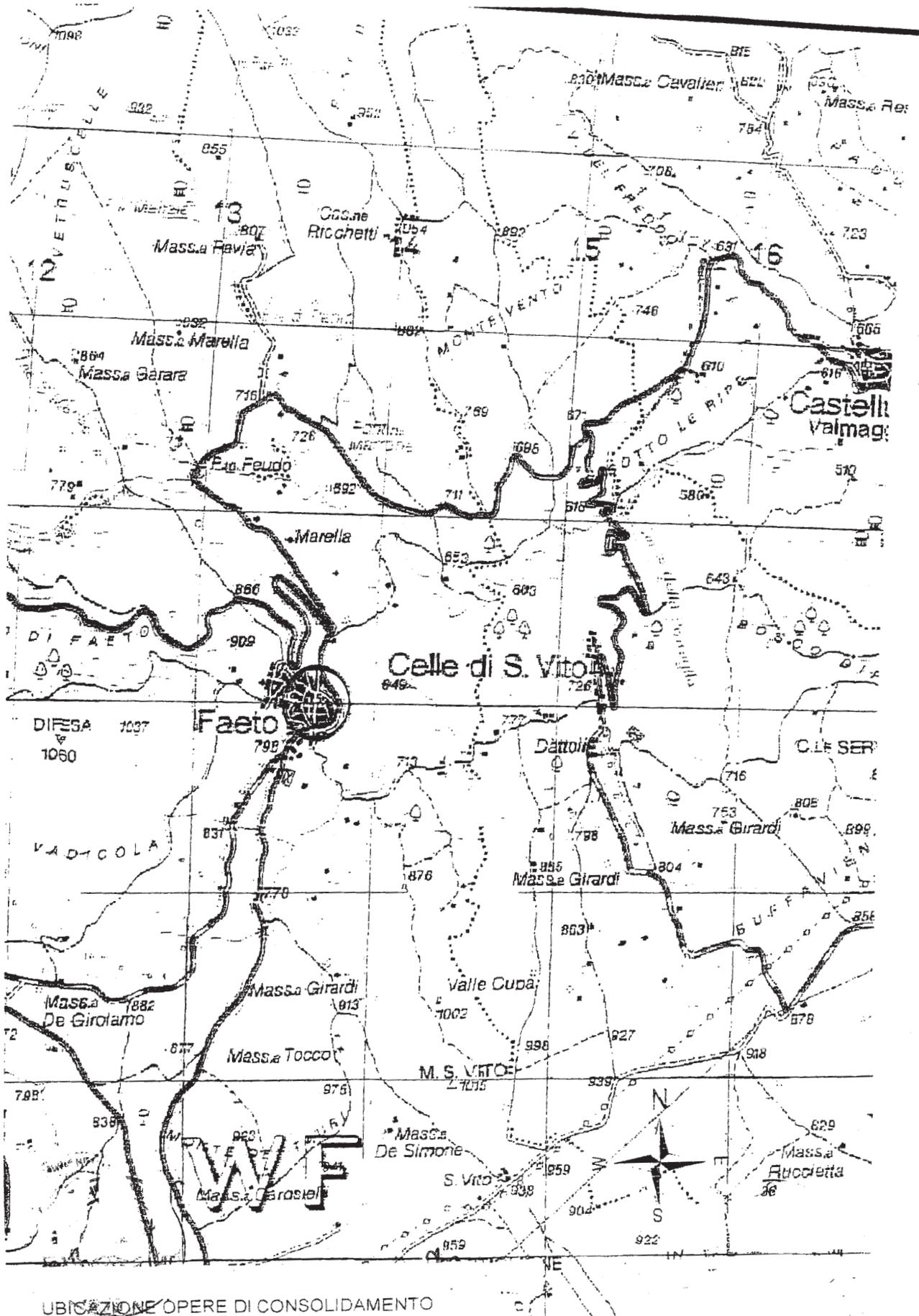
DELIBERA CIPE 3/06

SETTORE DI INTERVENTO: DIFESA DEL SUOLO

SCHEMA INTERVENTO

1	Titolo dell'intervento	Progetto per le opere di contenimento dei dissesti idrogeologici del centro abitato zona "Via Provinciale - Villa comunale"
2	Codice	AdB11
3	Costo e copertura finanziaria	€ 1.900.000,00
4	Tipologia d'intervento	0205141 - infrastrutture ambientali e risorse idriche - difesa del suolo - consolidamento abitati. 0399 - Appalto di Opere Pubbliche -
5	Localizzazione intervento	Faeto, Via Provinciale - Villa comunale
6	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'intervento proposto rappresenta il completamento di precedenti lavori di consolidamento già eseguiti in aree contermini e su Via Duca degli Abruzzi, per la sistemazione della frana verificatasi in seguito agli eventi alluvionali del 2003. Le opere di progetto si prefiggono il consolidamento e la messa in sicurezza della porzione di versante che sottende la S.P. 125 e quella compresa tra la Villa comunale e l'anzidetta strada provinciale che costituisce il prolungamento di Via Duca degli Abruzzi, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione di un muro di contenimento su pali in c.a. a doppia fila, a sostegno del pendio e della SP 125 ad esso sottesa; - realizzazione della paratia con micropali in acciaio su doppia fila con tiranti passivi; - realizzazione di drenaggi profondi per abbattere il livello della falda sotterranea presente nel pendio, con immissione delle acque raccolte in un canale di scolo esistente; - realizzazione di microdreni sub-orizzontali nella zona di retroparete; - ripristino del muro in pietrame esistente posto a contenimento della scarpata di monte della SP 125 in corrispondenza della villa comunale; - ripristino delle pavimentazioni stradali, dei tronchi della fogna e dell'acquedotto interessati dal dissesto e sistemazione dell'area con opere di ingegneria naturalistica.
7	Obiettivi dell'intervento	<p>Gli interventi previsti mirano a ridurre il rischio idrogeologico che grava sul centro abitato di Faeto, su una porzione di versante perimetrata dal vigente Piano di Bacino Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Puglia come "Area a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)" e ubicata al coronamento di un'area in frana prospiciente la SP 125.</p> <p>L'obiettivo ultimo è quello di aumentare il livello di sicurezza degli edifici presenti e la fruibilità in sicurezza a fini ricreativi della Villa comunale e del Belvedere, nonché dell'infrastruttura viaria sottesa.</p>

8	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	L'intervento soddisfa sia i residenti delle abitazioni prospicienti l'area interessata sia i fruitori della Villa comunale e del Belvedere sia gli utilizzatori della infrastruttura viaria SP 125 della provincia di Foggia.
9	Connessioni funzionali con altri interventi o finanziati in altri programmi	Il presente intervento si inquadra come il completamento di una serie di azioni ed opere finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico da frana interessante il centro abitato, già realizzate dall'amministrazione comunale di Faeto a valere dei fondi previsti dalla Delibera CIPE 17/2003. Esso è il completamento di un intervento il cui avvio è stato finanziato con fondi regionali (DGR 1489/2009).
10	Soggetti coinvolti	Comune di Faeto; Regione Puglia; Autorità di Bacino della Puglia
11	Progettazione disponibile alla stipula e delibera della sua approvazione.	Progetto definitivo.
12	Adempimenti amministrativi rimanenti	Predisposizione ed approvazione progetto esecutivo, affidamento lavori.
13	Responsabile del procedimento	Geom. Lorenzo Girardi



UBICAZIONE OPERE DI CONSOLIDAMENTO

Cod.: AdB12

III ATTO INTEGRATIVO

DELIBERA CIPE 3/06

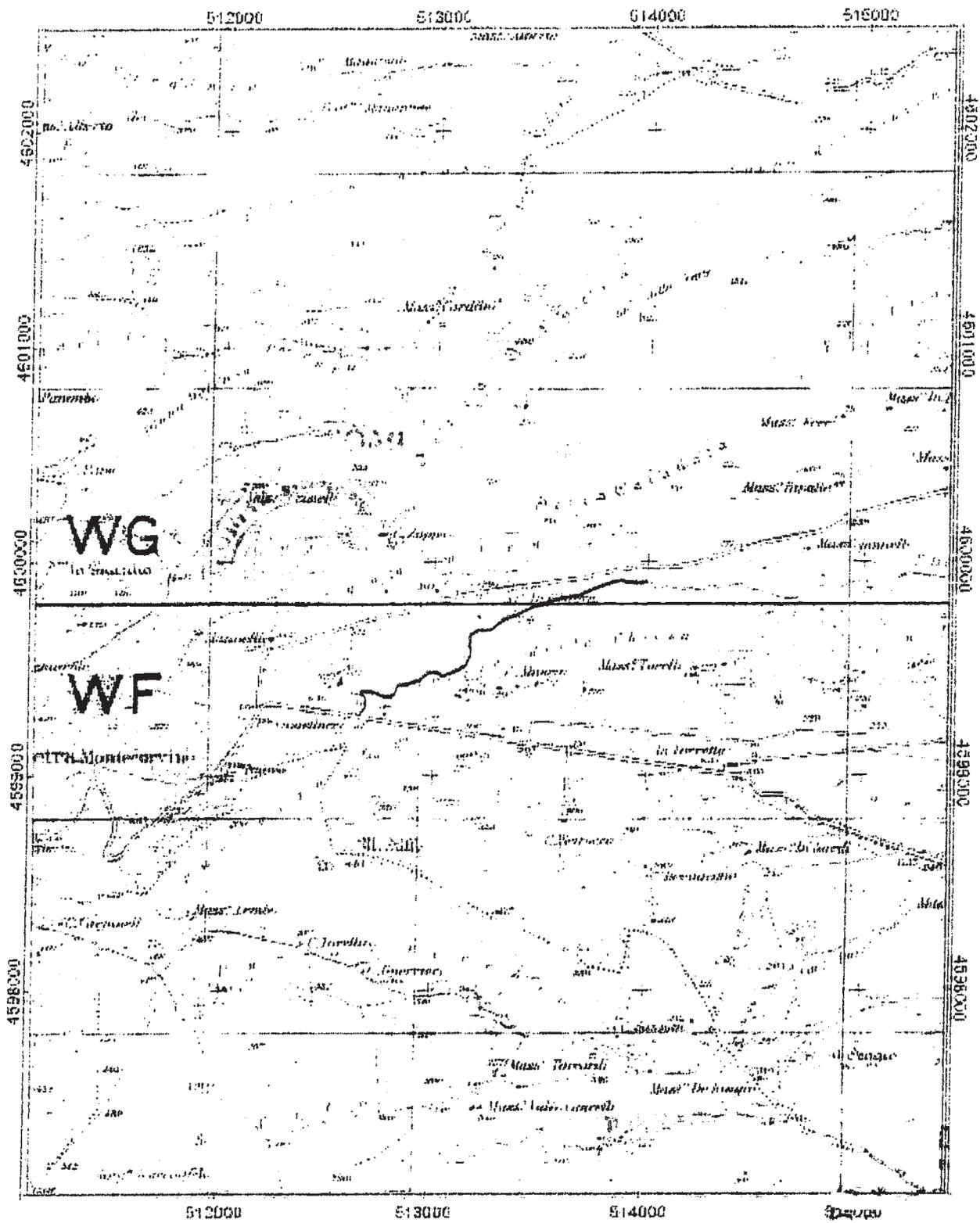
SETTORE DI INTERVENTO: DIFESA DEL SUOLO

SCHEMA INTERVENTO

1	Titolo dell'intervento	Progetto per il miglioramento della rete scolante, della funzionalità e rinaturalizzazione delle sponde del canale Torrente "Triolo - Capacchione" in località Pezza della Chiesa.
2	Codice	AdB12
3	Costo e copertura finanziaria	€ 450.000.00.
4	Tipologia d'intervento	0399- Appalto di Opere Pubbliche. 0205121 – infrastrutture ambientali e risorse idriche - difesa del suolo e regimentazione acque.
5	Localizzazione intervento	Comune di Pietramontecorvino, T. Triolo", in località "Pezza della Chiesa.
6	Descrizione sintetica dell'intervento	I lavori previsti in progetto consisteranno in: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scavi di sbancamento per ricostituire l'alveolo naturale del corso d'acqua; ▪ Costruzione di nuovi argini e ripristino delle sagome esistenti con materiale di riporto proveniente sia dallo scavo in loco che da cave di prestito; ▪ Rinaturalizzazione delle scarpate del canale per un maggiore deflusso delle acque piovane e di raccolta; ▪ Realizzazione di briglie in calcestruzzo armato al fine di evitare corrosione del suolo da parte delle acque meteoriche; ▪ Messa in opera di pietrame per rivestire le sponde del canale, saldamente ancorato da rete metallica zincata; ▪ Impermeabilizzazione delle sponde con materiale geotessile non tessuto.
7	Obiettivi dell'intervento	Eliminare le frequenti inondazioni che si verificano nel periodo autunno-invernale in diversi tratti del canale in località "pezza della Chiesa, che provocano fenomeni di erosione alle sponde dell'alveo e di frana dei terreni contigui, nonché danni alle colture agricole praticate nei terreni finitimi, che rappresentano l'unica fonte di reddito delle aziende ivi presenti. L'area oggetto della proposta di intervento, anche se ubicata in zone non estesamente urbanizzate e non classificate come aree a pericolosità idraulica nel PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia, è apparsa in cattivo stato di sistemazione idraulica. Le esondazioni che vi ricorrono, anche se non originano condizioni di rischio elevato per l'assenza di significative infrastrutture antropiche, rappresentano comunque causa di danni e disagi per gli agricoltori dei terreni finitimi dal canale.

		che spesso lamentano danni irreversibili alle colture ivi praticate. Tale condizione rappresenta un grave freno allo sviluppo di un'area, in cui l'attività agricola rappresenta la principale, se non l'unica, fonte di reddito. Per le seguenti motivazioni, si richiede alla struttura.
8	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Popolazione comunale residente nelle aree contigue al canale, utenti delle infrastrutture viarie di attraversamento del Canale, che rappresentano una delle principali vie di accesso al centro abitato.
9	Connessioni funzionali con altri interventi dello stesso Accordo o finanziati in altri programmi	Il primo stralcio funzionale del progetto generale è incluso nel programma di interventi finanziati con il II Atto Integrativo.
10	Soggetti coinvolti	Comune di Pietramontecorvino, Regione Puglia, Autorità di Bacino della Puglia.
11	Adempimenti amministrativi	Redazione ed approvazione progetto definitivo ed esecutivo, affidamento lavori.
12	Progettazione disponibile alla stipula e delibera della sua approvazione	Progetto definitivo.
13	Designazione responsabile del procedimento	Geom. M. Niro

Corografia di inquadramento dell'area interessata dall'intervent



N.B.: Le coordinate chilometriche al bordo carta sono nel Sistema di Riferimento UTM WGS84. Il reticolato sovrastampato sulla cartografia è nel Sistema UTM - ED50

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2009, n. 2148

Attuazione Programma Regionale per l'Ambiente - Asse 7 - linea d'intervento f) "Operatività regionale per l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE". Delega al Servizio Personale e Organizzazione adozione dell'Avviso di selezione pubblica di n. 1 unità lavorativa e nomina commissione esaminatrice.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, riferisce quanto segue.

PREMESSO:

che, in attuazione dell'art.4 della Legge Regionale n. 17 del 30 novembre 2000, concernente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale", la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare e ad aggiornare periodicamente il "Programma regionale per l'Ambiente" con proprie deliberazioni nn. 1140/2003, 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 1193/2006, 539/2007, 1641/2007 e 1935/2008;

che, in particolare, con la delibera di Giunta Regionale n. 801 del 6 giugno 2006, si autorizzò il Dirigente del Settore di Tutela delle Acque dell'Assessorato alle OO.PP. e Risorse Naturali, ad impegnare la somma di Euro 300.000,00 sul capitolo di spesa 611067, a valere sui residui di stanziamento 2005, per l'attuazione in Puglia della Linea d'intervento 7f "Operatività regionale per l'attuazione della direttiva 2000/60/CE", del suddetto Programma;

che, in attuazione di quanto previsto dalla citata linea d'intervento f) dell'Asse 7, è stata costituita un'apposita Segreteria Tecnica, sotto il coordinamento del Servizio Tutela delle Acque - giusta atto giuntale n. 1494/2006 - composta da 4 esperti junior, contrattualizzati nelle forme di collaborazione continuata e continuativa;

che, a seguito delle intervenute prescrizioni della Finanziaria 2008, che hanno imposto agli Enti Pub-

blici limitazioni in materia di rinnovi contrattuali di collaborazione, a compimento della scadenza naturale dei dodici mesi contrattualmente previsti, si è estinto il rapporto di collaborazione con gli esperti junior di cui sopra;

che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 243 del 25 febbraio 2009 è stata disposta una formale integrazione degli specifici indirizzi operativi previsti dall'Azione di cui all'Asse 7, linea d'intervento f) del "Programma regionale per l'Ambiente", nel senso di utilizzare le risorse residue, anche per attività d'istituto finalizzate alla partecipazione dell'Ente Regione a Speciali Eventi, caratterizzati da una forte componente di confronto con altre realtà internazionali e focalizzati sui temi a valenza prioritaria e strategica, come quelli legati alla gestione delle risorse idriche, coerenti, quindi, con gli obiettivi fissati dall'Asse stesso;

che, con lo stesso provvedimento deliberativo, la Giunta Regionale ha autorizzato il Servizio Tutela delle Acque, nell'ambito delle competenze di cui all'attuazione della direttiva comunitaria 2000/60/CE, a ricostituire la suddetta Segreteria Tecnica, ferma restando la disponibilità di risorse economiche già individuate;

ATTESO:

che, allo stato attuale, sussisterebbe la necessità di ricostituire, presso il Servizio Tutela delle Acque dell'Assessorato alle OO.SS., il citato organismo tecnico che svolga attività di supporto tecnico-specialistica;

che, tuttavia, stanti le incipienti risorse finanziarie disponibili per tale scopo, si ritiene comunque, necessario ed opportuno, avvalersi quantomeno di n.1 unità lavorativa di categoria D - posizione economica D1, con specifica competenza in discipline tecnico-scientifiche, di supporto al Servizio Tutela delle Acque per il triennio 2010-2012, che abbia maturato esperienza riguardo alle tematiche della tutela e della gestione delle risorse idriche, in quanto:

a) la direttiva 2000/60/CE, tra l'altro, all'art. 4, stabilisce gli obiettivi ambientali per i corpi idrici

superficiali e sotterranei da conseguire entro il 2015;

- b) il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale aggiuntiva 2007-2013 (QSN), adottato con decisione della Commissione Europea n. C(2007) 3329 del 13/7/2007, prevede un meccanismo competitivo tra le Regioni del Mezzogiorno che assegna risorse premiali in base al conseguimento di obiettivi fissati (target) per il miglioramento dei servizi essenziali in quattro ambiti strategici per le politiche di sviluppo regionale, tra cui “Tutelare e migliorare la qualità dell’ambiente, in relazione al servizio idrico integrato”;
- c) la verifica finale del raggiungimento degli obiettivi di servizio di cui sopra avverrà nel 2013, sulla base dell’ultima informazione statistica disponibile (generalmente riferita all’anno 2012);

CONSIDERATO:

che, gli schemi di convenzione previsti dalla succitata deliberazione di Giunta Regionale n. 801 del 6 giugno 2006, fanno riferimento alla tipologia contrattuale della Collaborazione Coordinata e Continuativa, ai sensi dell’art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/01;

che, tali tipologie contrattuali per un verso assicurano il perseguimento degli obiettivi oggetto del rapporto contrattuale, ai sensi del richiamato D.Lgs. 165/01, ma dall’altro verso non consentono di assicurare il costante aggiornamento e funzionamento a regime, delle attività proprie del Servizio Tutela delle Acque, già avviate nel corrente esercizio;

che, è necessario assicurare maggiore continuità alle attività del Servizio ed evitare il ricorso a lunghe, dispendiose e ripetitive procedure comparative, anche al fine di formare e valorizzare le professionalità acquisite;

che, nei confronti del Governo Nazionale, risulta avviata procedura d’infrazione n. 2004/2034 ed emesso parere motivato dalla Commissione Europea, per il mancato adempimento della diret-

tiva comunitaria 91/271/CEE concernente il “Trattamento delle acque reflue urbane”, anche con riferimento agli agglomerati urbani ricadenti nel territorio pugliese;

CONSIDERATO, altresì:

che, con nota prot. n. AOO_075 04/08/2009 - 0001622 il Dirigente del Servizio Tutela delle Acque ha chiesto preliminarmente al Servizio Personale di verificare la disponibilità di personale strutturato per fronteggiare le esigenze del Servizio;

che, con avviso di mobilità interna n. 20/09/RM del 12/10/2009 è stata esperita la procedura di verifica delle possibilità di trovare risorse umane all’interno dell’Amministrazione e che la stessa ha avuto esito negativo, come da comunicazione del Servizio Tutela delle Acque prot. n. AOO_075 05/11/2009 - 0002495.

Tanto premesso, con riferimento alle tipologie contrattuali allo stato disciplinate dalla normativa vigente, si ritiene più opportuno ed idoneo, anche per le motivazioni citate in precedenza, fare ricorso al contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell’art. 36, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, della durata di 36 (trentasei) mesi, il quale risulta in grado di rispondere in maniera più adeguata alle esigenze temporanee ed eccezionali del Servizio Tutela delle Acque, stante la carenza di personale interno con specifiche professionalità.

Si propone, pertanto, di procedere, con avviso di selezione pubblica, all’assunzione di n. 1 unità lavorativa di categoria D - posizione economica D1, con specifica competenza in discipline tecnico-scientifiche, con acquisita esperienza riguardo alle tematiche della tutela e della gestione delle risorse idriche ed in possesso di laurea nelle discipline dell’ingegneria e/o architettura.

Conseguentemente, si propone di delegare il Servizio Personale e Organizzazione ad avviare la relativa procedura concorsuale attraverso “Avviso di selezione pubblica” per titoli e colloquio.

In considerazione della specifica professionalità richiesta si propone, infine, che la suddetta selezione sia affidata ai Dirigenti del Servizio Tutela

delle Acque dell'Assessorato alle OO.SS., e al direttore dell'Area Politiche per l'Ambiente, le reti e la qualità urbana da nominare con il presente provvedimento, nel rispetto delle pari opportunità.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Al formale impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Tutela delle Acque con atto dirigenziale da assumersi nel corrente esercizio finanziario.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. che si intende qui di seguito integralmente riportata;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. Di fare propria la relazione dell'Assessore alle OO.PP., Avv. Fabiano Amati;

2. Di delegare il Servizio Personale e Organizzazione ad avviare la procedura concorsuale attraverso "Avviso pubblico" per titoli e colloquio per la selezione di n.1 unità lavorativa di categoria D - posizione economica D1, con specifica competenza in discipline tecnico-scientifiche, che abbia maturato esperienza relativamente alle tematiche della tutela e della gestione delle risorse idriche;
3. Di affidare ai dirigenti del Servizio Tutela delle Acque la procedura selettiva della suddetta unità lavorativa;
4. Di nominare, quali componenti la Commissione esaminatrice, i seguenti Dirigenti Regionali, nel rispetto delle pari opportunità, ai quali nessun compenso sarà dovuto per l'espletamento delle attività di valutazione di cui trattasi:
 - Arch. Piero Paolo Cavalcoli - direttore dell'Area Politiche per l'Ambiente, le reti e la qualità urbana;
 - Dott.ssa Maria Antonia Iannarelli - dirigente del Servizio Tutela delle Acque;
 - Arch. Marianna Pedalino - dirigente dell'Ufficio Programmazione e regolamentazione - Servizio Tutela delle Acque;
5. Di dare mandato al Dirigente del Servizio Tutela delle Acque di dare corso ai conseguenti atti amministrativi e contabili;
6. Di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Regionale "Tutela delle Acque", all'Ufficio del Personale e al componenti della commissione esaminatrice, di cui al precedente punto 4) del presente dispositivo;
7. Di disporre, altresì, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne comunicazione sul sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
8. di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**